Edizione con il LOTTO — **Edizione con il LOTTO**

Anno 95 Numero 104

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1300: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 4 - Domenica 5 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via [illegible] 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri

I risultati del voto nella relazione Taviani

INCONTRI E PROSPETTIVE

Smentito un colloquio di Fanfani con Nenni

Convocata per la prossima settimana la direzione socialista e confermato per luglio il congresso del partito - Come Saragat prospetta gli sviluppi della situazione: anche se indebolita, non c'è alternativa valida alla politica di centro-sinistra I «gravi errori e lacune» lamentati dal segretario del psdi - Un articolo dell'«Avanti!» - Prime avvisaglie di contrasti nell'interno della democrazia cristiana

Roma, sabato sera.

Un bilancio tecnico delle elezioni è stato compiuto dal Consiglio dei ministri in una riunione-lampo durata appena un'ora. Questo bilancio è stato imperniato su una relazione del ministro dell'Interno, on. Taviani, il quale, a quanto risulta, ha posto in rilievo tre punti: 1) l'ordine pubblico durante la consultazione elettorale è stato, nel complesso, ottimo; 2) i reati elettorali sono stati insignificanti; 3) quale significato hanno le numerose schede non valide che oltrepassano il milione?

Su quest'ultimo punto Taviani si è soffermato a lungo rilevando vari episodi emersi dall'analisi dei voti, tra cui questo: alcune persone, avendo contrassegnato la scheda della Camera, non hanno ritenuto di dover votare per il Senato; n'è emersa di massima la valutazione che forse sarebbe opportuna una votazione distinta. Taviani non è stato in grado neppure oggi di fornire una distinzione precisa tra schede bianche e quelle non valide per altri motivi.

Il ministro dell'Interno si è poi soffermato sul voto degli emigrati tornati in Italia in numero forse inferiore al previsto.

Sulla relazione Taviani vi è poi stato uno scambio di idee di natura tecnica: «Non si è fatta — hanno dichiarato concordi i ministri — nessuna valutazione politica, giacchè questo è compito dei partiti politici».

Poichè nella giornata di ieri, il presidente del Consiglio ha ricevuto, in preparazione della riunione odierna, il ministro delle Finanze, on. Trabucchi, e il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo, si riteneva che venisse sottoposto all'approvazione dei ministri qualche provvedimento di ordinaria amministrazione, di carattere indilazionabile, riguardante questi due settori del governo; il che non è avvenuto.

La sorte dell'attuale Ministero Fanfani è formalmente segnata; le dimissioni del governo nelle mani del capo dello Stato sono infatti previste per il 16 o al massimo il 18 maggio, subito dopo, cioè, che i due rami del Parlamento si saranno dati i loro organi direttivi.

Quanto agli altri colloqui politici che Fanfani avrebbe avuto ieri, essi non ci sono stati: una nota di Palazzo Chigi [illegible] senza fondamento le voci corse in proposito. In particolare, si era parlato di un colloquio addirittura notturno tra Fanfani e Nenni, in cui il presidente del Consiglio avrebbe esortato il «leader» socialista a tenere in luglio il congresso nazionale del psi per riaffermare la politica di centro-sinistra. In verità, non c'è bisogno di nessuna sollecitazione, perchè Nenni ha sempre detto che il [illegible] del suo partito sarà tenuto in luglio e nella prossima settimana si riunirà appunto la direzione socialista che dovrà fissare la data di convocazione del Comitato centrale, al quale spetta di decidere sui modi e i tempi del prossimo congresso.

Tutti i partiti, come già ieri vi dicemmo, faranno presto il bilancio della situazione politica creata dal voto del 28-29 aprile, e non c'è dubbio che da tale esame si potranno trarre maggiori e più precise indicazioni per la formazione del nuovo governo.

La direzione dc nella sua seduta di ieri non ha affrontato il problema della valutazione politica dei risultati elettorali, rinviandolo alla prossima settimana; tuttavia nel comunicato vi è un passo che mette conto sottolineare perchè esso già anticipa quali siano le prospettive verso cui si orienta la dc. «La direzione ha espresso la ferma volontà della dc (si legge infatti nel comunicato), pur nelle condizioni obiettivamente più difficili nelle quali essa si trova ad operare, di tener fede ai suoi impegni e di fare tutto il suo dovere nell'interesse del Paese».

Il che significa, in parole più spicce, che la dc si mantiene fedele alla sua impostazione programmatica e agli impegni presi dal congresso di Napoli.

D'altra parte, anche socialisti e socialdemocratici hanno confermato la loro posizione favorevole al centro-sinistra.

Saragat, in un limpido articolo, l'ha detto chiaramente, anche se non ha rinunziato a qualche motivo polemico verso la dc e il psi, per il modo come questi due partiti hanno condotto, nei confronti del psdi, la campagna elettorale. La politica di centro-sinistra, secondo il *leader* socialdemocratico, non esce certo rafforzata da queste elezioni, dalle quali, però, emerge anche la dimostrazione che alla politica di centro-sinistra non ci sono alternative valide: non la politica centrista, respinta da oltre il 60 per cento almeno del corpo elettorale democratico, e approvata, tenendo conto della destra dc e dei liberali, da non più del 20 per cento; non la politica di centro-destra, la quale nonostante la vittoria dei liberali, non ha base alcuna. Dopo di che Saragat afferma esplicitamente: «Non resta, quindi, che la politica di centro-sinistra, la cui forza esce diminuita, ma la cui validità è sottolineata dai risultati elettorali; per il momento, non ci rimane che prendere atto della necessità di esaminare a fondo gli errori di direzione politica».

Sui «gravi errori e lacune» della «direzione politica di centro-sinistra» l'on. Saragat è tornato due volte, nel suo scritto, aggiungendo che «il problema non può essere eluso e dovrà essere affrontato senza allarmismi, ma anche senza particolare indulgenza, nell'ambito di una vasta politica di centro-sinistra che si ponga come obiettivo di fondo l'allargamento della base democratica e la soluzione dei problemi che interessano i lavoratori, cioè, in primo luogo, la scuola, la casa, la sanità, le pensioni, ecc».

L'insistenza con cui Saragat ha criticato la «direzione politica» delle forze democratiche ha fatto correre voci secondo cui egli stesso avrebbe posto la candidatura alla prossima direzione del governo; ma queste voci sono state sdegnosamente smentite da Palazzo Wedekind. Comunque, Saragat ha ribadito, nel suo articolo, la necessità di arrivare a fatti concreti, senza troppo indulgere a politiche diversive, che allontanerebbero la soluzione dei veri problemi, soluzione che il Paese attende.

Alla posizione di Saragat ha fatto da contrappunto l'articolo del direttore dell'*Avanti!*, che pone il discorso sul programma e ribadisce le richieste del psi per un profondo rinnovamento della vita dello Stato. «Non si potrebbe immaginare di risolvere davvero — scrive l'on. Pieraccini — i grandi problemi della casa, della sanità, della sicurezza sociale, del Mezzogiorno della scuola; senza una vera politica di piano che ponga le risorse della nazione sotto la logica degli interessi collettivi, anzichè abbandonarle al giuoco degli interessi privati».

E siccome i partiti democratici hanno posto, durante la campagna elettorale, e tuttora pongono, l'accento sulle «garanzie democratiche» che il psi dovrebbe fornire per attuare un tale programma, Pieraccini aggiunge: «Nessuno può sostenere che abbiamo evitato l'assunzione delle nostre responsabilità fino in fondo, nessuno può cercare di far credere che non abbiamo assunto l'impegno — che scaturisce dal fondo della nostra coscienza — di non disgiungere mai la lotta per il socialismo dalla lotta per la libertà. Ma che significato concreto avrebbe mai una politica democratica, prima ancora che socialista, se sotto l'impegno della "moderazione" lasciasse intatte le vecchie strutture della società italiana?».

Tuttavia, proprio un giornale che negli ultimi tempi ha fiancheggiato l'azione del governo di centro-sinistra, fino ad avere un carattere di ufficiosità, precisamente *Il Messaggero*, torna oggi sull'argomento, per dire che non bastano più le dichiarazioni di principio. Ai socialisti si pone oggi — scrive il giornale romano — il problema di integrare la loro azione ai principi. La loro polemica con il pci, sul nesso esistente tra socialismo e libertà, ha un senso se si traduce in azione politica coerente. Non si può denunciare la vocazione totalitaria del comunismo, e poi contribuire, nello stesso tempo, a mantenere il pci in posizioni di potere (tipico il caso di moltissime amministrazioni locali) che servono al suo consolidamento.

All'interno della dc, come del resto anche negli altri partiti (ieri è stato registrato a Montecitorio un colloquio fra il comunista Ingrao e l'esponente dei «carristi» Dario Valori) è già cominciato il palleggio della responsabilità. E oggi i «centristi», ricordando quanto accadde al primo congresso della dc a Napoli, allorchè Fanfani assunse il controllo del partito, chiedono, appunto in base a quell'esperienza di nove anni fa, un cambiamento nella direzione del governo, per portare innanzi una più valida battaglia democratica nei confronti del comunismo. Si tratta, come è facile comprendere, delle prime avvisaglie di quella battaglia all'interno della democrazia cristiana che certamente scoppierà al prossimo Consiglio nazionale.

P. A. Pellecchia

L'on. Saragat si è pronunciato per una «chiarificazione» (Tel. a «Stampa Sera»)

IL DELITTO DELLA "DOLCE VITA„ A ROMA

Nel «night» di fronte, il coltello che ha ucciso

Francesca Fracassi, custode della casa di via Emilia 81 ove abita Gelda Hodapp, ha visto salire Christa Wanninger. Poco dopo la visitatrice cadeva uccisa. Nel «night» di fronte, il «Club 84», è stato trovato oggi un coltello: forse è quello usato dall'assassino (Telefoto)

(In V pagina un nostro servizio sullo sviluppo delle indagini e altre foto)

Diciotto annegati nel Nilo sotto una barca capovolta

Il Cairo, sabato sera.

Diciotto persone sono morte annegate in seguito al rovesciamento di una barca in navigazione sul Nilo nei pressi di Maghagha, a circa 200 chilometri a sud del Cairo. Lo ha annunciato la polizia egiziana. Sull'imbarcazione si trovavano anche alcuni musulmani che ritornavano dalle celebrazioni della festa del Bairam.

Estrazioni del Lotto 4 MAGGIO 1963						Enalotto Colonna vincente
BARI	21	11	31	54	3	1
CAGLIARI	46	66	44	26	88	X
FIRENZE	61	8	50	71	79	2
GENOVA	12	80	27	29	57	1
MILANO	36	73	25	51	20	X
NAPOLI	5	12	81	46	33	1
PALERMO	68	73	8	31	40	2
ROMA	58	76	4	15	22	X
TORINO	21	24	7	61	15	1
VENEZIA	57	30	24	9	19	X
						1
						2

La settimana nelle Borse

Dopo sedute incerte, nelle quali l'intera quota ha segnato perdite per la netta prevalenza delle vendite, l'ottava si è conclusa su un tono di maggiore equilibrio che ha consentito recuperi sui titoli maggiormente colpiti - L'indice generale da 86,76 è disceso a 84,44 - Scarsa attività nel settore del reddito fisso - Nuovi progressi a Wall Street; più calme le altre Borse internazionali - Sempre molto forte la lira ai livelli massimi

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La consultazione politica è stata la grande protagonista della settimana, e sui nostri mercati mobiliari l'indirizzo generale ed ogni iniziativa sono stati completamente impostati in chiave di previsioni e di interpretazione dei risultati elettorali. Clientela ed operatori si sono limitati a qualche rapido intervento a puro carattere speculativo, cercando di sfruttare il nervosismo e il brusco agitarsi delle acque borsistiche che questi giorni di tensione hanno inevitabilmente provocato.

Lunedì le quotazioni avevano assunto una nota di particolare fermezza, anche per effetto di compere di sostegno dell'ultima ora, e tale fermezza veniva confermata nel pomeriggio sulla scorta di primi parziali ma assolutamente non indicativi dati elettorali.

Martedì il quadro degli scrutini si faceva più chiaro, anche se incompleto: si manifestavano le prime incertezze e il mercato, pur conservando un buon equilibrio di base, si poneva su un piano di cautela e di assoluta prudenza.

Giovedì, a quadro elettorale completato, alcuni risultati, andati forse aldilà delle previsioni dei più, ponevano subito sul tappeto della politica nazionale delicati e complessi problemi: il mercato perdeva, in parte, il senso dell'auto-controllo fin qui dimostrato e si lasciava andare a movimenti scomposti. La speculazione minuta si affrettava a vendere al meglio quanto acquistato (molte volte senza discernimento), nei giorni precedenti, ed alcune correnti venditrici approfittavano della favorevole situazione, e della mancanza di una coordinata visione di insieme, per premere sulle quotazioni, le quali segnavano, così, un regresso medio del 2,5 per cento con punte, però, in alcuni casi superiori al 7,5 per cento.

Venerdì, passato il primo momento di confusione e di incertezza, le cose venivano meglio inquadrate nella loro giusta prospettiva e si riprendeva, di conseguenza, un passo più equilibrato che consentiva un assestamento generale, con ricuperi sulle voci che erano state maggiormente sacrificate il giorno prima.

La settimana si è chiusa, così, con l'indice a 84,44 rispetto all'86,76 del 26 aprile.

Durante l'ottava in esame, si sono anche avute numerose importanti assemblee, tra le quali quella delle Catini, ma la attenzione generale era rivolta altrove, per cui gli echi borsistici, in relazione ai dati di bilancio e alle prospettive future delle società sono stati scarsissimi. E' tuttavia da tenere in giusta considerazione come ormai superati quasi tutti i contingenti problemi tecnici connessi con la prima applicazione dell'imposta cedolare di acconto, sarà proprio nella valutazione economica e finanziaria delle imprese che operatori e clientela troveranno il più forte stimolo per riavvicinarsi costruttivamente al mercato mobiliare.

L'attività generale è risultata piuttosto farraginosa ed incostante ed il continuo accavallarsi di previsioni, di risultati e di interpretazioni hanno dato agli scambi un ritmo ora intenso ora fiacco, senza mai, però, alcuna organicità.

Come sempre succede in casi del genere, il lavoro, tutto speculativo e a brevissima scadenza, si è concentrato sui soliti valori guida: Generali, Viscosa, Edison, Catini e Fiat, che dopo un lunedì in progressiva tensione rialzista hanno poi subito le reazioni più rilevanti. L'intero listino ha, per il resto, registrato perdite diffuse; solo pochissime le voci che hanno segnato limitate plusvalenze.

Abulia nel comparto elettrico, con prezzi in lieve cedenza. Il confuso quadro politico post-elettorale non consente infatti di formulare precise previsioni su una rapida e chiara soluzione dei problemi che il nuovo ente governativo Enel è chiamato a risolvere, e ciò allontana ancora una volta ogni interesse e fiducia nel risparmiatore.

Tra le Borse internazionali, solo Wall Street si mantiene su uno standard di lavoro elevato e dinamico e nuovi acquisti selettivi fanno segnare all'indice dow jones nuovi significativi progressi. A Francoforte, qualche contrasto in seguito all'agitazione dei metallurgici con quotazioni leggermente più [illegible]. Senza iniziative di particolare rilievo, e con prezzi poco oscillanti, Londra. Leggermente migliore Zurigo e piuttosto pesante Parigi.

Poco da segnalare nel settore del reddito fisso, dove ci si limita ad un modesto lavoro di arbitraggio. Richiesti, in generale, i parastatali 6% e nel complesso stabili gli altri valori.

Molto forte la lira ai livelli massimi consentiti e nulla di nuovo in campo aureo.

F. C.

CRONACA CITTADINA

Sole sfolgorante: ma fino a quando?

La Mostra di primavera ha portato il bel tempo

Freddo pungente nonostante il cielo sereno: nella notte il termometro segnava un grado - L'abbassamento della temperatura è dovuto alle nevicate sui monti e al vento del nord - E' stata inaugurata la rassegna commerciale di piazza Vittorio

Il cielo è finalmente tornato sereno ma la temperatura non ha ancora accennato ad aumentare. Stanotte il termometro ha toccato il livello più basso raggiunto in questa capricciosa primavera: poco più di un grado sopra lo zero. Ed il freddo era reso ancor più pungente dal vento gelido che soffiava dalle montagne dove ieri è nevicato; in alcune zone la neve è scesa anche a quote inferiori ai mille metri. Né il sole, che stamane splendeva nel cielo terso, ha fatto rialzare apprezzabilmente il termometro: alle ore 8 segnava poco più di 6 gradi.

Occorrerà qualche giorno di bel tempo prima che la temperatura si stabilizzi sui livelli consueti in questa stagione, e cioè sopra i 20 gradi. Ma si manterrà sereno il cielo?

Le previsioni sono incerte perché le condizioni meteorologiche sono mutevolissime nello spazio di poche ore. All'improvviso si verificano situazioni che sconvolgono i calcoli degli esperti. Costante resta soltanto un fattore: il continuo spirare di vento freddo dal nord che in alta quota raggiunge velocità molto elevate. Scontrandosi con aria calda e umida proveniente dall'Atlantico provoca annuvolamenti e piogge.

La primavera è dunque già trascorsa per metà e ancora non ci siamo accorti di essere nella « dolce stagione ». E' vero che solitamente il mese di aprile è piovoso; ed anche in maggio notevole è la quantità delle precipitazioni. Ma si tratta, di regola, di temporali di breve durata dopo i quali torna il sereno e che non provocano gli eccezionali abbassamenti di temperatura registrati in questi giorni.

Gli organizzatori della rassegna fiera commerciale che si è inaugurata oggi pomeriggio in piazza Vittorio dicono che la primavera è stata portata dalla rassegna. Dimenticando che altre volte la cerimonia si è svolta con la pioggia non pensano alle coincidenze. Comunque è un fatto che la « Primavera Commerciale » si è iniziata con il sole. V'è da augurarsi che continui a splendere.

Anche quest'anno la mostra occupa cinque vasti padiglioni nei quali quattrocento espositori, suddivisi in altrettanti « stands », espongono prodotti dell'industria e dell'artigianato: in genere mobili, elettrodomestici, arredamento. Vi sono anche curiosità fra cui una « poltrona idraulica » che, assicurano i costruttori, induce al riposo anche i sofferenti di insonnia. La rassegna rimarrà aperta fino alle ore 24 del 19 maggio. L'ingresso è gratuito.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+11,0
MINIMA	+ 6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +5,8; ore 8: +6,2; press. 738,2; umid. 45%. Cielo sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Cuneo: massima +12,2; minima +1,6; ore 8: +8,8.

Dopo trent'anni, la Sindone

Vivo interesse in città per la prossima esposizione del Sudario

La cappella dove è custodita la Santa Sindone

La Sindone, dopo trent'anni, sarà di nuovo esposta alla venerazione dei fedeli. Il Papa avrebbe espresso l'intenzione di solennizzare in questo modo la chiusura del Concilio Ecumenico. La Sindone è — secondo la tradizione — il lenzuolo in cui venne avvolto il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce. Dal 1578 il Sudario si trova a Torino, ed è attualmente custodito nella cappella barocca annessa al Duomo e chiamata per questo cappella della Sindone.

La preziosa reliquia appartiene ai Savoia. La si conserva in un'urna d'argento a sua volta racchiusa in un'altra di legno. Fu esposta per l'ultima volta nell'ottobre del 1933, in occasione dell'Anno Santo. L'urna venne però riaperta un'altra volta, privatamente, nel 1950. Una bimba inglese inferma aveva espresso il desiderio di vederla e fu accontentata. L'accompagnò a Torino il col. Cheshire, il quale era stato uno degli osservatori britannici al seguito dell'aereo che distrusse con una bomba atomica Hiroshima e in seguito ad una profonda crisi s'era fatto cattolico.

La notizia — apparsa sui giornali di stamane — della prossima ostensione pubblica del Sudario di Cristo ha suscitato emozione in città. Proprio oggi cade del resto la solennità dedicata dal calendario alla Sindone, e per celebrare la ricorrenza si terranno diverse funzioni: alle 8, la Messa è stata celebrata dal vescovo ausiliare mons. Bottino, ed alle 11 vi è stata la Messa cantata solenne. Alle 17 viene impartita la benedizione. Domani, dopodomani e il 7 maggio seguiranno le « Quarant'ore », con Messe giornaliere alle 7,30, 8, 8,30 e benedizione ogni giorno alle ore 17.

Terminato il controllo delle schede

Imminente la proclamazione dei 24 senatori

Per la Camera, resi noti stamane i dati ufficiali dei voti di lista nell'intera circoscrizione - Cinque nuovi eletti del pli lascerebbero il Consiglio comunale - I probabili successori

L'ufficio regionale elettorale della Corte d'Appello, presieduto dal dott. Icardi, proclamerà in giornata o entro domani i 24 senatori eletti nei 17 collegi del Piemonte. Il controllo dei voti ottenuti nei tre collegi torinesi e in quello di Susa è terminato ieri sera: i magistrati, con la collaborazione di esperti, esaminano ora i verbali degli uffici circoscrizionali per l'assegnazione definitiva dei seggi.

Il compito finale provocherà degli spostamenti? E' piuttosto improbabile. I calcoli ufficiosi hanno lasciato qualche incertezza tra i democristiani Sibille, eletto a Susa, e Bertola di Vercelli; anche lo scarto tra il liberale Massobrio, eletto a Torino-Vitt., e Gerini, candidato del pli nel collegio Casale-Chivasso e primo degli esclusi, sarebbe minimo. La revisione non dovrebbe tuttavia mutare la distribuzione dei seggi. Dal controllo dei collegi torinesi non sono emerse vistose differenze rispetto ai voti già pubblicati dai giornali. Ecco qualche esempio: nel collegio di Susa Vacchetta (psi) ha raccolto 46.249 voti e non 46.207, Passoni (psi) 36.140 invece di 36.131, Sibille (dc) 57.115 anziché 57.137.

L'ufficio elettorale circoscrizionale, presieduto dal dott. Frato, ha completato stamane la revisione dei verbali relativi ai voti di lista per la Camera nell'intera circoscrizione Torino-Vercelli-Novara. Ecco le cifre ufficiali:

Democrazia cristiana	651.884
Pdium	171.909
Pri	18.237
Psi	383.332
Pci	471.185
Pli	224.700
Monarchici	31.451
Msi	40.758
Partito pensionati	12.711
Concentrazione rurale	6.108
Movimento cattolici	1.939

Il conteggio delle preferenze è attualmente in corso e la proclamazione degli eletti si avrà soltanto martedì o mercoledì. Anche qui non si prevedono mutamenti dovuti a rettifiche dei conteggi; piuttosto vi saranno numerosi spostamenti in seguito all'« opzione » di candidati eletti in più collegi. La questione è all'esame delle segreterie dei partiti.

L'on. Togliatti, eletto anche a Roma e a Bari, lascerebbe libero il posto di Torino; Secchia, deputato a Torino e senatore a Biella, opterebbe per il Senato. D'altro canto i due primi esclusi della lista comunista per la Camera, Marchisio e Vacchetta, risultano già eletti per il Senato; i due posti — come già si è detto — verrebbero occupati dal tipografo Elvio Tempia e dalla novarese Marcella Balconi. Spagnoli diventa di conseguenza il primo escluso, ma anch'egli ha possibilità di andare a Montecitorio con il collegio unico nazionale dove sono affluiti congrui resti ottenuti dal pci a Torino.

Anche il socialdemocratico De Grazia, primo fra gli esclusi del suo partito, otterrebbe un posto alla Camera. L'on. Saragat infatti, eletto a Torino, Roma e Milano opterebbe per questa ultima circoscrizione.

Assai probabile appare un rimpasto della Giunta comunale e di quella provinciale. Secondo esponenti del pli, sono cinque i consiglieri comunali che dovrebbero le dimissioni: Alpino, Bosso, Catella, Demarchi e Rotta. Chi li sostituirà in Comune? I primi esclusi sono Dabonedetti, Zzarucio, Franchi, Signorelli e Canaschi. Zzarucio, però è presidente dell'Azienda acquedotto municipale e Canaschi membro della Giunta provinciale amministrativa: esiste dunque una questione di incompatibilità. Subentrerebbero allora Bonelli e Bastai. L'assessorato all'igiene potrebbe essere assunto dal prof. Franchi o dal dott. Altamura e il prof. Jona passerebbe alla direzione della polizia o al turismo. Il sindaco ing. Anselmetti ha convocato il Consiglio comunale per il 14 e il 15 maggio: i partiti, per quella data, dovrebbero già aver fatto le loro scelte.

Le elezioni politiche avranno ripercussioni anche in Provincia. Si prevede che il liberale sen. Rotta lasci al prof. Dolipiano l'assessorato all'igiene. Alle finanze verrebbe chiamato l'avv. Oberto (dc) in sostituzione del sen. Furno, eletto nel collegio di Ivrea.

SPETTACOLI OGGI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 repliche di
HENGHEL GUALDI
Domani ore 16 e 21

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 550.771
Ore 21 - Successo del Campi.
ROMANO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina telef. 44.870
I TARAS
CAPRICE RAYMOND
ROBERTO BRUSINI

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 682-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla « Taverna del camino »
Ore 21: Ristorante danze
Complesso « Roby Rinda »

Echi di cronaca

QUALITA' GARANTITA e giusto prezzo. Tutti coloro che vogliono pagare un prodotto di qualità al suo valore effettivo e garantito sono invitati a visitare il Centro di vendita « dh » discount house di via dei Mille 8 a Torino: frigoriferi di 140 litri a 59.500 lire; battitappeti aspiranti a 34.000 lire; divani letto tipo relax a 38.000 lire; eccetera, eccetera.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controllo, indagini, tutela. [illegible] Santa Teresa 1a - Tel. 544-096

AUGUSTUS
OGGI
Titanus TOTÒ

TOTÒ contro i 4
regia di STENO - UGO D'ALESSIO - DANY PARIS

Premio di fedeltà: viaggio in America

I coniugi Tavella ricevono i biglietti dal console La Rue

Da 32 anni il signor Cesare Tavella presta la sua attività di fattorino al Consolato degli Stati Uniti, in via Alfieri. Del Nuovo Continente conosce vita e miracoli, legislazione e folclore: elargisce consigli preziosi ai turisti che intendono visitare l'America, ma lui non l'ha mai vista, se non sulla carta geografica. Da decenni accarezzava questo sogno; ora grazie all'iniziativa dei colleghi e del console La Rue, il desiderio diventa realtà. Tutto il personale ha raccolto i fondi necessari e nel corso di una festa il console ha consegnato al signor Tavella e alla moglie Nagina due biglietti andata e ritorno via mare e un assegno per il soggiorno.

Il signor Tavella, un cinquantacinquenne, fu assunto nel 1930 come fattorino del Consolato degli Stati Uniti a Torino: ora è uno dei funzionari più solerti.

Guardando il « giallo » alla tv non si accorgono del ladro

Sotto gli occhi di Perry Mason è sparito quasi mezzo milione

Lo sconosciuto ha aperto la porta con una chiave falsa ed ha preso la somma nella tasca della giacca appesa in anticamera - In una sartoria di via Mazzini: porta sfondata, rubati abiti e stoffe

In un alloggio di borgo San Paolo un ladro ha rubato l'altra sera 400 mila lire dalla tasca d'una giacca appesa nell'anticamera. Ha agito con grandissima audacia, perché gli inquilini erano in casa, intenti a guardare la televisione.

L'episodio è accaduto fra le 21 e le 21,30 in via Trinità 7, al quarto piano, ove abita il meccanico Edoardo Cavagnero di 60 anni. Vive con la moglie Anna, il figlio Giovanni di 31 anni, la nuora e due nipotini.

L'altra sera il Cavagnero, tornato dalla sua officina, aveva appeso nell'ingresso al portamantelli la sua giacca, lasciandovi nella tasca una busta con il denaro incassato poco prima da un cliente. Dopo cena la famiglia era andata nel salotto a sedersi attorno al televisore. Era in programma uno spettacolo avvincente: un giallo della serie di Perry Mason, l'infallibile investigatore americano.

Alle 21,15 il Cavagnero è tornato in cucina per qualche minuto, perché s'era ricordato di dover scrivere una certa pratica da consegnare il mattino successivo. Forse il ladro è entrato appunto qualche minuto dopo, proprio mentre Perry Mason, sul teleschermo era giunto al punto chiave dell'inchiesta. Il Cavagnero dalla cucina ha udito lo scalpiccio, ma ha creduto che fosse sua moglie. La moglie, in salotto, ha pensato che fosse lui.

Solo il mattino dopo il meccanico si è accorto del furto. Ha capito quanto era successo perché la porta di casa era solo socchiusa. E' evidente che il ladro era entrato servendosi di una chiave falsa.

La signora Anna Cavagnero

✱ Il laboratorio di un sarto — all'ammezzato dello stabile di via Mazzini 51 — è stato completamente svaligiato dai ladri: non soltanto hanno portato via 150 mila lire in contanti, pezze di stoffa ed abiti già finiti, ma anche vestiti non ancora confezionati. Il danno subito dal sarto — Edoardo Borgo, abitante in via Mazzini 33, cioè poco lontano dal suo laboratorio — si aggira sul milione e 400 mila.

Il furto è stato commesso ieri sera poco dopo che il Borgo, chiusa la sartoria, se n'era andato a casa. I malfattori, che evidentemente lo spiavano, sono entrati subito in azione. Incuranti di poter essere sorpresi da qualche inquilino, hanno sfondato la porta d'ingresso e rapidamente hanno portato via tutto quanto hanno trovato. Devono avere impiegato non più di dieci minuti. Verso le 20,30 — cioè mezz'ora dopo che il sarto era rincasato — un inquilino salendo le scale vedeva la porta sfondata e dava l'allarme. Veniva informato il Borgo a cui, dopo l'amara constatazione del danno subito, non restava che sporgere denuncia al commissariato Castello.

Scadono venerdì prossimo i « bolli » auto di aprile

L'Automobile Club di Torino ricorda che gli autoveicoli muniti del disco contrassegno scaduto il 30 aprile u.s. possono circolare senza incorrere in contravvenzione sino a venerdì 10 maggio se autovetture, sino al 15 maggio se autocarri.

Il pagamento della tassa di circolazione può essere effettuato presso l'Ufficio centrale in via Giacinto Collegno 34, nonché presso qualsiasi delegazione dell'Automobile Club di Torino, senza alcun aggravio di spese. I soci possono anche richiedere il « bollo » presso la sede sociale di via Giolitti 15.

Son tornati i due ragazzi fuggiti ieri dal collegio

La vicenda di Antonio Zannino — il ragazzo di 13 anni fuggito ieri mattina con un coetaneo dal collegio San Francesco di Sales — si è conclusa nella serata: verso le 21, i due fuggitivi, affamati ed infreddoliti e spaventati per quello che avevano fatto, si sono avvicinati al collegio con l'intenzione di rientrarvi. Ma erano molto esitanti: avevano paura.

Ad un certo momento vedevano di lontano un loro insegnante. Gli correvano incontro piangendo. Un paterno predicozzo in direzione, una lauta cena in refettorio, e infine l'avventura finiva in camerata con un sonno ristoratore. Simpaticamente la nonna di Antonio, avvertita nella notte che il figlio era stato ritrovato, è andata a trovarlo.

Lo Zannino e il suo compagno avevano deciso di andare in Calabria, ma il loro sogno di libertà era svanito già subito dopo la fuga. Non avevano neppure avuto il coraggio di andare alla stazione: spaventati dal traffico a cui non erano abituati, si erano aggirati per dodici ore nei paraggi del collegio.

Si raccolgono fondi per la Croce Verde

Domani per le vie cittadine militi, dame e infermieri della Croce Verde raccoglieranno le offerte dei torinesi a favore dell'ente e delle sue opere.

Dal 1907, anno di fondazione, la Croce Verde assolve con slancio il suo compito grazie anche ai suoi militi che svolgono gratuitamente la loro attività.

Pericoloso attraversare corso Francia

L'investita, signora Riva

Due donne investite nello stesso incrocio, a pochi istanti di distanza l'una dall'altra; attraversavano corso Francia dove non ci sono i semafori richiede scatto, riflessi pronti, occhio vigile: è evidente che non tutti possono trovarsi in queste condizioni. Alle 15,30 Illuminata Audisio in Perucca è investita da una « 1100 » che arriva da Rivoli, guidata dallo studente Sergio Manerbo, di 19 anni, il quale sembra che l'abbia scorta solo all'ultimo momento sbucare da dietro un'altra auto. L'investita cade a qualche metro, proprio accanto a Provvidenza Forchetti in Riva che si spaventa, fa un passo indietro e finisce investita dalla « Simca » di Giovanni Boccardo. Le due donne sono ricoverate al Maria Vittoria: più grave la Riva (prognosi riservata per grave commozione cerebrale); la Perucca si è fratturata ambedue le gambe.

Aveva la stoffa del ladro

La refurtiva recuperata dalla polizia in casa del sarto Gianbattista Messina

Il bottino del furto commesso il 27 aprile nel magazzino di stoffe di Giovanni Cosiavino, in via Andreis 14, è stato ritrovato dalla polizia: le indagini del Commissariato Borgo Dora hanno portato a scoprire la stoffa del ladro nell'« atelier » del sarto calabrese Gian Battista Messina, di 48 anni, in via Barbaroux 30. La prima traccia era stata data dalla comparsa di grosse partite di stoffe sul mercato di Borgo; vi erano arrivate a bordo di due auto torinesi e di lì hanno preso l'avvio le indagini. Manca però ancora una parte della refurtiva del colpo in via Andreis; l'interrogatorio del Messina potrà però portare ad una totale chiarificazione.

Taccuino del lettore

La « Giornata del Mutilato » e dell'ex deportato dei Lager

Si celebra domani la « Giornata del mutilato di guerra ». Alle 8, alla Gran Madre, verrà celebrata la S. Messa. Alle 9,45 il corteo sfilerà per via Po e via Roma. Alle 10,30, al cinema Lux, verrà tenuto il discorso commemorativo e saranno consegnati i premi dell'Associazione.

Anche gli ex deportati politici nei campi nazisti ricordano domani l'anniversario della liberazione. Alle 9, al Campo della Gloria del Cimitero, avverrà una cerimonia religiosa e civile in suffragio dei Caduti.

◆ La lezione sulla Resistenza dedicata alla deportazione e l'internamento, si svolgerà lunedì alle 21,15 al teatro Alfieri. Parlerà il prof. Vittorio E. Giuntella. Seguiranno testimonianze di deportati.

◆ Al Politecnico, lunedì alle 17,30, l'ing. Orazio Marcheri presidente dell'Italsider terrà una conferenza sullo sviluppo della siderurgia italiana.

◆ Per il Club dirigenti vendita lunedì al Circolo Anna (via Vela 25), il dott. Eraldo Acchiappati parlerà sui « Rapporti tra impresa di distribuzione e onde produttrici ».

◆ All'Università (via Po 17), oggi alle 17 il prof. Salvatore Battaglia terrà la conferenza dal titolo: « Il ricupero del realismo nella seconda metà dell'800 ».

◆ La Mostra del campeggio si inaugura domani alle 11 nel « Giardino Ginsburg » alla presenza delle autorità.

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in San Lorenzo parlerà padre Bernardo Bernardi. Il contralto Luisa Pineri ed il maestro Angelo Burbone eseguiranno musiche sacre.

◆ La Pasqua dei commercianti sarà celebrata domani alle 10 nella chiesa di San Tommaso (via Pietro Micca).

◆ Gli ex Artigianelli tengono domani nel Collegio di c. Palestro 14, la loro festa sociale.

◆ Un corso di agricoltura (gratuito) sarà inaugurato domani alle 10 presso l'Istituto Angeleri di corso Chieri 187 (Reaglie).

◆ Le indennità ai componenti dei seggi elettorali saranno pagate dal 6 al 17 maggio presso la tesoreria civica, in via Corte d'Appello 1. Orario dalle 8-12 e 14,45-16,45; escluso il sabato.

◆ Le Acli informano che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alla Colonia marina di Bordighera; rivolgersi in via Beltrandi 7.

◆ Per le Colonie Enaoli, le domande di ammissione (riservate agli orfani dai 7 ai 17 anni) si ricevono nella sede di corso Galileo Ferraris 1, fino al 15 maggio.

◆ Farmacie di domani: P. Statuto 3, c. Palermo 116, via Madama Cristina 82, p. Gran Madre 1, v. Chiesa della Salute 105, v. Monginevro 28, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, corso Francia 313 b, v. Tripoli 45, c. Vittorio Emanuele 54, v. Cibrario 72, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. S. Maurizio ang. v. Barolo, v. Nizza 151, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, c. Unione Sovietica 531 bis, v. S. Secondo 8, via Monte di Pietà 31, c. Casale 316, p. S. Giovanni.

◆ Autoriparazioni di domani - Officine: via Bogino 5 (telefono 46.105), v. S. Ambrogio 6 (telef. 700.401); Elettrauto: lg. IV Marzo 17 (telef. 554.177), v. Lauro Rossi 20 A (tel. 284.147), c. Unione Sovietica 73 (telefono 670.787), v. Moretti 70 (telef. 390.619).

◆ Oggi, sabato 4 maggio, è il 124° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,40 e tramonta alle 19. E' la festa di S. Monica.

Le auto di altri tempi si riposeranno in treno

Le veterane al traguardo in corso Unità d'Italia

Le « veterane » che hanno partecipato alla Coppa internazionale dei Musei dell'Automobile stamane sono restate in riposo per tutta la mattina e oggi pomeriggio sono uscite per l'ultima prova di regolarità, al Valentino, destinata a dare spettacolo al pubblico torinese più che a influire sulla classifica, ormai compilata. Stamane, lasciate le vetture d'altri tempi nel cortile del Museo Carlo Biscaretti, i partecipanti sono andati a visitare gli stabilimenti Fiat (Mirafiori), Lancia (Chivasso) e Pininfarina (Grugliasco): con un balzo di cinquant'anni sono passati dal tempo dei pionieri alle catene di montaggio, ed all'automazione.

Il rallye ha avuto un lusinghiero successo: su 67 auto partite da Parigi, tutte di costruzione anteriore al 1914, ben 59 sono arrivate a Torino.

Varcate una volta le Alpi coi propri mezzi (da pure servendosi della « navetta » fra Modane e Bardonecchia), questi pezzi d'antiquariato semoventi risparmieranno ora le forze: la gran maggioranza delle arzille veterane ritornerà in Francia in treno: sarà un viaggio riposante prima di rinchiudersi nei musei o nei garages di qualche collezionista.

La Spa 1912, che molti vecchi automobilisti ricordano

OGGI all'ARLECCHINO
La METRO GOLDWYN MAYER presenta
la prima commedia brillante di
TENNESSEE WILLIAMS
Rodaggio Matrimoniale
TONY FRANCIOSA - JANE FONDA - JIM HUTTON

GALLERIA NARCISO
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 18 - TEL. 43.125
IL MONDO FANTASTICO DI
SAVINIO
« Questa mostra è una magnifica lezione di pittura "pensata" da un uomo geniale di ferrea logica ».
MARZIANO BERNARDI
ORE 10-12,30-16-20

QUESTI

sono i due moretti che formano IL MARCHIO inconfondibile della buona miscela
caffè DUE MORETTI
LA CERTEZZA DI GUSTARE UN OTTIMO CAFFE', PROFUMATO E FRAGRANTE COMPOSTO CON I TIPI PIU' PREGIATI DEL CENTRO AMERICA
IN VENDITA IN TUTTI I BUONI NEGOZI
LA MISCELA ITALIA
Scatola kg. 1 L. 2300 - Pacco kg. 0,500 L. 1200
Chi più spende - MENO SPENDE

Storie d'America

(altrove non ne avvengono mai)

Alla prigione di Hightown giunse un giorno una lettera, il cui destinatario non era un ospite dello stabilimento né un membro del personale. Al corrente di ciò, il mittente aveva scritto sulla busta: «Se il destinatario non è ancora imprigionato lì, conservate lo stesso questa lettera: lui non tarderà ad arrivare».

* *

Un'assistente di chirurgo va al telefono, poi riferisce:

— Era la sua signora. Dice che torni presto a casa perché lei non riesce ad aprire una scatola di conserva...

* *

A Venezia (California) Albert Tommer si immischia in una zuffa di cinque giovanissime donne che si stanno prendendo furiosamente per i capelli, con contorno di calci e pugni. Il suo scopo è quello di calmarle, e ci riesce. A calma ottenuta, egli respira soddisfatto, ma per poco. Infatti si accorge che, nella mischia, gli hanno rubato il portafoglio con 80 dollari e l'orologio.

* *

A San Francisco, la signora Alvin Crun mette al mondo un bambino di sette libbre. Né lei né suo marito avevano mai sospettato che lei fosse incinta.

* *

In una libreria di Nuova-Orleans sono stati rubati 50 libri dal titolo: «Come arricchirsi con il commercio dei libri».

* *

La signora José Lane domanda il divorzio perché suo marito ha fatto confezionare delle pallottole di rivoltella con le iniziali di lei e gliele mostra ogni tanto con aria soddisfatta, dicendole: — E' per il giorno in cui sarò stanco di te...

* *

A Toronto, Mildred Putnik, 18 anni, rinvia al suo fidanzato un regalo di fidanzamento a base di perle. Egli reclama cento dollari d'indennizzo per l'avvenuto ribasso delle perle.

* *

Un padre bizzarro ha cercato per la sua unica figlia tanti nomi di battesimo quante sono le lettere dell'alfabeto, e precisamente: Aleatha, Beverley, Carol, Diana, Eva, Felice, Greta, Harline, Io, Joanne, Karen, Laulita, Maureen, Naomi, Orpha, Patrizia, Queenie, Rebecca, Shirley, Teresa, Una, Valeera, Wanda, Xella, Yolanda e Zoe.

* *

Una signora telefona al Commissariato di polizia per segnalare la scomparsa di suo marito e del cane, soggiungendo: «Per quanto riguarda mio marito so già che prima o dopo ritorna, ma vorrei riavere il cane al più presto possibile perché deve seguire una cura e il veterinario dichiara che qualche giorno d'interruzione potrebbe essergli fatale».

* *

Oscar Wilde racconta di un nuovo ricco americano il quale, volendo rendersi benemerito della sua cittadina, ordinò a Parigi una «Venere di Milo, grandezza naturale», per regalarla al Museo locale. Quando l'ebbe, nel vederla senza braccia, inorridì, e fece ricorso ai giudici contro gli speditori «che gli avevano rovinato una statua così bella». I giudici gli diedero ragione.

* *

La signora Lina Morel chiede il divorzio perché suo marito le fa solletico sulla pianta dei piedi e se lei si lamenta la picchia con la cintura dei pantaloni. Il marito si è scusato con il giudice dicendo così che questo è il suo unico passatempo.

* *

La Biblioteca municipale di Roverside (California) espose un giorno gli oggetti ritrovati tra i libri dati in prestito. Da citare fra i più curiosi: una lima da falegname, un biglietto di lotteria, un biglietto d'ingresso per il ballo dei pompieri e un messaggio firmato John, così concepito: «Le mie sono rosse, le violette sono azzurre e io ti detesto».

* *

A Santa Monica (California) John-W. D. Perkins, 57 anni (1963), sposa Lizzie Veronica Defe, 51 anni. La coppia si era già unita in matrimonio trent'anni prima, ma aveva divorziato dopo tre anni. Nell'intervallo, lui si era risposato e aveva divorziato cinque volte; lei sette volte. Gli sposi novelli hanno dichiarato all'unanimità: — Noi avevamo debuttato bene ma abbiamo avuto il torto di non perseverare...

* *

Ad Atlanta, capitale della Georgia, un gangster entra in una banca, punta un revolver sotto il naso del cassiere e gli impone di consegnargli tutto quello che ha in cassa. Egli trema dalla paura, ma nessuno se ne accorge, e mentre il cassiere obbedisce all'ingiunzione, tutti gli altri alzano le mani, fino a quando l'emozione del gangster lo falcia, facendolo svenire. Allora, egli è aggredito e maltrattato come si meritava, ma con un successivo, affettuoso trasporto all'ospedale.

* *

Max Turber (Arizona) domanda il divorzio perché sua moglie gli ha dato dell'«imbecille». Il giudice trova che questo è un motivo piuttosto fragile per separare ciò che Iddio ha unito e domanda spiegazioni.

— Ecco — dice il signor Max. — Succede che io torno a casa e trovo mia moglie in intimo colloquio con un uomo che non conosco io. Io esclamo: «Che cos'è questa roba?». Mi risponde lei: «Imbecille! Vuoi che io te lo spieghi con disegno?».

* *

A Denver (Colorado), Teodoro Bennett e Orson Nicholly, venuti a diverbio sul loro mestiere, e cioè quale dei due fosse miglior guidatore d'auto, hanno fatto un duello all'automobile. A un dato segnale, essi partono. Sarà miglior guidatore colui che non riuscirà a farsi investire dall'altro. Vince Nicholly che sguscia via come un'anguilla, per parecchie riprese; e che investe infine l'avversario con estrema violenza. Il perdente se la cava con qualche livido, il vincitore ci rimette una gamba.

* *

Una giuria americana ascolta attentamente due cantatrici per l'assegnazione del primo premio. Una canta molto bene, ma è piuttosto bruttina; l'altra canta come un'urlatrice qualsiasi, ma è di una stupenda bellezza. La giuria divide il premio tra le due, alla pari: a una «per il fascino della sua interpretazione», all'altra «per l'interpretazione del suo fascino». Ciò a Detroit.

* *

John Steinbeck così vede il candidato alla Presidenza degli Stati Uniti. «Innanzi tutto, il candidato si trasforma in un buon padre di famiglia. La sua moglie e i suoi bambini sono i primi a sopportarne la croce... Il candidato si mette a giuocare con i suoi bambini e si fa fotografare con loro, qualsiasi possano essere i loro gridi di protesta. Sua moglie diventa una santa; e diventa pure l'oggetto delle più delicate attenzioni, preferibilmente in pubblico. Ben presto, entrano in scena i cani. In realtà, ogni cane, provvisto di un minimo di ambizione, farebbe bene a studiare questo momento particolare. Certi candidati, durante la loro campagna, portano il proprio cane alle nuvole, così in alto che si finisce per non sapere più esattamente quale dei due sia il candidato. Se si riflette, d'altronde, il cane è il tipo del candidato quasi perfetto. Il cane è gentile, il cane è onesto, e non si vede che assai di rado un cane il quale faccia delle promesse elettorali. La nostra storia ha conosciuto un candidato e un posto-chiave, il quale condusse la sua campagna col suo cane, a tal punto che numerosi furono i suoi fedeli che si svegliarono un bel mattino a votare per un cocker, forti della loro convinzione che il cane non aveva mai rubato i denari pubblici. E, in ciò, essi non avevano torto».

Antonio Antonucci

D E T T O F R A N O I

La simpatica duchessa

Lettera di *J. Gonzalez - Genova:*

«Vari non confermata fonte per morte una mia straordinaria compatriota, la duchessa di Valencia, che per vari anni ha condotto una coraggiosa propaganda antifranchista. Le sarò grato se vorrà darmi precise notizie al riguardo (sono uno spagnolo che ha lasciato la sua patria molto tempo fa per odio contro il Caudillo, mi comprende?)».

Molto bene. Provo un ribrezzo istintivo per i dittatori in generale e per quelli che vanno devotamente a Messa, in particolare l'un dittatore dello stampo di Hitler si può sempre sapere con quale diavolo salterà per aria; mentre è difficile far pronostici sul diavolo privato d'un dittatore baciapile, che recita il rosario mattino e sera, ringraziando il buon Dio «d'aver messo la Spagna nelle sue mani» e congratulandosi con Lui per l'ottima scelta). A causa di ciò, trovai incondizionatamente simpatica, quando la conobbi, fra un'uscita e un'entrata nelle prigioni madrilene, Luisa Maria Narvaez y Macias, duchessa di Valencia, marchesa de Cartajo, contessa de Canada Alta, viscontessa de Aliatar, eccetera, che il popolino chiamava la pasionaria bianca per distinguerla da quell'altra, pasionaria per eccellenza, ovviamente rossa. Ma, da strade diverse, tanto Luisa Narvaez quanto Dolores Ibarruri miravano allo stesso risultato: mettere per terra il Caudillo. E tanto bastava. Luisa, che allora (1949) aveva trentaquattro anni e il naso più impertinente della Castiglia, non si limitava a mormorare contro il regime, come gli altri nobili suoi pari; ma lo sfidava di continuo. I suoi slogans sugli atteggiamenti teatrali del dittatore (ne ricordo uno che fece il giro di tutta la Spagna: «Franco, dos Carmen y muchos Pajasos» e cioè: Franco, due Carmen e molti Pagliacci. Com'è noto, la moglie e la figlia del generalissimo si chiamano Carmen entrambe), si alternavano agli affronti indirizzati personalmente al Caudillo e alla primera doña di Spagna. Un giorno, all'ippodromo di San Sebastiano, dove tutto il Gotha iberico si riunisce per le competizioni fra le grandi scuderie, i cavalli della duchessa stavano entrando in lizza, quando la «Mercedes» gialla di Franco si fermò davanti all'ingresso. Luisa attese che il capo dello Stato salisse i gradini della tribuna ufficiale poi, scattando in piedi, urlò: «Fermate i miei cavalli, presto! Non voglio che dei così nobili animali servano alle distrazioni di un parvenu!». Un altro giorno accadde che la signora Franco entrasse, all'ora del tè, in un elegante ritrovo della Porta de Sol, in cui la duchessa teneva circolo. La signora Carmen (ex-reginetta di bellezza) ha sempre avuto un debole per gli abiti vistosi e i grossi orecchini colorati; quel pomeriggio era tutta frusciante di seta nera a fiori enormi, sotto un cappellone di tulle; e portava scarpe rosse. Su quell'insieme dardeggiarono gli occhi di Luisa: «Ecco la cigarrera! — disse agli amici, ma in modo che tutti la udissero nella sala superaffollata. — Andiamocene prima che arrivi il suo Escamillo!». Franco, che si è sempre lasciato soggiogare dai titoli, aveva una sacrosanta paura delle duchesse; e di doña Luisa in specie. Ma di doña Luisa aveva paura anche il conte di Aliatar, suo marito, che non voleva correr rischi; e i due sposi finirono col separarsi. Una volta libera, la duchessa si circondò di facce politiche, organizzò a suon di milioni un'accanita campagna contro il dittatore, sobillò scioperi di studenti e rifiutò regolarmente di pagar le ammende che le vengono inflitte per «condotta sediziosa». Alla fine l'arrestano; Luisa posa fini suo fastoso palazzo del quartiere di Salamanca a Carabanchel Alto, il più grande carcere di Madrid, che contiene cinquemila detenuti, in gran parte politici. Lì si ammala e ottiene di tornare a casa, con l'obbligo di non uscirne per alcun motivo. Ma dopo alcune settimane la duchessa viene a sapere della morte d'un compagno di prigionia, Carlo Mendez. Allora esce ostensibilmente dal palazzo, va fino alla chiesa in cui si svolge il rito funebre e segue a piedi il feretro fino al cimitero. I bravi madrileni, subito informati, si riversano a migliaia nelle strade per non perdere quello spettacolo insolito: il funerale d'un antifranchista e la Pasionaria bianca che va dietro al funerale. Così Luisa finisce di nuovo in gattabuia, sotto la duplice accusa di «violazione di domicilio coatto» e di «cospirazioni ordite in casa sua nel corso di ricevimenti cui partecipano socialisti, comunisti e anarchici». «Sono anticomunista e antianarchica — dichiarerà fieramente la duchessa, comparendo dinanzi al tribunale con un gran ciuffo di rose rosse sul risvolto della giacca — ma ciò non mi impedisce di unirmi a quelli che amano il popolo e la libertà». Per volere di Franco, la condanna è mite: sei mesi di carcere e un'ammenda d'un milione di pesetas. Poiché doña Luisa, come al solito, rifiuta di pagare, mettono all'asta la sua magnifica proprietà di Herrera, presso Caceres. Il conte di Aliatar cerca di far sospendere la vendita; ma Luisa gli ingiunge, con un categorico messaggio, d'occuparsi dei fatti propri. «Non importa che mi prendano i palazzi — dice — la sola cosa a cui tengo è il ritratto de my abuelito e l'ho già messo al sicuro. Finché mi resta quello, tutto va bene». Questo nonnino è un bisavolo della duchessa, il battagliero e generoso Ramon Maria Narvaez, che più di un secolo prima aveva capeggiato gl'insorti contro il generale Espartero, riuscendo a toglierlo di mezzo. Luisa Narvaez, che pure fosse la copia in sottana di quell'avo, non è riuscita a toglier di mezzo il generale Franco, com'era nei suoi voti. E anzi, quando la persi di vista, stava per comparire davanti al tribunale militare sotto due gravi imputazioni («complotto contro la sicurezza dello Stato» e «alto tradimento»). In seguito non sentii più parlare di lei. E' morta di tubercolosi come alcuni dicono? O è riparata all'estero, come altri sostengono? Vorrei tanto saperlo.

Lettera della signorina *Miranda G. - Alessandria:*

«Il mio fidanzato è uno di quegli scandalosi che si voltano continuamente per la strada, anche quando sono con la ragazza. Lo faccessi la chissà cosa succederebbe. Ma che lo faccia lui è naturale e dovrebbe vedere la sua aria da martire quando litigo (perché è una cosa che non sopporto e divento una furia). Lui dice che, anche se si volta, non lo fa per guardare le donne. Ma allora, secondo lei, per cosa si volta?».

Forse ha sentito dire che Orfeo, voltandosi, perdette la sua compagna.

Lettera del signor *F. B. - Livorno:*

«Ho cominciato a leggerla qualche settimana fa, ma con rabbia e livore. E soprattutto per poter dire a mia moglie e a mia figlia: "Il vostro oracolo è una cretina!". Da tempo lei signora incombe sulla mia famiglia. Quello che dice lei è oro colato. L'ha detto la Clara Grifoni! Senti quel che dice la Grifoni sui mariti, oppure sul matrimonio. La cosa mi faceva schiumar di bile perché so quello che si trova nelle "piccole poste". Alla fine, per sincerarmi, ho preso il giornale e ho letto di nascosto la sua rubrica. Debbo ammettere, mio malgrado, che non è come tante altre. Lei non pontifica e non sentenzia. Lei prende in giro un po' tutto e tutti con l'aria di parlar sul serio e anzi mi stupisce che moglie e figlia, sempre portate ai drammi, le abbiano dato tanto credito. Ma forse è proprio per questo, va a sapere. Non le ho scritto per farle dei complimenti, ci mancherebbe. Desidero solamente chiederle se ha la coscienza d'essere una specie di verbo per tante sue lettrici e se quando dà dei consigli pensa alle sue responsabilità...».

No, caro signore. Non ci penso perché non ci credo. Non credo, voglio dire, che i miei consigli implichino una responsabilità. Di solito ci si rivolge a me come si interpellerebbe la segreteria della Stipel se essa, oltre a fornire i risultati della partita, l'elenco delle farmacie notturne e l'orario dei treni, desse anche consulti in materia sentimentale. In altre parole: i lettori non mi sottopongono i loro problemi perché pensino ch'io sia un'illuminata, una psicologa o una saggia (a come li capisci Nessuno è tanto inabile a navigare fra gli scogli della vita quanto lo scrittore. E' più molto se, dai suoi sbagli e disinganni, esce talvolta qualche buona prosa); ma semplicemente perché serve ai difuori e quindi meglio piazzata per veder più chiaro nelle loro faccende di loro stessi. Le difficoltà che non ci riguardano sono così facili da risolversi! Quanto alle soluzioni che propongo, e ai consigli che propino, il vento li porta via con sé. Tra quelli che chiedon lumi nessuno rinuncia mai, in definitiva, allo squisito e legittimo piacere di fare a suo modo. «Ora che mi hai consigliato di sposare Carlo — dice un personaggio di commedia francese — so finalmente quello che più desidero al mondo: scappare con Giacomo».

Lettera di «Gemsiana» - *Pisa:*

«A suo parere gli uomini preferiscono le magre o le grasse?».

«A me le donne piacciono sottili e flessuose come canne» afferma la gran parte degli uomini. E la teoria è certamente vera. Ma in pratica, guardandoci attorno fra le coppie meglio riuscite, troviamo spesso delle mogli che non sono precisamente pelle e ossa; delle mogli che dopo aver tentato, forse con poco successo, una dieta dimagrante, rinunciarono per sempre alle privazioni, alla ginnastica, alle droghe pericolose e serenamente misero su ciccia: «E' vergognoso, lo so. Ma che ci posso fare? Ho sempre tanto appetito!». Queste prosperose sono per lo più di buon carattere, allegre, indulgenti, riposanti come cuscini di piuma, e in genere cucinano ottimamente, eccellendo nella preparazione di salse e dolci schiumosi, vietati dal dottor Hauser. Perciò i loro mariti, anche se in partenza erano più magri di un'acciuga, finiscono col metter su pancia. Le pinco, come gli estremi, si toccano e fanno da materasso alla pace domestica.

Lettera di «Un ignorante» - *Torino:*

«Vorrei capire almeno all'ingrosso cos'è la relatività, ma sui libri dove l'ho cercata è troppo difficile: io non so nulla di scienza, ho studiato troppo poco. Forse lei potrà darmene l'idea in parole povere...».

Pazientissimo, vedrò. Prendiamo un problema attuale, per esempio, quello delle domestiche. Le padrone dichiarano concordi che è impossibile trovarne, perché non ce ne sono. Invece i garzoni di bottega e specialmente i soldati, assidui frequentatori di certi giardini pubblici, sostengono che di queste ragazze ce n'è in abbondanza. Cos'è vero che così possono cambiarle spesso, senza alcuna difficoltà. Conclusione: le cose non vanno mai prese in senso assoluto e, comunque, non sono mai quali sembrano, in quanto la loro prospettiva cambia secondo l'angolo da cui le guardiamo.

Scrive *Teresa Mariesa Bigneri (via Goltardo [illegible]), Torino:* «Nell'ufficio Juam di via Cavezzale 6, in cui lavoro, viene a fare le pulizie degli uffici una giovine di 28 anni, affetta da asma bronchiale, vizio mitralico, insufficienza cardiaca e altri malanni documentati da recenti radiografie. Il marito guadagna 250 lire orarie e assieme hanno una bimba di otto anni e un maschietto di sei, il solo guadagno di lui non basta. Lei lavora volentieri, solo che non ce la fa, è sempre paonazza ed ansima. Se potesse trovare un posto in cui mettere i bambini, forse le sarebbe possibile restare a casa e curarsi. Esiste a Torino un collegio che li possa accogliere?». Gratuitamente, non credo. Giro comunque la domanda ai lettori e intanto la ringrazio molto per il «pacco» a scopo benefico. ● *Una madre angosciata - Torino:* Forse è stato un errore. L'amore contrastato diviene terribile in certi ragazzi mossi da un estremo egoismo, che può rompere gli argini come la follia; in tal caso sono pronti a mandare a pezzi tutto quanto resiste ai loro desideri. ● *Irene A. - Sanremo:* Se il suo compagno fu condannato a «pagare gli alimenti», ella può costringerlo legalmente a ottemperare ai suoi obblighi; tanto più se ha un commercio ben avviato. Come non pensarci? Circa l'edicola di giornali, non è facile ottenerla neppure disponendo del capitale necessario e credo sia addirittura impossibile «senza mezzi». Io sarei lieta di aiutarla, signora, ma bisogna darmene il modo, chiedendo cose realizzabili. Non sono, ohimè, la Divina Provvidenza. ● *Ludovico - Vercelli:* Se la «secca tanto» raccontare i suoi guai privati a una giornalista, perché farlo?

Clara Grifoni

Parigi è frizzante per Evi Marandi

Evi Marandi partecipa sulla Costa Azzurra al film «Parigi frizzante» con la regia di Robert Quine (Tel.)

Il caso davvero eccezionale di un "fortunatissimo" del Totocalcio

Un mantovano fa un «13» di 92 milioni ma il barista ha smarrito la schedina

L'episodio risale al 6 gennaio di quest'anno - Inutili furono le proteste del giocatore: poiché la schedina non era pervenuta all'ufficio di zona, egli fu ritenuto come «non partecipante al concorso» e così l'intero monte-premi (184 milioni di lire) fu attribuito all'unico tredicista ufficiale, un siciliano di Catania - Fissata al 27 maggio la prima udienza del processo a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.

Se il Tribunale gli darà ragione, Cesare Tarana riuscirà ad intascare novantadue milioni di lire dal Coni, somma che costituisce la metà del monte-premi del concorso Totocalcio del 6 gennaio. Cesare Tarana ha infatti citato in giudizio il Coni e il gestore del locale dove giocò la schedina, chiedendo che il Tribunale lo riconosca vincitore, insieme al catanese Salvatore Mancino, del concorso del 6 gennaio. Al siciliano andarono, in quella occasione, ben 184 milioni.

La schedina fu giocata dal Tarana nella ricevitoria del Toto di Governolo, una frazione del comune di Roncoferraro, in provincia di Mantova. Il gestore Arrigo Previdi, verso le 18 del 3 gennaio di quest'anno, appose sulla schedina il relativo bollino E. A. 869, n. 71671. Quando la domenica sera il Tarana controllò i risultati ebbe la gradita sorpresa di constatare che aveva totalizzato 13 punti, il che lo metteva in condizione di partecipare come vincente al concorso, con la conseguente attribuzione della sua quota parte del monte premi di 184 milioni di lire.

Ma la sua gioia era di breve durata: la schedina da lui giocata non era stata depositata dal ricevitore all'ufficio di zona del Totocalcio, perché era andata smarrita. Cesare Tarana fu quindi ritenuto come «non partecipante al concorso». E l'intero monte-premi di 184 milioni fu attribuito a Salvatore Mancino, un catanese che aveva totalizzato 13 punti.

Un primo esposto dello sfortunato giocatore fu respinto dall'ufficio di zona del Totocalcio perché «la scheda è stata segnalata mancante e come tale verbalizzata dalla commissione di zona».

Cesare Tarana non si dette, però, per vinto. Fece degli accertamenti e riuscì a sapere che la sua schedina era stata denunciata dal gestore come «smarrita» con una telefonata del gestore stesso al comandante della stazione dei carabinieri di Roncoferraro, nella giornata di sabato.

Chi era responsabile dello smarrimento? Nella sua citazione in giudizio nei confronti del Coni e del gestore, Cesare Tarana afferma che «è ovvio che lo smarrimento della matrice si è potuto verificare soltanto per colpa del proprietario del bar, Arrigo Previdi, non potendo questi giustificare il suo operato con il caso fortuito o la forza maggiore. E, poiché le norme regolamentari, disciplinanti il servizio delle ricevitorie del Totocalcio e le prestazioni dei ricevitori autorizzati, impongono a questi ultimi, con molteplici prescrizioni ad unico effetto, "ogni cura" ed il "massimo scrupolo" nella conservazione delle matrici, è evidente — conclude il Tarana — che il ricevitore Previdi non ha adempiuto ai suoi doveri giuridici».

E, per dimostrare che la responsabilità dello smarrimento deve ricadere sul gestore, lo sfortunato giocatore il 25 gennaio scorso chiese ed ottenne che il pretore di Mantova ispezionasse il bar, per accertare in quale stato di confusione si tiene la gestione del Totocalcio. Nel verbale, infatti, il magistrato ha «dato atto che, in un angolo del bancone di vendita, si trovano blocchetti di biglietti per viaggiare con le autocorriere, mentre nel cassetto sottostante si trovano le schedine del Totocalcio ed il blocco delle matrici». Il gestore, in quella occasione dichiarò al magistrato che «in quell'angolo del suo bar suole rilasciare ai richiedenti i biglietti per il viaggio sulle autocorriere, e nello stesso tempo suole ricevere le schedine giocate per il Totocalcio, che depone in un comparto nel cassetto sottostante».

«La gravità della colpa — insiste la citazione — è dimostrata dalla totale omissione di diligenza, prudenza e capacità nell'assolvimento del compito di ricevitore, in quanto il Previdi non si è preoccupato di separare la gestione del Totocalcio da quella dei biglietti per le autocorriere, come prevede il regolamento del Totocalcio».

Ma, quale sarebbe secondo la citazione la responsabilità del Coni? «Altrettanto grave è la colpa del Coni — conclude la citazione — non solo perché male ha scelto il suo ricevitore, ma anche perché ha omesso ogni e qualsiasi vigilanza sulla attività di costui, non curando che il Previdi adottasse almeno il mobile speciale di cui parlano le norme di attuazione, appositamente predisposto e divulgato. Non è sufficiente infatti — ricorda lo sfortunato vincitore — per esimersi da «colpa grave», adottare provvedimenti e norme di gestione, se poi si omette completamente ogni controllo per accertare che le prescrizioni siano effettivamente adempiute. Inoltre, il Coni è responsabile, in solido con il gestore, degli illeciti e della colpa da questo commessi».

In base a tali considerazioni, Cesare Tarana, che è assistito dagli avvocati Nicola Maria De Angelis e Vincenzo Letta, ha citato in giudizio il Coni e il gestore chiedendo al Tribunale che entrambi siano condannati a pagargli novantadue milioni di lire. La prima udienza è per il 27 maggio.

S. S.

OROSCOPO

DOMENICA 5 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, opposizione a Giove e Venere; Sole opposto a Nettuno. Vi saranno dei momenti delicati ove tenderete a passare da un estremo all'altro. Raccomando la temperanza e adeguarsi alla mentalità dell'ambiente. Mantenersi su un piano armonico è quanto di meglio possiate fare per poter realizzare con una certa tranquillità. Tipi: **Bilancia, Acquario e Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* non accettate compromessi, ma cercate di proseguire coi vostri soli mezzi. Utile la visita di un uomo per superare il momento critico. *Vita affettiva:* saprete cose misteriose, ma anche insidiose. Fate parlare di voi, e ogni arma avversaria sarà messa a tacere. *Salute:* ottimo stato fisiologico. Benessere integrale che faciliterà il buon umore.

Acquario - *Lavoro:* raddoppiate le difese: avete bisogno di lavorare in silenzio e senza bastoni fra le ruote. Farete delle proposte alle quali risponderanno con un no; ma sarà una fortuna. *Vita affettiva:* sentimentalmente vi sentirete rinnovati e pieni di buone intenzioni. Guadagnerete la stima di chi vi interessa. *Salute:* vi sentirete spinti verso gli eccessi della buona tavola.

Gemelli - *Lavoro:* i vostri avversari stanno per cedere alla logica stringente delle vostre argomentazioni. Presto essi saranno dei buoni alleati e ottimi collaboratori. *Vita affettiva:* una gita sarà di sollievo morale più efficace. Le avventure saranno facili, se lo vorrete. *Salute:* controllatevi in tutto: ogni abuso è dannoso.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: se le cose non vanno secondo i vostri desideri, tagliate i ponti con le vecchie amicizie, e cercate persone più adatte al vostro spirito irrequieto. **Toro:** gli affari verranno conclusi, malgrado i ritardi non previsti. **Cancro:** discussioni vivaci, ma alla fine detterete legge. Dovete promettere un premio, se volete andare prima alla conclusione. **Leone:** un insperato esito vi apre nuovi orizzonti. E' probabile però che dovrete costruire tutta una trama per nascondere il vostro piano d'azione. **Vergine:** cercate di eliminare le amicizie pessimiste, e tirate diritto secondo le vostre intenzioni. Piccole nubi in campo affettivo per eccesso di sincerità. **Scorpione:** date e riceverete. Attirerete l'attenzione di qualcuno: attenzione perciò a non farvi danneggiare. **Sagittario:** saranno utili il riposo e l'isolamento, se volete ricuperare la vostra energia creatrice. **Capricorno:** dovrete rimediare gli sbagli fatti da un parente. Una tempestiva informazione vi aiuterà a seppellire tutta la faccenda. **Pesci:** la vostra vivacità non è apprezzata: mantenetevi più austeri e vi rispetteranno maggiormente.

LUNEDI' 6 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, trigono a Saturno e sestile con Marte; Mercurio stazionario in Gemelli. Ogni situazione dovrà essere affrontata con coraggio, fede e volontà di farcela. Fatiche diverse, ma sviluppi che daranno tante soddisfazioni. Notizie interessanti che incrementeranno gli affari. Tipi: **Bilancia, Ariete e Leone.**

Bilancia - *Lavoro:* non è il caso di esserne troppo preoccupati: la situazione anche se è poco chiara, non vi toccherà minimamente dal lato finanziario. *Vita affettiva:* la migliore soluzione è quella di fingere l'approvazione: dopo agirete con il vostro criterio. *Salute:* nessun disturbo muterà il corso normale delle cose.

Ariete - *Lavoro:* alcuni scatti di impulsività saranno utili per sistemare le cose a vostro piacimento. Amicizia sincera che darà un valido appoggio alle vostre innovazioni. *Vita affettiva:* sarete feriti nell'amor proprio, ma per avere una rivincita non dovrete fiatare. Interessante incontro. *Salute:* pericolo di raffreddori e mal di gola. Reumi da curare.

Leone - *Lavoro:* una collaboratrice dovrà essere sorvegliata attentamente. Però è bene celare (fastidi) a noie, allo scopo di poter agire più liberamente e con probabilità di riuscita. *Vita affettiva:* gelosie e pettegolezzi presto calmati da un'eroica sincera che saprà appoggiarvi con intelligenza. *Salute:* evitate gli ambienti troppo caldi e mal ossigenati.

Previsioni collettive per i nati del **Toro:** porterete la vostra cosa oltre la barricata, se saprete agire con sufficiente ostinazione ed autodominio. Giornata favorevole ai divertimenti. **Gemelli:** potrete guadagnare con una certa facilità le opposte resistenze, se affronterete con coraggio la corrente demolitrice degli opportunismi. **Cancro:** possibilità di imporsi, ma con maniere morbide e civili. Molte saranno le buone occasioni per dettare i vostri punti di vista. **Vergine:** accoglierete iniziatrici per la messa in opera di un vostro piano di lavoro. **Scorpione:** mettete da parte l'orgoglio, e fatevi sostenere da chi è in grado di poterlo fare. L'ostinazione sia accoppiata alla saggezza. **Sagittario:** prevedo soddisfazioni e lieti incontri. Giornata interessante sia per il lavoro che per le faccende di cuore. **Capricorno:** sospettosità premiata. Scoprirete qualcosa di nuovo che prima o poi gioverà alla vostra battaglia. Proverete nuove gioie e vi dimostreranno della stima. **Acquario:** previdenza e spirito organizzativo che sarà utile per dominare la situazione più preoccupante. Cercate di restare nel vostro ambiente. **Pesci:** subirete una critica spietata, ma sarà utile al morale. Successo facile nelle attività sessuali.

T. Palamidessi

GEORGE S. MAY
International Company - Consulenza Aziendale
Sede di Milano

PER SVILUPPO QUADRI ANALISTI (SURVEY)

Richiede: età 35-45 anni; cultura universitaria; conoscenza lingua inglese; esperienza livello direzionale; disposto viaggiare intensamente.

Offre: carriera con stipendio fisso più incentivi e trasferte; possibilità di acquisire grande esperienza nel mondo degli affari; assunzione immediata.

Presentarsi Hôtel Ambasciatori sabato 4 maggio e domenica 5 maggio dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17 chiedendo del signor ISRAEL.

LAVATRICI e tutti gli elettrodomestici A RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

La moda

A proposito dei «tailleurs»

Una lettrice ci ha scritto: «Vedo che nella vostra rubrica parlate sovente dei «tailleurs». Capisco che il vostro compito è d'illustrare l'attuale tendenza della moda, ma una cosa vorrei chiedarvi: possibile che i figurinisti parigini, quelli che danno il «la» al modo di vestire di noi donne, non siano stati in grado di trovare qualcosa di più nuovo? In fondo il «tailleur» è sempre stato più o meno di moda e credo siano ben poche le donne che non ne hanno almeno uno nel loro guardaroba. Perciò, dal mio punto di vista ben inteso, ritengo debba essere dato un voto di biasimo ai «maestri» per non aver saputo escogitare abiti racchiudenti caratteristiche diverse da quelle attuali».

Gentile signora (o signorina), è vero che il «tailleur» non può definirsi una novità, ma lei dimentica che tutto quanto abbiamo visto nelle passate stagioni non è stato altro che un ripetersi, naturalmente con debite varianti, di linee che già avevano trionfato anni e anni fa. Anche i «tailleurs» si sono presentati a noi, una stagione dopo l'altra, con caratteristiche capaci di farli apparire nuovi, e per la corrente stagione la loro «nuova» caratteristica è data dalle giacche che sono molto più lunghe del normale. Essi rivelano inoltre il loro «anno di fabbricazione» con l'attaccatura delle maniche e il modo con cui sono stati realizzati i risvolti.

Ecco per esempio oggi un «tailleur» in seta grigia del figurinista californiano Jean Louis. Cosa c'è di nuovo in esso? La giacca, lunga e semiaderente, che pone discretamente in risalto la linea del busto e che è resa più elegante dall'alta cintura, anch'essa in seta grigia. Aggiungiamo poi il colletto il cui effetto moderno è dato dai risvolti molto sottili che si concludono in un'abbastanza profonda scollatura a «V». Ultimo elemento nuovo sono le maniche che si congiungono quasi con i guanti. A spezzare l'uniformità del grigio contribuisce una camicetta color mostarda.

La salute

Reazione all'ansietà

Molte manifestazioni di nervosismo assai note hanno origine da stati d'apprensione continui o ricorrenti. Quelli che soffrono della sindrome dell'ansietà, per esempio, lamentano palpitazione del cuore, respiro irregolare o accelerato, nonché una sensazione di peso sul petto. Altri sudano profusamente, sentono calore nel viso, lamentano di sentirsi serrare la gola o soffrono di nausea. Ci sono dei casi in cui insorge un improvviso tremore e anche la sensazione d'essere sul punto di svenire.

Taluni stati d'ansietà sono così intollerabili che la mente viene in soccorso e allora queste manifestazioni si tramutano in fobie o ossessioni. Queste reazioni difensive fanno sì che in un individuo si manifesti un senso di paura a frammischiarsi alla folla o a trovarsi chiuso in uno spazio esiguo. Le fobie possono sembrare sciocche o irragionevoli, ma sono assai difficili da dominare. Ci sono anche le compulsioni o impulsi irresistibili le cui vittime compiono dei gesti rituali: contare le auto che passano, toccare gli alberi lungo un viale o così via. Ogni tentativo da parte di altri di far cessare queste pratiche ossessive fa scatenare nuovamente la crisi d'ansietà.

Come s'insedia l'ansietà? Tutti noi abbiamo dei problemi da affrontare nella nostra vita quotidiana. Ma alcuni fra noi incontrano delle difficoltà ad adattarsi, probabilmente perché nell'infanzia non hanno mai acquisito un senso di sicurezza e comunque non hanno assunto quegli atteggiamenti che portano alla maturità. Molti sono vissuti in seno a famiglie in cui mancava la stabilità o l'armonia, e hanno incontrato difficoltà ad ambientarsi a scuola o sul lavoro. Secondo alcuni, la reazione d'ansietà si manifesta quando l'individuo s'imbatte in un pericolo, reale o simbolico, per la sua integrità o la sua autonomia. Può trattarsi di un esame difficile, di una delusione d'amore, di un lavoro difficile e sgradito, e così via.

Ulcera e peso

Leggiamo nella lettera del signor L. D.: «Soffro di ulcera gastrica e mi trovo nella necessità di dover diminuire di peso, a causa d'insufficienza cardiaca. Come posso fare?».

Basta ridurre il totale delle calorie. E continuare a consumare da quattro a sei pasti molto leggeri al giorno, invece di due piuttosto consistenti. I pasti troppo distanti l'uno dall'altro lasciano lo stomaco completamente vuoto sicché l'acido in libertà rode l'ulcera.

La bellezza

Sorridete per essere belle

Una delle cose più gradevoli in una donna è il sorriso. Da esso si diffonde un'aura di calore, di simpatia che hanno il risultato di far sentire a loro agio quanti vivono a contatto con colei che ha il grande dono di saper sorridere. Una delle prime più spontanee manifestazioni di un neonato è il suo sorriso con il quale egli si conquista la tenerezza di quanti gli stanno accanto. E' veramente un peccato che con il trascorrere degli anni, e con l'approfondirsi di quella che siamo soliti chiamare la saggezza dell'età, noi si perda l'abitudine di rendere evidente uno dei più importanti aspetti della nostra femminilità.

L'incanto e la vera bellezza di una donna, quella grazia che è l'essenza della femminilità, dovrebbero sempre avere il modo di manifestarsi nella loro pienezza. Non tenete in serbo il sorriso soltanto per particolari occasioni. A volte può presentarsi la necessità di dover dire ad un'amica, al fidanzato, al marito una cosa non esattamente piacevole: fatelo, ma rendete meno acuto, meno sgradevole il significato delle vostre parole atteggiando il vostro volto ad un sorriso. Esso, in quella data circostanza, potrà non essere radioso, potrà avere in sé qualcosa di commossu. di tenero ma sarà proprio questa caratteristica a rendere meglio accetto il vostro discorso, a disarmare chi in altre condizioni sarebbe pronto a rispondervi in un modo suscettibile di provocare un antipatico bisticcio. Il sorriso dice molto di più del calore, della capacità di affetto che nascondete in voi, della vostra bellezza, di quanto possano farlo un'acconciatura dalla linea ultra moderna o un trucco applicato in maniera perfetta. Non commettete l'errore di credere che un viso atteggiato ad un'espressione per così dire arcigna acquisti interesse. Il risultato è tutt'altro, quello cioè di rendervi scostante e antipatica. Sorridete, quindi: attribuirete un elemento di più alla vostra bellezza e vi conquisterete la simpatia di tutti.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobollo anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s. . . . . , Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono assicurare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se tassate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'attendibile «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre analoghe.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Ripalor, via Cigna 5, telefono 481-012. 947

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Ferrante noleggi. Saracco, corso Vercelli 86. Telefonare 251-536.

AUTOGRU' Grueta ed altre speciale portata vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Telef. 280-000 Ubino, Torino, oppure 28-000 Novara.

INDUSTRIALI, [illegible], costruttori, per tutte necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telefonare 280-000 Ubino, Torino; 28-000 Novara. 94

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 48.

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Lupardo, Unione Sovietica 157. 1860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi [illegible] Gubernati, telefonare [illegible]. 222

PRESSE eccentriche [illegible]

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ACQUISTASI terreno industriale 4-5000 mq. zona Rivoli, Collegno, Grugliasco. Escluso intermediario. Telefonare 783-570. A43277

A. AFFITTATI e liberi vendesi negozi via Garibaldi. Telefonare 745-744.

A. TORINCASE, telef. 41-074, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuale anticipo.

A Alpignano Bettiana vendonsi splendidi lotti terreno pagamento rateale oppure casetta con terreno. Telefonare 915-000.

[illegible]

RAPALLO negozio [illegible]

STOFFE per mobili, Torino, [illegible] Pubblicità Stampa 1462 - Torino. A41810

SVENDESI drogheria [illegible] 1.000.000. Telefonare 30-012. A41958

TABACCHERIA incasso 400.000 [illegible] 6.300.000. Frassi, Del Carmine 28. 290

TABACCHERIA moderna incasso 500.000 settimanali, bollati 60.000.000 annui, cedesi occasionissima 10.000.000. Frassi, del Carmine 28.

TABACCHERIA [illegible] 12.500.000. Frassi, del Carmine 28. 190

TORREFAZIONE [illegible] 40.000 giornaliere cede 7.500.000 [illegible] Rossin, S. Donato 12

TRATTORIA [illegible] telefonare 536.081. A4[illegible]

UREE [illegible] Telefonare 905-290.

VENDESI [illegible] 670-841 [illegible]

VENDESI [illegible]

[illegible]

AZIENDA trasporti conto terzi, 13 camion, reddito 15.000.000 netti dimostrabili, lavoro assicurato, continuativo, cede Fasano, Madama Cristina 129, telefono 694-190. 316

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

CERAMICHE artistiche, oggetti regalo, centralissimo, forte passaggio, ritiro commercio cede 3.000.000 Fasano, Novara 28. 310

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tabaccheria [illegible] 1.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, [illegible] 40.000 [illegible] 5.000.000. 1055

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, [illegible] 1.000.000. 1056

IMPORTANTE fabbrica [illegible] Telefonare 698-286. A45279

ISTITUTO bellezza [illegible] 877-043.

LABORATORIO radio TV avviatissimo, 500.000 mensili dimostrabili. Clientela scelta, cedesi causa trasferimento. Telefonare 763-620. A43683

OLIO saponi negozio moderno cedesi 450.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-580. A40775

PANETTERIA pasticceria con forno, [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible] 330.000. Telefonare 40-316. A42335

[illegible]

CAUSA [illegible]

CERCASI [illegible]

ELETTRAUTO [illegible]

MAGLIFICIO [illegible]

PRIMARIA [illegible]

[illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

(Continua a pag. 6)

CASTOR Queenmatic

LAVA 5 KG DI BIANCHERIA

è completamente automatica...

...e costa solo 139.500 lire

La lavatrice Queenmatic offre
9 operazioni di bucato
completamente automatiche
6 cicli completi a seconda del tipo di tessuto, oltre al prelavaggio, ad un ciclo di risciacquo e centrifugazione e ad un ciclo con sola centrifugazione.

MERCURY TORINO / 359

QUEENMATIC SUPER

Nove programmi automatici per il Vostro bucato. Inoltre, per lavare i capi di biancheria delicata e lana, basta premere il "pulsante magico".

DRYMATIC DE LUXE

Consente tutte le prestazioni della automatiche, più una: dopo la centrifugazione, una corrente di aria calda asciuga completamente la biancheria.

SUPERDRY AUTOMAT

La lavatrice che fa tutto da sola e in più asciuga 5 Kg. di biancheria completamente a secco perchè... ha il sole in un pulsante. E' dotata di un programma speciale per lavare la biancheria delicata e la lana e di un dispositivo per l'immissione automatica del detersivo.

Dimostrazioni pratiche di bucato presso la nostra Sede di corso Re Umberto, 10 - Torino - Telefono 512.420 - 520.619

nell'intimità della casa una visione serena, con un compagno fedele

VISIOLA

il Re dei televisori!

INFIN S.p.A. GRANDI INDUSTRIE RADIO E ELETTROACUSTICA

uno ZUCCA è più di un aperitivo!

stimola l'appetito

facilita la digestione

ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A.

MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

Forse trovata l'arma del delitto della "dolce vita„

"Non so nulla„ ripete l'amica della Wanninger dopo due giorni di incessante interrogatorio

Forse sarà chiesto oggi alla magistratura il «fermo» della ragazza - La sua posizione si è fatta difficile dopo che il proprietario della pensione in cui alloggiava la bella tedesca uccisa ha affermato di aver telefonato a Gelda Hodapp proprio pochi minuti dopo il delitto, quando ancora la vittima invocava aiuto sul pianerottolo - Nella toeletta del «night club», di fronte al palazzo di via Emilia 81, è stato gettato un coltello: è quello usato dall'assassino? - Anche l'ex fidanzato di Christa (che pure ha presentato un alibi ineccepibile) è tuttora trattenuto

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Le indagini condotte dalla Squadra Mobile per identificare l'assassino di Christa Wanninger, la bellissima ragazza tedesca uccisa giovedì a coltellate sul pianerottolo del quarto piano di un palazzo di via Emilia, dinanzi alla porta chiusa dell'appartamento di una sua giovane amica che era andata a trovare, proseguono. Stamane, finalmente, un fatto nuovo: una donna addetta alla pulizia del locale notturno «Oliviero all'84» situato in via Emilia di fronte al portone dell'81, la casa del delitto, ha trovato nella toeletta del ritrovo un coltello a serramanico con impugnatura di bachelite rosso scuro.

L'arma, che non presenta tracce visibili di sangue, è stata immediatamente consegnata a una guardia del commissariato Castro Pretorio e da questo alla Squadra Mobile. Sulla lama, lunga 10 centimetri, larga nel punto più ampio circa un centimetro e mezzo e dalla punta acuminata, si legge l'iscrizione: «Roma-Solingen-Germany». Il coltello sarà esaminato immediatamente nell'istituto di medicina legale per ricercare eventuali tracce di sangue ed accertare, in relazione alle ferite riscontrate sul cadavere della vittima, se sia davvero, come si sospetta, quello usato dall'assassino che se ne sarebbe sbarazzato gettandolo nello scarico della toeletta.

Neppure la giornata di ieri era stata però senza storia. La posizione di Gelda Hodapp, l'amica che la Wanninger era andata a trovare dopo averle telefonato attorno a mezzogiorno per preannunciarle la visita, si è fatta pesante in seguito ad una dichiarazione del proprietario della pensione dove alloggiava la vittima. Sebbene la donna continui a respingerlo, il sospetto che ella sappia più di quanto voglia ammettere o addirittura che essa conosca l'assassino, si è rafforzato durante la giornata.

Da quando è entrata negli uffici della Mobile l'altro giorno alle 18, Gelda Hodapp è stata interrogata senza interruzione per tutto il pomeriggio, per tutta la notte, per tutta la giornata di ieri e fino a stamattina. Anche ora i funzionari della Mobile la stanno tempestando di domande. Nonostante ciò, e nonostante il confronto con il Leonardi, Gelda Hodapp è rimasta sulle proprie posizioni.

Parallelamente, è stato interrogato Angelo Galassi, l'ex-fidanzato della vittima, dal quale si è cercato di avere le maggiori informazioni possibili sulla vita della Wanninger; e sono continuate le identificazioni di numerosi conoscenti della vittima, i quali, a mano a mano che venivano rintracciati, sono stati posti alla presenza dei testimoni che videro l'inafferrabile «uomo in blu».

Gelda Hodapp, amica dell'uccisa, è stata interrogata ieri a lungo (Telefoto)

Che l'uomo visto da ben sette persone sia l'assassino, non sembra possa essere posto in dubbio. Le disperate grida di aiuto di Christa Wanninger echeggiarono altissime per le scale dello stabile, tanto che due uomini le udirono, per quanto si trovassero all'interno del loro ufficio, sito al piano rialzato. E' del tutto inverosimile quindi che l'uomo in blu, se fosse stato estraneo all'assassinio, avrebbe continuato a scendere tranquillamente le scale, limitandosi a rispondere alle concitate domande di quanti lo incontravano: «E' una signora che si sente male»; oppure: «E' una inquilina che grida».

Per di più, l'uomo fu visto dalla portinaia, Francesca Fraccasi, sul pianerottolo del terzo piano, mentre scendeva dall'alto; e Christa Wanninger in quel momento si trovava sanguinante e gemente sul pianerottolo del quarto. Forse Gelda Hodapp conosce il nome dell'«uomo in blu».

Gli inquirenti hanno trattenuto Gelda Hodapp negli uffici della «Mobile», l'hanno sottoposta alle loro domande, pressoché senza interruzioni sino alle quattro di ieri mattina. Hanno quindi ripreso l'interrogatorio alle otto, ricominciandolo, dopo una breve sospensione, alle 15. Ieri sera il fuoco di fila delle domande durava ancora ed è stato proseguito durante la notte da altri funzionari.

I funzionari della «Mobile», è intuibile, erano convinti sin dal primo momento che Gelda Hodapp conoscesse l'assassino. Ma Gelda Hodapp ha resistito a tutte le domande, a tutte le contestazioni. Ha continuato a negare di essersi accorta di qualcosa, di avere udito grida, ha affermato di non sapere niente di niente, anche quando, ad un certo momento, è emersa una circostanza che ha rafforzato ancora di più i sospetti degli investigatori.

Verso le 14,30 di giovedì — vale a dire pochi istanti prima che Christa Wanninger [illegible] il portone di via Emilia 81 — la cameriera della pensione dove la giovane alloggiava, in via Sicilia 44, ricevette una telefonata da un uomo che dall'accento le sembrò straniero. L'uomo, che era Angelo Galassi, il quale telefonava dal ristorante «Tullio» in via S. Nicolò da Tolentino, chiedeva della Wanninger. La cameriera rispose — come il Galassi già disse — che la ragazza era andata a colazione fuori.

La cameriera riferì la telefonata al proprietario della pensione, signor Leonardi, il quale, pensando che si trattasse del cognato della Wanninger, il dott. Anton Kirchdorfer, telefonò a Gelda Hodapp, domandandole dove riteneva fosse la Wanninger. Ciò avvenne, secondo quanto il Leonardi ha dichiarato, verso le 14,40 o le 14,45. Sempre secondo quanto il Leonardi ha affermato, la Hodapp gli rispose: «Christa non è qui. Si è sentita male. Vi telefono dopo io».

All'ora in cui avveniva tale telefonata, il delitto era già avvenuto. La vittima giunse infatti al Policlinico alle ore 14,50, ma la Hodapp, secondo le sue dichiarazioni, non avrebbe dovuto essere ancora a conoscenza di quanto accaduto. Ella ha negato nel corso di un confronto d'aver ricevuto tale telefonata. Un nuovo confronto a tre è previsto per il tardo pomeriggio di oggi.

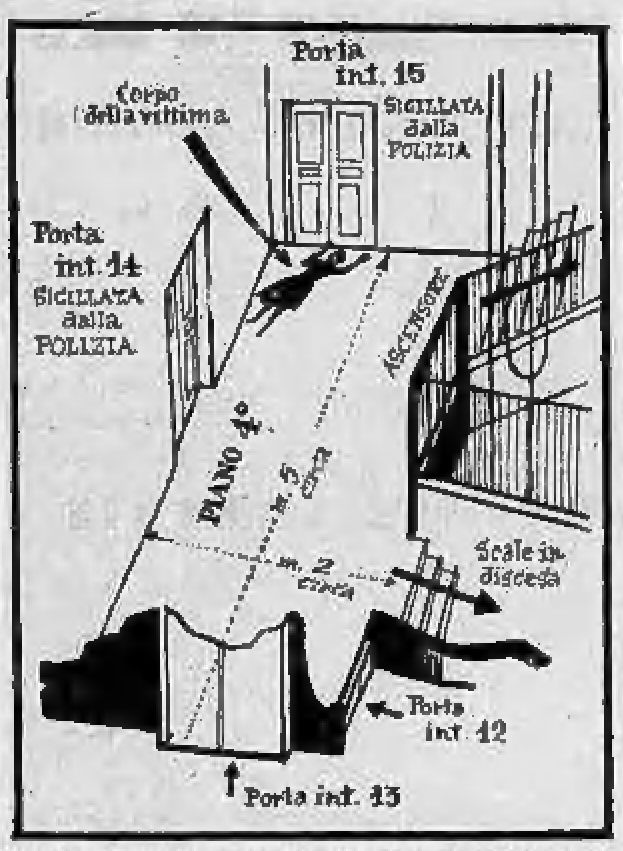
Oggi gli inquirenti invieranno un primo rapporto al sostituto procuratore della Repubblica dr. Dore e chiederanno l'autorizzazione al fermo, per indagini di polizia giudiziaria, di Gelda Hodapp.

Intanto la squadra mobile continua a ricostruire la vita e le abitudini di Christa Wanninger. Si è potuto così accertare che la ragazza passò la notte tra il 30 e il 1° [illegible] caffè di via Veneto per celebrare il compleanno di Angelo Galassi. Insieme con i due fidanzati erano, quella sera, Gelda Hodapp ed un altro tedesco, che è stato rintracciato e sembra essere estraneo al delitto. La polizia ha accertato stamane che la ragazza assassinata partì la vigilia di Pasqua da Monaco portando con sé [illegible] marchi, pari a circa 57.000 lire. Del denaro, cambiato in Italia, sono state recuperate nell'abitazione della giovane 27 mila lire; 5 mila lire furono restituite dalla Wanninger alla sua amica tedesca che gliele aveva prestate. La giovane assassinata, in circa venti giorni di permanenza in Italia, spese di sua tasca solo 5 mila lire. Sui suoi taccuini la polizia ha rilevato i numeri telefonici e i nomi di circa 140 persone, di cui la metà sono italiani, che la squadra mobile sta ora rintracciando per controllarne le singole posizioni. Sino a questo momento nessuno di costoro è irreperibile. Fra i numeri telefonici rilevati dalla polizia è quello di Giorgio Brunelli, amico della Hodapp.

L'esame completo autoptico sul cadavere di Christa Wanninger, è terminato alle 14,30, nell'istituto di medicina legale.

E' intanto cominciato stamane anche l'interrogatorio del cognato della scomparsa, Anton Kirchdorfer, il quale collaborerà con la polizia romana per chiarire alcuni aspetti della vita della congiunta in Germania e le sue amicizie in quel paese. Il dott. Kirchdorfer ha chiesto se era possibile vedere il cadavere ma il magistrato non gli ha dato il permesso.

g. fr.



La tragedia ricostruita dal «Messaggero»: la vittima giaceva col volto rivolto verso la porta della Hodapp

Delitto o disgrazia in via Manzone a Vercelli?

L'uomo raccolto tre giorni fa in coma è morto senza parlare

Vercelli, sabato sera.

(m. s.) - Il trentenne Alfredo Quadrini, abitante nella nostra città in via Walter Manzone, è deceduto dopo una lunga agonia presso il nostro ospedale in seguito a una banale caduta dalla bicicletta, oppure è stato investito da una macchina pirata o ancora è stato vittima d'un fatto delittuoso?

Il Quadrini venne rinvenuto tre giorni or sono all'alba, in via Manzone, dagli scrutatori d'un seggio elettorale che al termine dello spoglio delle schede stavano recandosi in prefettura per depositarvi il verbale delle votazioni. L'uomo giaceva a terra riverso con il cranio fracassato accanto alla sua bicicletta. Risultò poi che l'uomo abitava a una decina di metri dal luogo in cui era stato raccolto.

Trasportato all'ospedale, vi rimase tre giorni tra la vita e la morte e ieri sera è deceduto senza avere mai ripreso conoscenza, neppure per pochi attimi.

Le tre ipotesi prospettate dagli inquirenti sono ugualmente possibili: che l'uomo sia caduto accidentalmente e in seguito ad un brusco scarto della bicicletta; che sia stato travolto da una macchina pirata (parecchi sono stati gli incidenti analoghi avvenuti nella via, che è di grande transito) ed infine sia stato assalito da qualcuno, con cui magari si era accompagnato o con cui era venuto a lite. O forse era stato colpito da qualche altro passante per ragioni che per il momento neppure sono ipotizzabili.

Alla gogna per le vie di Novi un galante visitatore

Trascinò legato come un vitello l'amico sorpreso con la moglie

La donna, con un improvviso voltafaccia, ha dato man forte al marito nel sopraffare l'uomo di cui aveva gradito la compagnia - Un precedente (insidie e tentato ricatto) ha indotto la magistratura ad approfondire le indagini sui due episodi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Il manovale Sergio Piron, trentenne, veneto d'origine e residente nella vicina Novi Ligure, dubitando della fedeltà della moglie Maria Donà di ventotto anni, pure veneta, giorni addietro rincasava anticipatamente dal lavoro e sorprendeva la consorte con l'operaio Giovanni Billetta, pure residente a Novi.

Il manovale, apparentemente furente, formulava le sue vivaci rimostranze e, dopo uno scambio di rimproveri e di improperi, i due uomini venivano alle mani: il Piron trovò una inaspettata e valida alleata nella moglie, che improvvisamente si dava ad inveire contro il visitatore, spalleggiando il marito, per cui il malcapitato Billetta, al termine di una aspra colluttazione, era ridotto all'impotenza. Così immobilizzato, all'intraprendente operaio venivano [illegible] legati i polsi con filo di ferro; egli era poi condotto spassosamente dallo stesso Piron attraverso le vie cittadine, in pieno pomeriggio, alla caserma dei carabinieri, i quali trasecolavano nel vedere un individuo che ne trascinava un altro quasi fosse un vitello.

Ai militi il manovale veneto presentava querela nei confronti del rivale, (che asseriva, a sua discolpa, essere stato invitato dalla stessa Donà nella di lei abitazione), per violazione di domicilio e lesioni, poiché nello scontro casalingo aveva riportato alcune escoriazioni.

Ora però l'autorità giudiziaria di Alessandria, cui è stato trasmesso il rapporto dei carabinieri, deve stabilire la legittimità o no del comportamento del Piron, il quale avrebbe difeso con troppa [illegible] i propri diritti.

Pure il Billetta è sposato. La moglie sua, Antonietta Sinopoli di trentasei anni, da cui vive da tempo separato, è detenuta alle carceri di Alessandria, in attesa di comparire il 20 maggio prossimo davanti alla nostra Corte d'Assise, coinvolta in un'altra squallida avventura, per cui deve rispondere, in concorso col fratello Leonardo Sinopoli di [illegible] anni e col cognato Antonio Liotta di trentadue anni, del reato di estorsione ai danni dell'agricoltore Alberto Dardano di 57 anni, da Bassaluzzo.

I tre si erano presentati, nel dicembre scorso, presso l'abitazione del Dardano, facendosi consegnare, dietro gravi minacce, una somma di denaro per interrompere l'incipiente maternità della Antonietta Sinopoli, frutto, a loro dire, della sua relazione amorosa con l'anziano agricoltore. Era questa la [illegible] posta dal Billetta per riprendere con sé la moglie, sanare cioè l'onore familiare offeso con un adeguato compenso pecuniario.

L'illecito comportamento dei fratelli Sinopoli e del Liotta era venuto alla luce nel corso d'indagini esperite successivamente dai carabinieri, a seguito di una denuncia inoltrata proprio dalla Maria Donà a carico del Leonardo Sinopoli. Questi, a detta della donna, si era introdotto più volte nella di lei abitazione, minacciandola — qualora non avesse ceduto alle sue brame — di fare piccanti rivelazioni al marito. Malgrado le sue insistenze, non era però riuscito nel suo intento, per la ferma reazione della giovane sposa che, subito dopo, informava i carabinieri del tentativo di violenza cui era stata sottoposta.

A seguito di questo esposto della Maria Donà si apriva un'indagine, che portava all'arresto delle tre persone predette e alla loro incriminazione per il reato di estorsione di cui dovranno rendere conto prossimamente davanti ai giudici popolari.

Ora l'autorità giudiziaria di Alessandria è all'opera per accertare la veridicità e le modalità del successivo scabroso episodio, protagonista l'incauto Giovanni Billetta, anch'egli coinvolto in una boccaccesca avventura.

g. c.

Il tempo è nuovamente bello nelle due Riviere e in Piemonte

Genova, sabato sera.

(m.) Condizioni meteorologiche generalmente buone, sebbene ancora caratterizzate da instabilità, lungo tutta la costa ligure. Scomparsa la nuvolosità presente, più autunnale che primaverile, che circolava nell'atmosfera, stamane il sole è tornato a splendere, il cielo è sereno o quasi sereno, con appena qualche leggera formazione nuvolosa sparsa. Venti deboli variabili. L'aria risente ancora della fase temporalesca dei giorni scorsi e le temperature stamane oscillano da un minimo di 5° nell'entroterra ad un massimo di 13° sulla costa. La visibilità è buona. Il barometro in ascesa, lo stato del mare da calmo a leggermente mosso. Nel pomeriggio si avrà un graduale aumento delle formazioni nuvolose con addensamenti cumuliformi sparsi. Temperature: Genova 11°, Passo dei Giovi 3°, Santa Margherita e Rapallo 12°, Camogli 12°, Arenzano 13°, Sanremo 12°, Albenga 6°.

Savona, sabato sera.

(a.) Nella Riviera di Ponente il cielo è ritornato sereno ed è riapparso il sole. La temperatura che ieri era sensibilmente diminuita, è in aumento e stamane segnava 10°. Nei centri rivieraschi intenso è il movimento turistico e continua è l'affluenza di stranieri, tra cui inglesi, tedeschi e francesi.

Casale, sabato sera.

(v.) Dopo tre giorni di pioggia, il cielo si è rasserenato e oggi splende il sole. La temperatura in città alle ore 8 era di 12°.

Alessandria, sabato sera.

(c.) Sole splendido su tutto il territorio di Alessandria, dopo le piogge e i temporali abbattutisi ieri. Il termometro stamane alle 8 segnava 10°.

Asti, sabato sera.

(m.) Sull'Astigiano oggi il cielo è sereno e la temperatura di 12°.

Mondovì, sabato sera.

(c.) Il cielo è tornato sereno su tutto il Monregalese e la temperatura si aggirava stamane sui 12°. Anche nelle valli alpine splende il sole.

Cuneo, sabato sera.

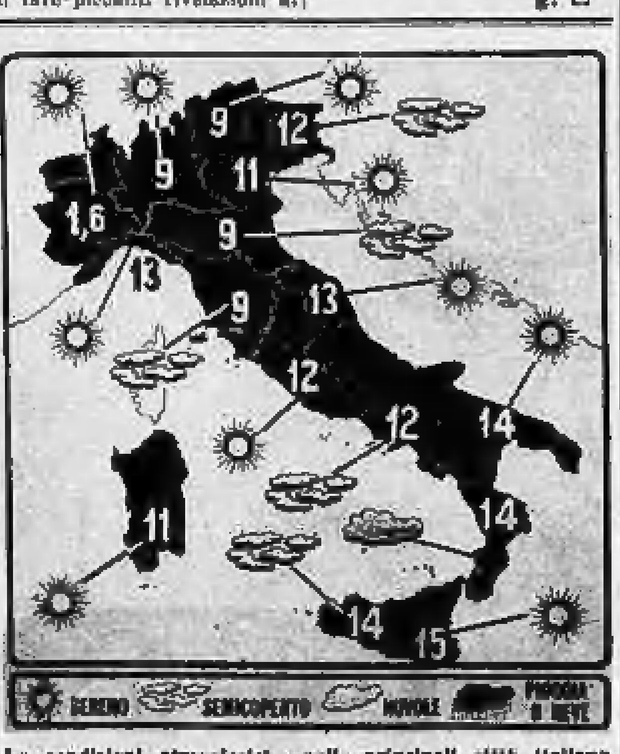
(d.) E' ritornato a splendere il sole dopo la bufera di ieri. Le nevicate in montagna hanno però provocato un abbassamento della temperatura, che alle 8 di stamane era di 8,5°. Il cielo comunque è completamente sereno e fa quindi prevedere bel tempo per tutta la giornata. La neve caduta ieri in montagna ha fatto aumentare le preoccupazioni dei contadini, che sono già in grave ritardo nei lavori dei campi.

Biella, sabato sera.

(m.) E' tornato il sole e la temperatura, che aveva subito un notevole abbassamento, sta sensibilmente risalendo.

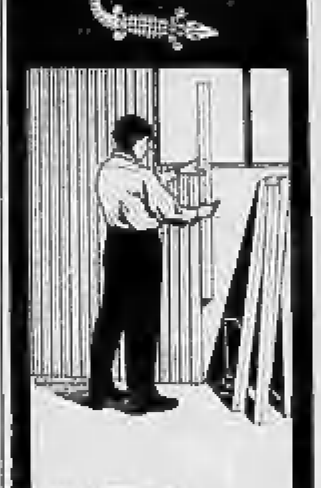
Aosta, sabato sera.

(v.) Dopo la giornata incerta di ieri, le condizioni meteorologiche sono nuovamente migliorate e stamane il cielo è sereno su tutta la regione. Buona la visibilità sul massiccio del Bianco e sugli altri rilievi. La temperatura era di +12° stamane, ad Aosta.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

skermat



PLASTALL è più di una tappezzeria e la applicherete voi
SKERMAT
Via Cernaia 15 Tel. 512.024

DELSARTO Junior
Confezioni di classe per ragazzi
Pronto o in confezione SIR
Prezzi equi e fissi
Via Roma, n. 263
Telefono [illegible]

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 93 - Telefono 82-635
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 15

occhiali Persol
per la gioia degli occhi
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Commerciali, riservate, [illegible] Tel. 511-024

tutto ciò che serve per la casa moderna ai prezzi più convenienti

Centri di vendita

DISCOUNT HOUSE

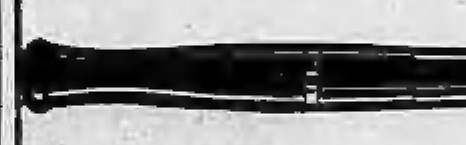
VIA DEI MILLE 6 (VIA POMBA - P.ZA BODONI) - TORINO

La nicotina aumenta la pressione arteriosa

Soprattutto dopo i 40 anni, ogni sigaretta fumata è un attentato alla vostra vita. Il catrame e la nicotina vi hanno già intossicato lentamente, con un processo di accumulo dei veleni che solo adesso rivela la gravità della sua insidia. Il mal di capo, l'insonnia, la tosse, il catarro, le vertigini sono solo sintomi con cui la natura vi dà l'allarme.

Se non potete proprio smettere di fumare, adottate il filtro BOFIL il più potente depuratore del fumo, che trattiene la più alta percentuale di veleni (fra tutti i filtri in commercio) senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo aver fumato 150 sigarette col BOFIL, osservate la quantità di catrame e nicotina che ha trattenuto: questi veleni sarebbero finiti nei vostri polmoni.

Non correte rischi inutili! BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super".



bofil

'Normale' (per 150 sigarette) L. 50 - 'Super' con espulsore (per 150 sigarette) L. 100

CONFEZIONE SPECIALE: bustina vuota di 5 Bofil normali L. 200 ....risparmierete 50 lire!

TRIBUNALE DI TORINO - FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18 MARZO 1963

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della Ditta fallita.

DA LUNEDI' 6 MAGGIO

verranno messi in vendita enormi quantitativi di merce delle migliori marche nazionali ed estere

ALCUNI ESEMPI

MARCHE: Gibson & Lumgair Ltd, Josiah France, Barcla'y Wollen Co. Ltd, George Parkin & Co. Ltd, Schoeller Duren 1799, Ermenegildo Zegna, Maffat Bros Ltd, Coromil - Yohn Taylors Ltd, Perrotts Ltd, Ferwollen, Dolphin, Giordano - Gold Mark, J. & J. Crombie Ltd, Bestex of London, Lanificio Porrino, Lanificio di Somma, Lanificio Cerutti, Lanificio Simone

MARCHE: Cotonificio Bassetti, Cotonificio Zucchi, Cotonificio Legler, Cotonificio Poirino, Cotonificio Susa, Cotonificio Triestino, Cotonificio Assofil, Cotonificio Giori & C., Cotonificio Carminati, Lanificio Somma, Lanificio Pastore, Lanificio Lane Rossi

LOTTO DRAPPERIE LANERIE

LANERIE DONNA cm. 130	L.	290 mt.
LANERIA DONNA LANA CREPE' cm. 130	»	350 »
VIGOGNA PURA LANA cm. 150	»	690 »
SOPRABITO ALTA MODA PURA LANA cm. 140	»	990 »
GIACCA UOMO PURA LANA DISEGNO NOVITA' cm. 150	»	990 »
FRESCHI PURA LANA alt. 150 cm.	»	1.000 »
LANERIE DONNA QUALITA' EXTRA - SUPERIORE cm. 130	»	1.200 »
PETTINATI GRANITE' PURA LANA cm. 150	»	1.900 »
PETTINATI PURISSIMA LANA MIGLIORI MARCHE cm. 150	»	2.900 »
PETTINATI MIGLIORI MARCHE NAZ. ED ESTERE AL TAGLIO mt. 3	»	13.500 cad.

LOTTO TELERIE E VARI

STROFINACCI COTONE INDANTHREN	L.	75 cad.
CRETONNE - alt. 80 cm.	»	135 mt.
FEDERE	»	185 cad.
ASCIUGAMANO SPUGNA	»	125 »
CRETONNE cm. 130 DISEGNI ESCLUSIVI	»	255 mt.
TRALICCIO DAMASCATO DOPPIO RITORTO	»	265 »
TOVAGLIATO COTONE E CANAPA cm. 150	»	270 »
ASCIUGAMANO SPUGNA 70x120	»	290 cad.
TELA PURO COTONE alt. cm. 240	»	590 mt.
LENZUOLO PURO COTONE 1 PIAZZA	»	590 cad.
LENZUOLO MATRIMONIALE PURO COTONE	»	1.450 »
COPERTA MATRIMONIALE BORDO VELLUTO	»	3.950 »
COPERTA LANA 1 PIAZZA	»	1.950 »
PARURE MATRIMONIALE (lenzuolo e federe) PURO COTONE	»	2.450 »
PLAID LANA	»	1.100 »
PLAID MOHER LANA FINISSIMA	»	3.500 »

ED INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI DI QUALITA' E DI MARCA

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(VICINISSIMO PIAZZA LAGRANGE)

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTI signorili in palazzine [illegible] 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. [illegible]

APPARTAMENTI signorili mutuati 4 camere doppi servizi, Balcone [illegible], vendo. Viale 15-17, Lucano, Giusti 2. 113

APPARTAMENTO [illegible] camere tre, tinello cucinino [illegible]. Telefono 787-614. 1135

APPARTAMENTO 4.500.000 [illegible] panoramico, camera tinello cucinino terrazza. Telefonare 787-614.

APPROVATO progetto palazzina 36 camere giardino [illegible] vicinanze stazione [illegible] Superga. Lucano, Giusti 2. 110

AUTORIMESSA costruzione [illegible] corso Francia [illegible]. Telefonare 654-550 (pasti) 304

AUTORIMESSA GABETTI ZONA CENTRALE SU CORSO GRANDE PASSAGGIO, TRE INGRESSI, AFFITTATA OTTIMO REDDITO, CAPACITA' 150 MACCHINE, 30.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

AUTORIMESSA 80 [illegible], moderna, [illegible] ottima zona, vendesi [illegible]. Telefonare 677-630 [illegible]. A44367

AVIGLIANA vende 4.000.000 [illegible] 4 camere giardino ottima posizione. [illegible] 10. 258

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 [illegible]. Tel. 44-936.

BORGATA Vittoria, via Orvieto 24, [illegible] alloggi camera cucina, [illegible] 4.000.000. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 1000

CAMERA cucina [illegible] via Genova 155 vendo 2.000.000. [illegible], Garibaldi 6. 38

CAMERE 30 [illegible], 4 [illegible], 3 [illegible], vendo, [illegible] villa collina. Lucano, Giusti 2. 113

CASA angolare, 75 camere, [illegible]. [illegible] piazza Lagrange. 136

CASA GABETTI, STRADA LANZO, 30 CAMERE PIU' SERVIZI. 18 ALLOGGI SIGNORILI, 31.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12 187

CASA GABETTI, 45 CAMERE, MODERNA COSTRUZIONE, REDDITO 6 MILIONI ANNUI, 91.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

CASA nuova 9 camere [illegible], laboratorio mq. 150 [illegible] vendesi 38.000.000. Quirino, Garibaldi 3.

CASA Orbassano nuova, 33 [illegible], 1000 mq. terreno vendesi 39.000.000. Agenzia Troglia, corso Regina 388.

CASALEGNO, [illegible] 3 camere servizi giardinetto libera 6.000.000 884

CASCINE Vica 300 [illegible] corso Francia progetto approvato 100 camere vendo 75.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A41786

CASETTA con giardino, 3 vani servizi, progetto approvato per ampliamento [illegible]. Collegno. Telefonare Com. FAI 527-496, 510-614. 245

CAUSA impegni vendo a [illegible] km. 18, terreno mq. [illegible] costruzione [illegible] 1.600.000. Telefonare 20-505 1067

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende [illegible] villa [illegible] camere, salone, tre alloggi servizi, garage, giardino, [illegible] Torinese. 180

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere tinello servizi, nuovo, in piazza [illegible], 5.800.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende [illegible] negozio latteria, posizione, 4 milioni 600.000. 138

CEDESI a [illegible] Mare [illegible] bar [illegible]. Agenzia [illegible], telefono 480-238, via [illegible]. A43140

CENTRALISSIMO [illegible] vendo casa [illegible] circa 50 camere. Telefonare 524-137. A41500

CENTRO [illegible] corso Lanza [illegible] Palladio, vendo appartamento [illegible] 4 locali. Lucano, Giusti 2.

COGOLETO, Riviera Ponente, vende appartamenti nuova costruzione [illegible]. Ottimi prezzi. [illegible] Vallino [illegible]. 23131

COMPERO una due camere o [illegible] qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 330-117. A43234

COMPLESSO industriale acquista area [illegible] 2000-3000 metri [illegible]. Tel. 596-310.

COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

CORSO Orbassano 255 vendo [illegible] negozi, magazzini [illegible]. Lucano, Giusti 2. 113

CORSO Orbassano 235, Edilcasa vende due camere tinello cucinino, pregiate rifiniture, [illegible], mutuo, facilitazioni. Visite cantiere 1000

CORSO Toscana 55 vendesi due camere tinello cucinino servizi [illegible] piano libero o affittato. Tel. 55-500, 734-161.

CROCETTA vendesi alloggio signorile costruzione 1959, 6 camere [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 1040

CROCETTA, via da Verrazzano 18, vendonsi alloggi signorili 2-5 camere servizi, pronti novembre. Telef. 680-723.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista [illegible] alloggi signorili centrali, periferici. 1050

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione [illegible] piano [illegible] e terreno [illegible] con alloggio [illegible] camere [illegible] possibilità sopraelevazioni.

DICIOTTO chilometri Torino [illegible] villette [illegible]. Telefonare 741-522. A43921

FINITO maggio [illegible] vende signorile [illegible] due camere tinello servizi Lungo Po Antonelli. Telefonare [illegible] 382-408 A41472

FIOCCARDO [illegible] vende villetta 8 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 647-503. 1000

FRONTE [illegible] Moncalieri vendo terreno [illegible]. Telefonare 530-580

GEOMETRA progetta villette [illegible] anche agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino», oppure telefonare 685-436 (ore pasti).

GASSINO vendo [illegible] terreno fabbricabile mq. 3000. Telefonare 757-318, 694-965.

GRUGLIASCO, strada antica di Rivoli 37, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via [illegible], vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino 751

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 161

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-495.

IMPRESA cerca terreno [illegible] zona industriale o civile, cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino» A43827

LARGO IV Marzo vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e negozi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino 751

LIMONE Piemonte, alloggi in costruzione zona panoramica vendesi. Telefonare 573-469, Torino A43528

LOCALE mq. 2000 su due piani vendesi magazzino [illegible] commerciale. Telefonare 43-425. A41953

MIRAFIORI vendo camera cucina servizi 3.600.000. Telefonare 224-004.

LOCALE MQ. 430, CENTRALE, SALONE UNICO, SICURO IMPIEGO CAPITALE, 33.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12 187

LUNGO Po Antonelli 131 [illegible] vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, [illegible], facilitazioni, visite cantiere. 1000

MAGAZZINI [illegible] vendiamo via Orvieto 24 (Borgo Vittoria). Visite cantiere 1000

MIRAFIORI, Camillo Sbarbaro 48, alloggi signorili pronti mutuati 2-3 camere cucina. Lucano, Giusti 2. 113

MURI negozio, [illegible] Regina, 240.000 reddito, 3.500.000. Ragioniere Porporato, piazza Lagrange. 136

MURI negozio angolare [illegible] 7 [illegible] reddito 7% richiesta 13.000.000. Telefonare 512-080 A40773

NEGOZI GABETTI, CORSO TRAIANO CON, SENZA LICENZE. OTTIMO AFFARE. BUONI PER REDDITO. FILIALE CARDUCCI 125 187

NEGOZI reddito garantito 8%, vendiamo zone diverse. Facilitando. Telefonare Com. FAI, 527-496, 510-614. 245

NEGOZIO affitto - reddito 7%, alloggio due tre camere, [illegible] vendesi. Telefonare 781-340 A41245

NEGOZIO [illegible] Milano 2 vani ampio garage, vendesi. Telefonare 651-538.

NICHELINO vende 3 servizi garage affittato 35.000 mensili. Tel. 658-978.

NEGOZIO GABETTI ANGOLARE, TRE VETRINE, AFFITTATO 35.000 MENSILI, PROFUMERIA, PELLETTERIA, 5.000.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12 187

NEGOZIO nuovo affitto elettrodomestici reddito 7,5% vendesi [illegible]. Telefonare 685-378 A41550

NICHELINO, Edilcasa vende via S. Francesco d'Assisi 74 spaziosi alloggi 1-2 camere. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere.

ORBASSANO [illegible] terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655/752. 1141

PENSIONATO acquista direttamente casetta con terreno agricolo anche in società, [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1618 — Torino».

PESCHETO 14 giornate piena produzione vendo. Telefonare [illegible] 22-06 ore pasti

PIOSSASCO zona villeggiatura 35 km. Torino vendesi lotti terreno panoramici [illegible] tutti servizi. Telefonare 612-870. A42402

PRECOLLINARE, Strada [illegible], vendo terreno per costruzione villa, progetto approvato, 12 camere. Telefonare 647-503

PRIVATO vende alloggetto affittato locale [illegible]. Telefonare 283-360 A43125

PRIVATO vende muri negozio centrale. 40 mq., retro abitabile, 3.000.000 [illegible]. Telefonare 374-180. A44434

PRIVATO vende appartamento [illegible], giardino sul mare, spiaggia privata. [illegible], via Mazzini 37, telefono 75-325, Sanremo 23642

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi via [illegible], [illegible] due camere servizi sopraelevabile [illegible]. Telefonare 386-407.

PRIVATO vende [illegible] terreno industriale 85.000 mq. [illegible] grandi industrie [illegible]. Telefonare 70-613.

PRIVATO vende villa [illegible] terreno mq. 17.000. km. 1.500 capolinea tram. Telefonare 891-347.

PROGETTO approvato Cascine Vica, 100 camere, vicino corso Francia vendo. Telefonare 511-658 A41707

PROGETTO per capannoni industriali vendo [illegible] lotti. Telefonare 273-571. 186

PROPRIETA' [illegible] vendesi, 100 giornate [illegible] progetti [illegible] terreni fronte strada statale vicinanze Riviera. [illegible], Carnale 40, [illegible] 908

S. RITA negozi [illegible] commerciale nuova costruzione, via Tripoli angolo Caprera. Tel. 380-732.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, lotti prezzi. Roca, Sanremo. 21791

TERRENI [illegible] ottanta [illegible] camere. Tel. 437-071.

SANREMO [illegible], vendo signorile, soleggiato, panoramico, appartamento tre camere, servizi, terrazzino. Scrivere: Bianco Pubblicità 20 A. Sanremo. 23774

SANT'ANNA (San Mauro), via Baduin 44, vendesi villa 8 camere servizi, ampio giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 751

STATUTO (piazza) 5 vendesi alloggio 8 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino 751

STRADA Santa Brigida 54, Moncalieri, vendesi casa 23 camere, magazzini, garage. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 751

STRAOCCASIONE prezzo vendesi terreno residenziale 10 km. [illegible]. Telefonare 70-013. A44443

STRAOCCASIONISSIMA [illegible] barriera Milano 1.900.000 [illegible]. Telefonare 741-522 A43400

TERRENO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage. Vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI 528-921, 510-616. 245

TERRENO collinare zona industriale e deposito mq. 2700 circa privato vende. Telefonare 698-276 A44651

TERRENO corso Francia (Cascine Vica) progetto approvato 60 camere, vendesi. Telefonare 558-586. 304

TERRENO fronte strada asfaltata mq. 110.000 zona industriale 12 km. centro Torino vendesi anche frazionato. Telefonare 43-425. A41953

TERRENO progetto 40 camere, [illegible] panoramica, [illegible] Moncalieri. Telefonare 773-091 A41630

TERRENO industriale [illegible] Torino vendesi urgente. Tel. 300-277.

TERRENO industriale mq. 6000 [illegible] via Sempione frazioniamo. Tel. 44-936.

TERRENO mq. 3500 [illegible] villa signorile tre piani vendesi L. 32.000.000. Telefonare 803-774 A43419

TERRENO [illegible] lago piccolo Avigliana [illegible]. Telefonare 620-383.

TERRENO [illegible] mq. 30.000-5000 su strada vendesi. Telefonare 44-036.

TERRENO progetto approvato centrale, [illegible], privato vende, urgente. Telefonare 509-277 678

TERRENO [illegible] 23 [illegible] piazza [illegible] vendesi. Tel. 44-936.

TERRENO 41 [illegible] 4 km. progetto approvato vende [illegible] 15.000.000. Lucano, Giusti 2. 113

VENDESI alloggio 1º piano 4 vani [illegible] 4 [illegible] a 30 m. corso [illegible]. Telefonare 40-493.

VENDESI [illegible] alloggio centro Torino [illegible] servizi. Rivolgersi geom. Casali, via [illegible], Novara.

VENDESI [illegible] villa con appartamentino [illegible] anche [illegible], giardino [illegible]. [illegible], via [illegible] 13/8, Genova.

VENDESI [illegible] nuovo libero zona commerciale [illegible] 3.000.000. Telefonare 685-378 A43219

VENDESI terreno m. 3000 strada [illegible]. Telefonare 801-347. A43883

VENDESI 2 lotti terreno mq. 2614 e 1300 zona [illegible] Torino. Telefonare 361-308. A43163

VENDO casa 4 camere servizi magazzino giardino via [illegible] 11 A44145

VERA occasione privato vende appartamento 4 camere servizi nuova costruzione zona [illegible]. Telef. 722-085 ore negozio. A41531

VIA [illegible], privato vende alloggi [illegible] due camere, cucina, servizi, [illegible]. Tel. 40-801, ore ufficio.

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 13-18.

VICINANZE Torino vendesi cascina tre camere [illegible]. Saldi, Garibaldi 20.

VILLA con giardino zona collinare [illegible], possibilità 10-12 vani, servizi, [illegible] 3 [illegible]. Vendesi facilitando. Tel. Com. FAI, 528-921, 510-616

VILLA [illegible] con ampio giardino, 4 camere, salone, lavanderia, ogni comfort, vendiamo [illegible], collinare. Telefonare Com. FAI, 528-921, 510-616

ZARA (via) 11, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera cucina servizi, più due garages, un magazzino mq. 160. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa corso Matteotti zero, Torino. 751

61.000 mq. [illegible] vende appartamenti periferia Biella. Ottimo investimento. Scrivere: E. 1093, Pubblicità Oliva, Biella. 33806

2.500.000 per camera, 4 camere servizi, riscaldamento, recente costruzione piazza Carducci vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A43237

② DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. APPARTAMENTO 10-12 camere affittasi per [illegible] pensione. Dama, [illegible] 58 1086

A [illegible] alloggio [illegible], Telefonare 780-880, 678-339 20

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, [illegible]. Telefonare 46-461.

(Continua a pag. 10)

omaggio PLASMON

per la giornata della mamma

A tutte le spose che il 12 Maggio 1963 diventeranno Mamme, verrà inviata, in omaggio, la Termo-Coperta-Bebè (Lanerossi) con l'augurio d'ogni bene.

ATTENZIONE:

norme per ricevere l'omaggio

1º - *Il dono è riservato soltanto alle spose che diventeranno mamme il 12 Maggio 1963*

2º - *Inviare il certificato di nascita del bambino (solo per i nati il 12/5/63) aggiungendo nome, cognome e indirizzo della mamma, alla Soc. del Plasmon, Via Cadolini 26, Milano.*

3º - *Ripetiamo: per ricevere l'omaggio-Plasmon è indispensabile che i certificati di nascita vengano inviati esclusivamente alla Società del Plasmon.*

4º - *La Soc. del Plasmon provvederà direttamente all'invio gratis dell'omaggio al domicilio delle mamme.*

Mercoledì inizia il processo all'«ispettore miliardo»

È possibile che Cesare Mastrella per sei anni non abbia avuto un complice?

Malgrado circostanziate lettere anonime avessero denunciato il tenore di vita del Mastrella come superiore alle possibilità di un funzionario statale, le ispezioni non accertarono alcunché - In una di esse fu qualificato "serio, intelligente, preciso, ottimo" - Soltanto alla undicesima indagine si accertò un ammanco - Già vent'anni fa aveva alterato i libri contabili - Il difficile compito dei giudici: la pena potrebbe arrivare anche a 30 anni

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, sabato sera.

«Può darsi che accada qualcosa. Ma ti avverto sin da ora che se questo dovesse verificarsi, con me faranno una brutta fine molti pezzi grossi e forse anche un ministro importante» — disse un giorno alla moglie Cesare Mastrella. Una settimana dopo, scoppiò lo scandalo ed il direttore della sezione doganale di Terni, che nel giro di sei anni era riuscito a sottrarre qualcosa come un miliardo, 83 milioni, 388 mila e 823 lire restituendone soltanto un terzo, venne arrestato.

Da quel giorno sono ormai trascorsi sei mesi; la indagine dei magistrati ha frugato dovunque; ma nessuno ha avuto la possibilità di accertare se quella confidenza, alla quale la signora Artioli ha fatto riferimento, sia stato un tentativo puerile di Cesare Mastrella per abbozzare una giustificazione di fronte alla moglie o, invece, una minaccia che in futuro sarebbe stata realizzata. Comunque, è certo che dal momento in cui fu arrestato, la mattina del 3 novembre scorso, il direttore della sezione doganale di Terni non ha mai cercato di dividere con altri la propria responsabilità che potrebbe condurlo a una condanna molto severa: anche 30 anni di reclusione.

Aletta Artioli, moglie di Cesare Mastrella. A destra, un'amica del Mastrella, Annamaria Tommaselli, che ha avuto una vita burrascosa

E' possibile che Cesare Mastrella abbia agito per sei anni da solo senza l'aiuto, la collaborazione, la complicità di qualcuno? L'interrogativo, particolarmente grave, costituirà, in un certo senso, l'aspetto più interessante del processo che, secondo il programma, dovrebbe prolungarsi per un mese circa. E' possibile: hanno finora risposto il sostituto procuratore della Repubblica e il giudice istruttore secondo i quali il direttore della sezione doganale di Terni ha avuto dei complici morali soltanto nella moglie, Aletta Artioli e nell'amante, Anna Maria Tomaselli. Ma è plausibile che un uomo solo, sia riuscito per sei lunghi anni, a trovare il sistema di superare tutti gli ostacoli che la legge pone per evitare che il denaro destinato alle casse dello Stato finisca altrove?

In verità i primi sospetti si addensarono su Cesare Mastrella nel maggio 1959 quando qualcuno si preoccupò di inviare al ministro delle Finanze una lettera firmata soltanto: «Il ronzino della strada». «Come può fare un impiegato, sia pur di grado elevato come il capo della Dogana di Terni — si sottolineò in quella lettera — le seguenti spese: acquisto di un appartamento di sette vani a Terni, acquisto di un negozio nella via principale di Terni, acquisto di due macchine «1100», l'impianto di un istituto di bellezza arredato lussuosamente; pagare due domestiche; stipendiare un istruttore di ginnastica per la figlia; giocare mezzo milione ogni settimana al Totocalcio; acquistare pellicce, gioielli, abiti; dare feste ed ammobiliare un appartamento così vasto come quello in cui abita. Non le sembra, Eccellenza signor Ministro, che tutto ciò sappia di... contrabbando? che tutto ciò sia stupefacente? che certe spese ai giorni d'oggi può permettersele solo un nababbo?». E questa lettera anonima fu seguita pochi mesi dopo da un secondo anonimo nel quale all'incirca si ponevano in rilievo le medesime circostanze.

Fu disposta una inchiesta. Anzi, le inchieste furono due. La prima venne compiuta dalla prefettura di Terni che, nell'agosto 1959, trasmise al Gabinetto del ministro delle Finanze una relazione nella quale, dopo avere constatato che «almeno in parte» le notizie contenute negli esposti erano «attendibili», dopo avere posto in rilievo che effettivamente Cesare Mastrella aveva acquistato un appartamento di 4 vani ed accessori oltre ad un negozio per dieci milioni concluse affermando: «La posizione economica raggiunta da Mastrella e la vita dispendiosa che egli conduce insieme ai suoi ha destato nella opinione pubblica tra il personale della Intendenza di Finanza e in qualche ambiente politico delle perplessità e stupore tanto da determinare apprezzamenti sfavorevoli sulla sua rettitudine». La seconda venne affidata all'ispettore generale comm. Mastrobuono il quale, però, al termine della sua fatica, concluse che nulla potesse essere attribuito a Cesare Mastrella da lui definito «un ottimo funzionario, serio, intelligente e preciso», escludendo che si potesse parlare di «malefatte». Non solo: ma aggiunse che «un allontanamento immediato da Terni di Mastrella non sarebbe giustificato e darebbe soltanto soddisfazione all'anonimo e potrebbe far propagare delle cattive voci su detta dogana a discapito di tutti i funzionari che prestano servizio in essa». Il comm. Mastrobuono propose un provvedimento, comunque: propose, cioè, che l'anno successivo il dott. Mastrella venisse avvicendato con un altro direttore di seconda classe e venisse fatto rientrare a Roma. Ma il provvedimento rimase lettera morta e il funzionario «serio, intelligente, preciso ed ottimo» continuò a rimanere a Terni. Singolare, no?

E soprattutto ancora più singolare è che Cesare Mastrella, sia pur venti anni addietro, aveva già dato ampia prova di certa sua abilità nell'alterare i libri contabili. Nel febbraio 1939 era stato vittima, diciamo così, di un infortunio. Si trovava a Trieste, in qualità di cassiere presso la dogana, quando una improvvisa inchiesta accertò che mancavano dal suo ufficio 3 mila e 700 lire e che non aveva versato altre 1000 lire. Si giustificò, non fu creduto se non a metà, il padre intervenne a reintegrare la somma mancante.

Non solo; ma l'aspetto non più singolare soltanto, bensì sorprendente, della situazione è che durante quattro anni la attività di Cesare Mastrella a Terni è passata al vaglio di 3 verifiche di cassa e di 11 verifiche ispettive delle quali la penultima compiuta dal capo del compartimento doganale di Roma. E fu soltanto in quella, compiuta dal comm. Ghilardi, il pomeriggio del 5 novembre 1962, che si accertò la esistenza di un contrasto fra la somma annotata su un modulo trovato in cassa (45 milioni, 976 mila e 846 lire) e quella, invece, registrata sul modulo inviato alla dogana centrale di Roma: 1 milione, 396 mila e 440 lire.

E' una storia, questa di cui Cesare Mastrella, è stato protagonista, nella quale non tutto appare chiaro ed è perciò che il compito dei giudici si presenta nient'affatto semplice. Tra l'altro, senza tenere conto della confidenza riferita dalla moglie, perché mai il direttore della dogana di Terni quando si decise ad ammettere tutte le proprie responsabilità e telefonò al suo superiore comm. Giorgio Ghilardi gli disse di «non fare molto chiasso sugli ammanchi perché altrimenti mezza Terni sarebbe saltata in aria»?

Guido Guidi

Il pullman investito dal rimorchio a Nizza Monferrato

Grave la colpa del camionista che ha speronato la corriera

Due morti, una moribonda e ventitré feriti (dodici dei quali ricoverati in ospedale) sarebbero le vittime della sua imprudenza nella guida: velocità eccessiva in curva su terreno bagnato e sconfinamento oltre la mezzeria della strada - Sotto sequestro i due automezzi mentre la magistratura prosegue l'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza Monferrato, sabato sera.

Giuseppe Rivoira, il venticinquenne autista di Lagnasco (Cuneo) che ieri mattina era alla guida dell'autotreno scontratosi nei pressi di Nizza Monferrato con un pullman di linea, con tragiche conseguenze, è da ieri sera rinchiuso nel carcere giudiziario di Acqui. Nei suoi confronti infatti il Procuratore della Repubblica, dott. Conti, ha spiccato, al termine della prima fase delle indagini, ordine di cattura per duplice omicidio colposo e lesioni colpose plurime. Dai primi elementi emersi nel corso dell'inchiesta sarebbe infatti scaturita la convinzione che la condotta di guida del Rivoira sia stata la causa della sciagura stradale.

L'incidente si è verificato verso le 11.30 di ieri a tre chilometri da Nizza, lungo la provinciale per Acqui, all'inizio della salita «Baretta». Caricati a Nizza una quarantina di passeggeri (il numero esatto non è ancora stato accertato attraverso le matrici dei biglietti), il pullman di linea per Castelboglione della Società Arfea di Alessandria era partito qualche minuto dopo le 11. Alla guida si trovava l'autista Elio Caneva, di 30 anni, bigliettaio il trentenne Arturo Moraiti, entrambi residenti in Acqui. E' stato accertato che la corriera viaggiava a velocità moderata causa il carico e la strada in salita, procedendo perfettamente alla sua destra.

In senso contrario sopraggiungeva invece a velocità sostenuta un autotreno con rimorchio di proprietà dell'autotrasportatore Tommaso Bandino, da Cuneo, alla cui guida era il saluzzese Rivoira; secondo autista, Gino Dell'Erba, di 33 anni, da Boves. L'automezzo aveva trasportato un carico di silice alla vetreria Miva di Acqui e stava ritornando a Limone Piemonte dove sono le cave del minerale.

Pullman e autotreno si sono incrociati in una curva stretta e pericolosa: il terreno bagnato e viscido per la pioggia accresceva il pericolo. Pare che nell'abbordare la curva il Rivoira si sia tenuto troppo sul centro della strada, facendo forse della propria mezzeria. Sta di fatto che il rimorchio vuoto, sbandando, è andato ad urtare con lo spigolo anteriore sinistro la fiancata sinistra della corriera all'altezza dei primi sedili. Proseguendo la sua corsa, il veicolo ha divelto per un lungo tratto la scocca della carrozzeria, aprendo nel pullman un vasto squarcio. Le stesse lamiere contorte e la fiancata del rimorchio hanno investito molti dei passeggeri.

Tra le grida di spavento e di dolore dei feriti si è iniziata l'opera di soccorso, ma purtroppo per uno dei passeggeri, il cinquantacinquenne Guido Cazzola, da Castelboglione, non vi era più nulla da fare: era morto sul colpo. I feriti, con auto di passaggio e autoambulanze della Croce Verde di Nizza e della Croce Rossa di Acqui, sono stati trasportati agli ospedali delle due città. Uno di essi, il settantacinquenne Antonio Barberis, da Agliano d'Asti,

Il rimorchio del camion ha investito e sfondato la fiancata sinistra del pullman

è morto un'ora dopo il ricovero ad Acqui per lo sfondamento del torace. Una donna, invece, Luigia Testore, di 60 anni, da Castelboglione, è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale acquese per gravi lesioni ed emorragia interna. Nonostante un intervento chirurgico, le prognosi è stata ancora riservatissima.

Gli altri feriti ricoverati sono dodici: i coniugi Teresa Tallee e Giuseppe Bensi, di 66 e 67 anni, le sorelle Rosalia ed Albina Grattarola, di 55 e 61 anni, Luigi Baldizzone, di 68 anni, e la nuora Giovanna Moroni, di 28 anni, Celestina Cordera in Rodella, di 58 anni, Valeriano Pesce, di 63 anni, Angelo Perinelli, di 67 anni, tutti da Castelboglione e tutti ricoverati all'Ospedale Santo Spirito di Nizza. All'Ospedale «Monsignor Capra» di Acqui Terme sono invece ricoverati: la moglie dell'Antonio Barberis, Palmina Tosa, di 74 anni, da Agliano, e Cesare Bensi, di 60 anni, da Castelboglione. Le condizioni di tutti sono andate migliorando durante la notte e la prognosi è per tutti benigna. Un'altra decina di passeggeri è infine ricorsa alle cure di medici senza dover essere ricoverata in ospedale, per contusioni e ferite di lieve entità.

L'inchiesta sul tragico incidente stradale viene condotta dal procuratore della Repubblica dott. Conti, dal pretore di Nizza, dott. Damiano, dal ten. Cirmigliaro, e dal brigadiere Ricci della Polizia Stradale. L'autorità giudiziaria ha pure provveduto al sequestro dei due automezzi. L'ordine di cattura nei confronti del Rivoira, firmato contro di lui dal Procuratore dopo l'interrogatorio degli autisti e di altri testimoni, starebbe a provare che l'autotreno condotto dall'autista cuneese procedeva, al momento dell'urto, a velocità eccessiva, considerata la strada e troppo spostato verso il centro della provinciale.

Una maggior prudenza doveva oltretutto essere osservata considerata la pericolosità della curva ove lo scontro si è verificato. L'inchiesta dell'autorità giudiziaria comunque prosegue. L'automezzo sarebbe coperto da una assicurazione per 150 milioni stipulata presso la Compagnia «Milano». Viva impressione ha destato a Castelboglione ed in tutta la zona la grave sciagura stradale.

Franco Marchiaro

Precipita da una nave e scompare in mare

Genova, sabato sera.

(b.) Alla Capitaneria di porto di Genova è pervenuto ieri sera un comunicato-radio da parte del comandante della pirocisterna *Las Pietras*, battente bandiera liberiana, in cui si annuncia la perdita di un uomo scomparso in mare. Si tratta dell'ingrassatore Mario D'Angelo, iscritto ai ruoli della gente di mare di Trapani.

Non si sa come sia avvenuta la disgrazia. La sera del 3 maggio scorso la nave, proveniente dal Golfo Persico aveva da poche ore lasciato Port Said e si dirigeva verso il Canale di Sicilia, quando il D'Angelo, presumibilmente, cadeva accidentalmente in acqua e scompariva.

Impresario di Canelli morto in uno scontro ad Alassio

Con la sua macchina è andato a schiantarsi stanotte contro un autotreno sull'Aurelia - Deceduta anche una signorina olandese che si trovava con lui

Alassio, sabato sera.

(e.c.) Verso l'1,30 di questa notte hanno perso la vita ad Alassio, in un impressionante incidente stradale, un noto impresario edile di Canelli e una graziosa signorina olandese. L'impresario è il trentaquattrenne geom. Eraldo Lacqua, da Calamandrana di Asti e residente a Canelli in via Roma 67.

Proveniente dalla zona litoranea di Alassio alla guida della sua «Giulia» rossa sprint targata AT-36443 e con accanto la sua compagna, il Lacqua, mentre da corso Diaz svoltava sull'«Aurelia», per cause non ancora accertate non si avvedeva del sopraggiungere di un grosso autotreno con rimorchio di Perugia, proveniente da Laigueglia e guidato da Arnaldo Mariucci. La collisione era inevitabile e violentissima e la «Giulia», incastrata dalla parte sinistra sotto la motrice del pesante automezzo, veniva trascinata per dieci metri e si sfasciava completamente.

A fatica, i primi accorsi hanno estratto agonizzanti l'impresario e la sua ospite, la ventottenne Antonietta Geltruida Bakker, da Amsterdam, tre volte «Miss Bellezza» della sua città che doveva rientrare alla sua pensione in via Privata Bogliolo, a circa 400 metri dal luogo della sciagura. Soccorsi e trasportati a mezzo di un'autoambulanza della Croce Bianca al locale ospedale Pacini, i due vi sono deceduti quasi subito. Il Lacqua per sfondamento dell'emitorace sinistro e commozione viscerale, la Bakker per fratture multiple e sfondamento della regione cranica.

Il geom. Lacqua dirigeva l'impresa Lacqua & C. con cantieri al Belvedere Punta Taquara, in regione Colla Micheri di Laigueglia. Era assai conosciuto in Riviera. Lascia a Canelli la moglie e un figlioletto di 4 anni.

Un raduno alpino domani a Rivarolo

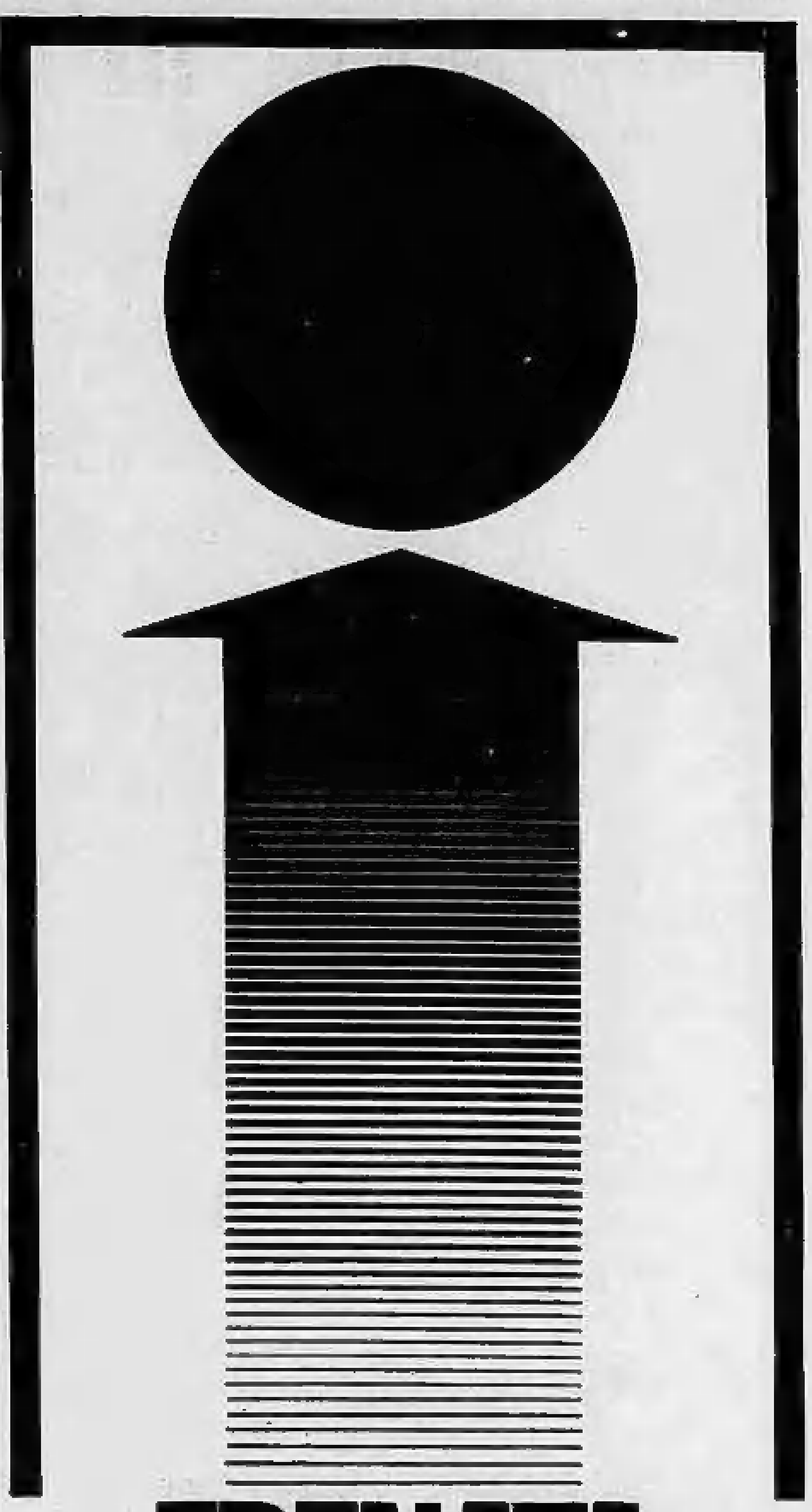
Rivarolo Canavese, sabato sera.

Nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'assunzione di Rivarolo Canavese al rango di città, avrà luogo domani un grande raduno alpino. Le «penne nere» converranno dal Canavese e da un po' tutta la provincia di Torino per sfilare nelle vie cittadine con i loro gagliardetti e per radunarsi nella piazza San Rocco, dove sarà celebrata la Messa al campo.

Fulminato da un collasso mentre segue la televisione

Vigevano, sabato sera.

(r.) L'invalido Natale Borghi, di 43 anni, abitante nella nostra città in via Novotti 11/5, è deceduto per collasso cardiaco nella propria abitazione, mentre seguiva un programma televisivo. Ha fatto appena in tempo a dire: «Mucio!...» che è caduto fulminato sul pavimento del salotto.



FRENATA IMPROVVISA?

Frenata improvvisa... "momento critico" della guida... occasione per constatare le eccezionali prestazioni dei pneumatici CEAT D... I loro "punti di forza".
Di fronte ad ogni diversa sollecitazione (fondo stradale, frenate, accelerazioni, ecc.) i vari "punti di forza" dei pneumatici CEAT D reagiscono in modo equilibrato e dinamico.

CEAT

DR 163

D

PUNTI DI FORZA CEAT D
- fianchi robusti
- struttura omogenea
- grande stabilità
- maggior velocità
- confortevolezza e silenziosità
- lunga durata
- * battistrada direzionali

Pubbl. CEAT/Seller/3

* battistrada direzionali
I disegni di battistrada dei pneumatici CEAT D garantiscono una perfetta adesione ad ogni tipo di fondo, non danno fenomeni di "deriva" durante la marcia, assicurano una silenziosità assoluta. Le migliaia di piccole ancorizzazioni circolari e di spigoli mobilissimi conferiscono inoltre un'eccezionale capacità di frenata, in qualsiasi condizione di fondo stradale.

CEAT D
GUIDA CON VOI

I pneumatici CEAT D sono prodotti anche nel tipo DR 163 a "spalle arrotondate", con lo sperimentato profilo curvilineo che aumenta la superficie di aderenza al terreno assicurando una eccezionale tenuta di strada, una maggiore stabilità e una superiore capacità di frenata.

CEAT
UNA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA OFFRE SICUREZZA AGLI AUTOMOBILISTI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Clamorosa svolta nella crisi del ciclismo

Resa di Torriani: arbitro il C.O.N.I.

Dimissioni in blocco dei dirigenti della Lega Professionisti in segno di protesta per l'assurdo dissidio con l'Uvi - Martedì la situazione verrà esaminata dalla Giunta del Coni stesso

MILANO, sabato sera.

La resa di Torriani e dei suoi collaboratori del direttivo, anche se dignitosamente motivata, ha seguito la dolorosa scenografia del ciclismo professionistico di fronte a Rodoni, dopo una serie interminabile di scontri, di diatribe, di assemblee, di ordini del giorno, di proclami e di mediazioni.

Si attendevano le dimissioni del vice-presidente Strumolo, che già sospeso come organizzatore dalla Federazione pugilistica per alcune trasgressioni di carattere sanitario, temeva quale tesserato dell'Uvi di essere squalificato per la cerimonia della proclamazione di campione d'Italia del corridore Marino Fontana dopo la disputa del trittico tricolore, in flagrante contrasto con la contemporanea proclamazione di Bruno Mealli ad opera di Rodoni presidente dell'Uvi.

Invece il direttivo della Lega del ciclismo professionistico ha rassegnato le dimissioni in massa: Torriani, Strumolo, Ciacili, Maranni, Zambrini e Sardo se ne sono andati, lasciando soltanto Alfredo Binda, che come rappresentante dell'Uvi non aveva per l'occasione nulla da dire e tanto meno da fare.

L'assegnazione pubblica ed ufficiale di due maglie tricolori, come ammette il comunicato emesso ieri sera dal direttivo della Lega, aveva «contribuito a gettare discredito sullo sport in genere e sul ciclismo in particolare, creando grave pregiudizio alla sua dignità e continuità». Ora la decisione del direttivo di rassegnare il proprio mandato coglierà di sorpresa lo stesso direttorio Consiglio dell'Uvi riunito a Roma; ma l'ultima parola spetterà al Coni, la cui giunta esecutiva è stata convocata per martedì prossimo.

Le associazioni di categoria (organizzatori, corridori, gruppi sportivi, case industriali e velodromi) sono state invitate, dallo stesso direttivo, «ad astenersi da qualsiasi nuova forma di partecipazione collegiale che possa costituire pregiudizio alla risoluzione di una riforma che rispecchi le regole di una democrazia alla quale lo sport non può nè deve rimanere estraneo».

Prima di partire alla volta di Venezia (dove cercherà di sanare la questione dell'arrivo in Piazza S. Marco della tappa a cronometro del prossimo Giro d'Italia, (che non correrà però sotto la sua... perchè in quanto, prima di dimettersi, il C. D. della Lega ne aveva approvato il regolamento) Vincenzo Torriani ha commentato le dimissioni sue e dell'intero direttivo con alcuni aspri commenti personali, sostenendo che «il calcio non deve costituire un esempio unico ed un privilegio».

Leo Cattini

Vincenzo Torriani, il «patron» del Giro d'Italia

Mealli confermato campione d'Italia

Roma, sabato sera.

Al termine della riunione del Consiglio direttivo dell'Uvi che si è tenuta questa mattina a Roma, e nel corso della quale il corridore Mealli è stato riconfermato campione italiano, il presidente dell'Uvi, Adriano Rodoni, ha dichiarato:

«La Federazione non ha avuto alcuna comunicazione ufficiale in merito alla riunione di ieri della Lega del ciclismo professionistico. Sarà il Coni a prendere una qualsiasi decisione in merito, nella prossima riunione della Giunta esecutiva che si terrà il 7 prossimo. Comunque mi sembra che il problema da risolvere sia semplice dopo le dimissioni della Lega professionistica, dimissioni che hanno fatto cadere qualsiasi accordo preso in precedenza anche per quanto riguarda le cariche e gli incarichi assegnati al settore. Noi abbiamo, peraltro, confermato campione d'Italia Bruno Mealli e sarà questo corridore che quest'anno vestirà la maglia tricolore».

Palermo e Venezia sono da tempo condannate

Ancora un posto per retrocedere: sei squadre non vogliono occuparlo

Solo più tre giornate: questa la situazione

Il Napoli risentirà notevolmente della punizione subita? - Il Genoa è in coda al gruppetto delle pericolanti - Per le altre, speranze più consistenti

Gli incresciosi fatti di Napoli hanno ravvivato ancora di più la lotta in fondo alla classifica del campionato di calcio. Dalla città partenopea partono proteste contro le sanzioni decretate dal giudice sportivo della Lega; si minaccia addirittura di «liquidare» la società, che non potrebbe reggere il peso finanziario di otto mesi (che in pratica si riducono a quattro per la sospensione estiva) di squalifica del campo. E' una sentenza senza dubbio severa, che potrà anche essere rivista in sede di appello, ma intanto il campionato continua ed il Napoli affronterà domani il Bologna sul campo neutro di Bari. Agli azzurri di Monzeglio (con punti venticinque) si presenta un compito difficile: dopo Bari essi dovranno infatti venire a Torino contro i granata per concludere il torneo a Bergamo. Potranno salvarsi?

La risposta non è facile perchè è condizionata a molti elementi, incontrollabili al momento. Vediamo la classifica: Venezia (p. 18) e Palermo (p. 20) non hanno più speranze. Subito sopra, nel breve spazio di quattro punti, stanno sei squadre: il Genoa (terzultimo a quota 24), il Napoli p. 25, il Mantova p. 26, Catania e Modena punti 27, e per finire la Sampdoria p. 28.

Il Genoa ed il Napoli sono le società maggiormente in pericolo. Gli azzurri napoletani non hanno colpe specifiche per gli incidenti di Fuorigrotta, ma devono purtroppo subire le conseguenze delle esagerazioni dei loro tifosi. Il Genoa ha forse un calendario di gare meno impegnativo (a Marassi con Lanerossi e Bologna in trasferta a Ferrara), ma ha anche un punto in meno. Per i rossoblù liguri un solo imperativo categorico, quello di vincere assolutamente le partite in casa.

Anche il Mantova non è ancora tranquillo; gli uomini di Hidegkuti punteranno al pareggio contro la Juventus e pare che il tecnico ungherese voglia presentare in campo una formazione nettamente difensiva.

Il calendario delle gare in cui sono impegnate le squadre in pericolo è completato da Atalanta-Catania, Modena-Palermo e Torino-Sampdoria.

Firmani rientra domani nel Genoa contro il Lanerossi

Contro il Lanerossi un Genoa "disperato"

Rosso farà rientrare Giacomini, Pantaleoni e Firmani - Occhetta sostituisce in mediana lo stanco Baveni - Tutti gli atleti in ritiro a Nervi da ieri sera

Genova, sabato sera.

Questa è l'ultima carta valida del Genoa per rimanere in serie A. O i rossoblù battono domani il Lanerossi oppure, assai verosimilmente, dovranno nuovamente retrocedere in serie B. Probabilmente non vi sarebbero più state speranze di sorta per la squadra di Rosso, ove non si fossero verificati gli incidenti in seguito ai quali il Napoli è in piena crisi. Più che pensare alla partita di Bari, i rossoblù dovranno prima di tutto pensare al loro incontro con il Lanerossi: comunque possano andare le cose in Puglia il Genoa deve battere i vicentini se vuole la salvezza.

Per l'occasione Rosso potrà contare sui ritorni di Pantaleoni (fine squalifica), e di Giacomini (guarigione dopo due mesi e più di assenza dai campi di gioco). Si tratta di due pedine assai importanti, si può anzi dire che ai fini del rendimento della prima linea, indubbiamente il reparto meno efficiente della compagine, essi sono indispensabili.

Rientra pure Firmani il quale non aveva giocato a San Siro, cosicchè Bean, ritorna al suo ruolo di estrema sinistra, certo a lui più congeniale con conseguente messa a riposo di Germano. Come laterale destro, anzichè Baveni, giocherà Occhetta in quanto il giovane sestreso da troppo tempo appare stanco.

Praticamente il Genoa sarà domani in campo con quasi tutti gli uomini che hanno consentito il brillante inizio di campionato che tutti ricordano: le sole eccezioni sono date dall'assenza dell'infortunato Bolzoni il quale sarà sostituito da Meroni e dalla sostituzione di Baveni con Carlini.

Avvertire l'importanza assoluta della gara di domani non ci sembra sia il caso, quando già si è detto che se il Genoa non riuscirà a vincere sarà spianata definitivamente dinanzi a sè la strada della retrocessione. Da ieri sera i rossoblù sono in ritiro a Nervi.

Gli uomini di Monzeglio impegnati a Bari contro il Bologna

Il Napoli gioca le sue ultime carte

Napoli, sabato sera.

Stamani alle 9.45 sono partiti alla volta di Bari tredici giocatori del Napoli. I dubbi sulla formazione riguardano soltanto l'ala destra (Corelli o Mariani) e il centravanti (Fanello o Tomeazzi). Per il resto non dovrebbero esserci novità, ma, come ormai è nella logica delle cose e delle abitudini, Monzeglio e Pesaola decideranno solo all'ultimissimo momento. Pare comunque che lo schieramento del Napoli per la partita con il Bologna debba essere il seguente: Cuman; Molino, Gatti; Ronzon, Rivellino, Girardo; Mariani (Corelli), Fraschini, Tomeazzi (Fanello), Rosa, Tacchi.

La squadra azzurra sarà raggiunta domani a Bari da un folto gruppo di tifosi, che non abbandonano la speranza di una vittoria utilissima e forse decisiva per la salvezza del Napoli. L'impresa, però, è da considerarsi difficilissima, perchè anche i giocatori hanno subito lo choc dopo gli incidenti di domenica scorsa.

Su questi incidenti si continua a discutere negli ambienti sportivi cittadini e a polemizzare. Nella giornata di ieri sono giunte alla segreteria del Napoli decine e decine di telefonate, perchè tutti volevano sapere se era giunta la preannunciata lettera della Lega nazionale che metterebbe l'aut-aut ai dirigenti per la riorganizzazione amministrativa.

Contro questo atteggiamento sono insorti in parecchi, mentre altri sperano nel fatto nuovo. Una situazione molto fluida, che solo il tempo potrà decantare e solo qualche successo in campo potrà risolvere.

Oggi la prima prova del «Città di Torino»

Oggi alle 16, al Motovelodromo torinese, avrà inizio la tradizionale competizione giovanile, in più prove, per la Coppa Città di Torino. Le gare in programma sono: velocità (categorie: esordienti, allievi e dilettanti) e l'individuale per allievi con dilettanti.

Serie B: continua vivacissimo il torneo dell'incertezza

Alessandria-Triestina: due punti per i grigi?

Manca un mese e mezzo alla conclusione del campionato di serie B ma in testa e in coda tutto è ancora incerto, condizionato, instabile. Domani a Verona, scontro quasi vitale (soprattutto per i veneti) tra gli uomini in gialloblù e la Lazio, mentre il Messina — sul proprio campo — collauda la ritrovata efficienza del Brescia. Sono due partite ad altissimo livello che potrebbero essere qualunque esito.

Per la partita di Verona la Lazio gioca a carte scoperte, schiera cioè la stessa formazione che ha ottenuto recentemente una bella serie di affermazioni. I suoi uomini più validi, Morrone, Landoni, Gasperi, sono in piena efficienza e si fanno «sentire» nel corso di ogni gara. Quanto al Verona, la squadra gialloblù ha ben figurato mercoledì a Torino ed ha ritrovato per bocca del suo allenatore Facchin che solo una sconfitta contro la Lazio può togliere ai veronesi il gusto della lotta per la promozione.

Turno facile (almeno in apparenza) per il Bari che gioca a Lecce contro la squadra più rassegnata della serie B; semplice anche il compito del Foggia che ospita il Cagliari privo ormai di grosse ambizioni.

Settore retrocessione: su tutti gli altri incontri fa spicco Alessandria-Triestina, una gara alla morte dove i grigi debbono assolutamente vincere e che i giuliani vogliono non perdere per evitare guai.

L'Alessandria ha un paio di incertezze nel varare la formazione. Francesi e Sala sono rimasti nel corso della settimana ampiamente soddisfatti dal lavoro svolto da tutti gli atleti e particolarmente per le condizioni del piccolo Cantoni apparso vispo e intraprendente tanto da far riprendere in considerazione la sua candidatura per il ruolo di interno.

Qualche preoccupazione i due «tecnici» alessandrini nutrono per Oldani e per Tenente, il primo sofferente ad un piede, il secondo fortemente raffreddato. Tenente, comunque sarà quasi certamente in linea mentre anche per Oldani le ultime notizie erano molto confortanti. La Alessandria quindi dovrebbe affrontare domani la Triestina con: Nobili; Melideo, Giacomazzi; Migliavacca, Rossi, Tenente (Schiavoni); Vanara, Vitali (Cantone), Oldani (Gambarini), Cantone (Sonetti), Bettini. Sul resto del «fronte», in evidenza gli incontri tra Cosenza e Parma, Como e Lecco, Udinese e Sambenedettese, Simmenthal Monza e Pro Patria.

g. bar.

Ultima speranza per il Casale

I nerostellati debbono assolutamente vincere il recupero di domani col Saronno

I piemontesi sono ultimi nella classifica di serie C, seguendo ad un punto i lombardi

Dal nostro corrispondente

CASALE, sabato sera.

Un volantino distribuito negli scorsi giorni dalla direzione del Casale invitava gli sportivi ad accorrere al campo Natal Palli per incitare la squadra nero-stellata nei due incontri da disputarsi in soli tre giorni contro compagini coinvolte anch'esse nella lotta per evitare la retrocessione. Nel manifestino le pure venivano definite le «partite della salvezza». Era infatti assai diffusa la speranza che il Casale sarebbe riuscito a superare entrambi gli ostacoli assicurandosi la permanenza in serie C. Purtroppo per i nero-stellati il primo dei due obiettivi è fallito ed il Cral di Monfalcone, sceso in campo con l'intenzione di puntare al pareggio, ne è addirittura uscito vittorioso, grazie ad una rete segnata negli ultimi minuti della gara.

La sconfitta ha quindi reso drammatica la posizione del Casale, influendo in modo disastroso anche sul morale della squadra, apparsa ancora una volta completamente priva di gioco. La carica agonistica e l'attaccamento ai colori sociali non sono stati sufficienti ai nero-stellati per imporsi ai pur modesti avversari che il calendario ha posto loro di fronte in questo scorcio di campionato.

Domani il Casale affronta sul terreno del Natal Palli la squadra del Saronno che, dopo essere stata relegata fin dalle prime giornate del torneo all'ultimo posto di classifica, è riuscita recentemente a scavalcare di una lunghezza i nero-stellati affiancandosi alla Sanremese. La partita, che doveva essere giocata domenica scorsa, ma che a causa del torneo internazionale Umberto Caligaris è stata posticipata di otto giorni, rappresenta l'ultima debole speranza di salvezza per i monferrini. Vincendo il confronto essi si porterebbero al terz'ultimo posto della graduatoria, lasciando la coppia Sanremese-Saronno ad un punto di distacco.

Nelle quattro gare che restano da disputare per giungere al termine del campionato il Casale deve affrontare tre trasferte, visitando i campi del Savona, Vittorio Veneto e Biella. L'unica partita casalinga è quella con l'Ivrea, una squadra che non ha timore per la propria classifica e neppure speranze. Sanremese e Saronno hanno entrambi il vantaggio di dover sostenere soltanto due trasferte e due gare casalinghe e sono quindi favoriti dal calendario nei confronti del Casale. Quest'ultimo tenterà domani il tutto per il tutto e, fidando nel rientro del mediano Tarola, punterà disperatamente alla vittoria.

La formazione è già decisa per dieci undicesimi; l'unico interrogativo riguarda il ruolo di centrattacco, per il quale l'allenatore Castelli deciderà soltanto domattina fra Aggradi, Oldani e Morelli, con la possibilità di optare anche per Paredi includendo Santoni quale mezz'ala.

Ecco il probabile schieramento: Mantovani; Ostanello, Morelli; Tornari, Tarola, Massi; Ferranda, Paredi (Santoni), Aggradi (Oldani, Morelli e Paredi), Passarin, Mattarelli.

m. v.

Domani si corre la Targa Florio

Ferrari-Porsche "duello" in Sicilia

In programma a Barcellona la prima prova mondiale di motociclismo

Domani, sul circuito tormentato delle Madonie, si corre la Targa Florio, la «più vecchia corsa del mondo». E' alla 47ª edizione, la gara siciliana, ma è fresca e viva più che mai. Stavolta è valida quale prova per il titolo mondiale «marche» e per il trofeo «prototipi» e vi prendono parte oltre cinquanta piloti.

La scuderia da battere è la Ferrari, che mette in corsa tre macchine tutte in grado di vincere: la «3000 spider» dodici cilindri pilotata dall'inglese Michael Parkes (che ha ottenuto nelle prove di ieri il tempo migliore: 41'35", alla media di km. 103,863); quella di Surtees (però ieri la macchina dell'ex asso motociclistico ha avuto qualche difficoltà); la «spider» due litri sei cilindri di Scarfiotti-Bandini. Ottimo pure il tempo della Porsche di Bonnier-Abate (ha girato in 43'42") e quello dell'altra Porsche guidata da Baghetti (una 2000 spider).

La corsa siciliana vivrà quindi — a meno di clamorose sorprese — sul duello tra la Ferrari e la Porsche. Grande attesa anche per la lotta fra le diverse categorie, «gran turismo» e «prototipi», i confronti indiretti tra le Giulietta e le Abarth, tutta una serie di appassionanti competizioni che terranno desta l'attenzione del pubblico schierato come di consueto nei tratti più impegnativi del lungo tracciato, 72 chilometri che, ripetuti dieci volte, sottoporranno piloti e vetture ad uno sforzo tremendo.

In campo motociclistico si parla ancora del ritorno alle corse ed alla vittoria della Gilera sul circuito di Imola il 25 aprile scorso. La Coppa d'oro Shell è stata, in pratica, la prova generale di tutte le marche, impegnate nelle gare di velocità, in vista della «prima» mondiale in programma domani a Barcellona sul circuito del Montjuich.

Ad Imola la M.V., guidata dall'inglese Hailwood, rimase in testa per parecchi giri, poi il polso del pilota, non ancora guarito, lo costrinse a ridurre la velocità e cedere il passo alle Gilera di Minter e Hartle.

La giornata di Barcellona è interessante anche per il confronto delle 250, dove saranno in lizza tutte le più forti marche del mondo. Provini sarà presente con la prodigiosa Morini monocilindrica con la quale ha vinto tutte le gare dall'inizio della stagione. Comunque la partita rimane sempre aperta con la Benelli quattro cilindri di Grassetti e la Honda campioni del mondo di Taveri e Redman.

Due riunioni di corse, oggi e domani, sugli ippodromi torinesi

Velocisti al trotto, saltatori al galoppo

Sei saltatori si presenteranno domani pomeriggio all'ippodromo torinese del Galoppo alle Torrette di Vinovo nella prova di maggior rilievo della giornata, il Premio Castello di Racconigi (L. 400.000, m. 3100, ostacoli): Nina (64½ C. Rossi), Tosciano (60 D. Marvonini), Notturna (66 A. Sciusco), Iride (64 A. Mattei), Colonia (63½ R. Pacucci), Pianura (66 G. Morazzoni). La corsa si presenta molto incerta; parecchi i concorrenti in grado di aspirare al successo e in particolare Iride potrebbe essere la concorrente da preferire, mentre Colonia e Notturna ci sembrano le avversarie più pericolose.

Il programma della giornata — inizio alle 15.00 — comprende altre sette corse, in cui sono in palio circa tre milioni di lire; per la «accoppiata» e «duplice accoppiata» sono state prescelte la 5ª e l'8ª corsa. I partenti ed i favoriti della giornata: Premio Gen. Di Pralormo (gentlemen; L. 300.000 m. 2000): Gordon 74, Kokanee 72, Ramadan 60, Aniba 65; favoriti: Ramadan-Gordon. Premio Saluzzo (L. 400.000, m. 2200): Papa Fresia 64, Asmergi 60½, Balbo 65½, Skal 50½; favoriti: Asmergi-Balbo. Premio Moncalieri (lire 650.000, m. 1500): Mendrisio 50½, Schiaso 53, Valenti 48, Big Bon 46; favoriti: Mendrisio-Valenti. Premio Bormida (L. 500.000, m. 1100): Guanti 53, Konakry 53, Enzo Capodilista 49½, Genesa 46; favoriti: Enzo Capodilista-Guardi. Premio Piemonte (L. 500.000, m. 1400): Binga 50, Tyrannie 51½, Graziella II 56, Gradella 51½; favoriti: Graziella II-Tyrannie. Premio Grandes Jorasses (L. 350.000, m. 1900): Acos 56½, Malta 51, Zeudippo 50½, Pastis 55, Topolio 48; favoriti: Acos-Pastis. Premio Cavoretto (L. 430.000, m. 1850): Fieramosca 52, Intrigue 51, Mont Cassin 51½, Erna 53, Solaria 54; favoriti: Fieramosca-Erna.

Cinquantanove cavalli in pista assicurano lo spettacolo nell'odierna riunione di trotto all'ippodromo torinese: otto le gare in programma — inizio alle 15.30 — con i tre anni di scena nella prova di centro, il Premio Allevamenti (L. 525.000, m. 1600); si schiereranno alla partenza, dietro l'«autostart»: Kariba (L. Conti), Dianotica (E. Gubellini), Quirizio (A. Pedrazzoli), Tassalo (G. Articioco), Elvira (G. Pasolini). Kariba ha recentemente conquistato quattro successi consecutivi sulla pista torinese ed ogni suo compito non appare impossibile, anche se incontra discreti avversari, fra i quali noteremo Dianotica. Per la duplice accoppiata della giornata sono state prescelte la 3ª e la 7ª corsa, le due divisioni del Premio San Biagio.

I favoriti della giornata: Premio Rezza del Lago (L. 315.000, m. 1600; 10 part.): Passadore-Baroncello; Premio Fondazione V.S. Breda (gentlemen; L. 300 mila, m. 2100; 7 part.): Loreno-Lohengrin; Premio San Pietro All'Olmo (L. 250.000, m. 2060; 8 part.): Assueto-Bolero; Premio Le Bodrie (L. 267.500, metri 1600; 7 part.): Giboppo-Corricina; Premio San Biagio, 1a divis. (L. 225.000, m. 2060; 9 part.): Intrigante-Banana; Premio Allevamenti (L. 525.000, m. 1600; 5 part.): Kariba-Dianotica; Premio San Biagio, 2a divis. (L. 225.000, m. 2060; 7 part.): Siemi-Magnolia; Premio del Portichetto (L. 250.000, metri 1600; 6 part.): Valerio-Hafon.

Recuperi in serie D

Si disputeranno domani in serie D i recuperi Pietrasanta-Carrarese e Novese-Derthona. Si tratta, senza dubbio, di due incontri che rivestono notevole importanza per la promozione e la retrocessione del girone A. Infatti, alla neo-capolista Carrarese la trasferta sul terreno del Pietrasanta potrebbe offrire la possibilità di aumentare il suo vantaggio sulla inseguitrice Imperia.

Tuttavia il compito dei carraresi non sarà facile, specie dopo gli incidenti del 17 marzo che provocarono la sospensione della partita e la conseguente decisione della Lega di far ripetere l'incontro e multare di 50 mila lire la formazione ospite.

Quanto a Novese-Derthona è facile prevedere una disputa infuocata tra due formazioni che si battono per la salvezza trovandosi entrambe al penultimo posto della classifica con 23 punti.

15 giorni gratis...

LA PESCA È STATA BUONA, MA CHE SUDATA: ALPESTRE AL SELTZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO VI DISSETA E VI TONIFICA.

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Inviate il bollino di carta numerato che si trova nel tappo delle bottiglie di Alpestre a: Alpestre Carmagnola (Torino). Parteciperete al sorteggio mensile che vi offrirà la possibilità di trascorrere 15 giorni gratis... per una persona oppure 7 giorni per due persone in una località alpestre italiana.

SPORT

Ai nerazzurri manca soltanto un punto per avere la certezza dello scudetto

L'Inter a Roma campione d'Italia?

Assenti Nicolè, Miranda e Siciliano

Forse gioca Zigoni nella Juve a Mantova

Amaral non ha ancora deciso la formazione - Confermata la difesa e rivoluzionata la prima linea

Il campionato sembra ormai concluso per la Juventus ora che l'Inter ha praticamente conquistato lo scudetto; rimane però una posizione da difendere, il secondo posto da conservare nonostante gli attacchi che il Bologna, divenuto improvvisamente costante, potrebbe portare nelle prossime giornate. Per Amaral rimane quindi il compito piuttosto difficile di mantenere «carichi» i giocatori per questi ultimi turni e schierare sempre la formazione maggiormente efficiente.

A Mantova l'allenatore bianconero farà probabilmente scendere in campo una squadra notevolmente rinnovata. Nella prima linea sono venuti a mancare contemporaneamente i tre centravanti Siciliano, Miranda e Nicolè, e trovare loro un sostituto non è facile. Il tecnico juventino ha convocato il giovane Zigoni, che pur non essendo centrattacco di ruolo potrebbe adattarsi agevolmente a questo compito, ma non è certo che abbia intenzione di inserirlo in formazione: una seconda soluzione prevederebbe il rientro di Rossi all'estrema destra, lo spostamento di Sacco ad interno e di Del Sol al centro della prima linea.

Per aumentare l'incertezza c'è qualche dubbio circa la presenza di Sivori che dopo aver denunciato all'inizio della settimana un leggero stiramento muscolare, ha dichiarato ieri di sentirsi molto stanco e quindi non troppo sicuro di poter reggere per tutti i novanta minuti di gara. Infine sembra probabile che Amaral escluda Stacchini, per sostituirlo con Crippa assai più combattivo e quindi più efficace in una partita in trasferta.

La difesa appare confermata con Anzolin, Castano, Salvadore, Emoli, Leoncini e Sarti.

Quindici giocatori partono oggi pomeriggio poco dopo le 14 da Porta Nuova. Soltanto Mattrel non ha la speranza di giocare; tutti gli altri ne hanno la possibilità e la probabilità, ma (alla pari dei tifosi e dei giornalisti) verranno a conoscenza delle decisioni dell'allenatore soltanto nella mattinata di domenica, quando mancheranno poche ore all'inizio della partita.

Questo il probabile schieramento: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco (Rossi), Del Sol (Sacco), Zigoni (Del Sol), Sivori, Crippa.

ARBITRI DI DOMANI (con inizio alle ore 16)

SERIE A (32ª giornata)

Atalanta-Catania: Francescon
Fiorentina-Venezia: Righi
Genoa-L. R. Vicenza: Adami
Mantova-Juventus: Jonni
Milan-Spal: Rigato
Modena-Palermo: D'Agostini
Napoli-Bologna (si gioca a Bari): Sbardella
Roma-Inter: Lo Bello
Torino-Sampdoria: Campanati

SERIE B (32ª giornata)

Alessandria-Triestina: Cirone
Como-Lecco: Carminati
Cosenza-Parma: Angelini
Foggia-Cagliari: Bardo
Lucchese-Bari: Boversi
Messina-Brescia: Angonese
Padova-Catanzaro: Banchet
Simm. Monza-Pro Patria: Rubini
Udinese-Sambenedett.: Palazzo
Verona-Lazio: Gambarotta

Sospesi i campionati di serie C e D per l'incontro Italia-Irlanda del Nord semiprofessionisti che si gioca oggi ad Arezzo, si disputano i seguenti recuperi: Casale-Saronno (serie C, gir. A); Pietrasanta-Carrarese e Novese-Derthona (serie D, girone A).

Oggi alle ore 16,15

Italia C - Irlanda ad Arezzo e per tv

AREZZO, sabato sera.

Con trasmissione in telecronaca diretta alle 16,15 sul Programma Nazionale, si svolge oggi ad Arezzo il confronto calcistico Italia semiprofessionisti (serie C) - Irlanda del Nord.

Ecco le formazioni annunciate: Italia C: Pezzullo; Costantini, Bisson; Carpenetti, Soldo, Conti; Milanesi, Giannini, Jonn, Perani, Riva. Irlanda: Irvine; Parke, Alan; Gallaugh, A. Campbell, Smith; R. Campbell, Scott, Wilson, Dickson, Braithwaite. Arbitro: Haberfellner (Austria).

Zigoni (a sinistra) che forse gioca a Mantova

Supercatenaccio per un pareggio

La tattica di Hidegkuti

MANTOVA, sabato sera.

I biancorossi del Mantova si trovano da giovedì sera in ritiro a Bardolino sul Garda. Ancora in queste ultime ore, l'allenatore ungherese Hidegkuti — da noi interpellato telefonicamente — non ha saputo o voluto fornirci anticipazioni sulla formazione che affronterà domenica la Juventus allo stadio Martelli.

Rispetto comunque alla formazione che ha nettamente battuto il Catania, è certo il rientro del centromediano Pini, rimasto a riposo per due giornate in seguito a una distorsione riportata nella partita disputata a Marassi contro il Genoa.

Gli atleti del Mantova sono comunque tranquilli e la loro tranquillità nasce da tre considerazioni: in primo luogo perché contro gli squadroni essi hanno sempre trovato modo di ben figurare (almeno tra le mura di casa); poi, perché ritengono che la Juventus, priva ormai d'interessi di classifica, non si impegnerà allo spasimo, ma giocherà una partita normale, sia pure sul piano della più perfetta onestà. Infine, la bella vittoria contro il Catania e le tre reti messe a segno (che avrebbero potuto essere anche molte di più) hanno ridato fiducia agli attaccanti, i quali ora sperano di battere anche Anzolin.

Da quanto si è potuto dedurre dalle precedenti dichiarazioni dell'allenatore biancorosso, si può tuttavia abbozzare la formazione anti-Juventus: Negri; Morganti, Gorin; Longhi, Pini, Cancian; Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoni, Mazzero.

Come si vede, l'impiego di Mazzero all'ala sinistra ha evidentemente un significato tattico: l'atleta veneto (che domenica scorsa è stato uno tra i migliori in campo) svolgerebbe così le funzioni di quarto mediano.

Negli ambienti sportivi frattanto si ritiene che un risultato utile (e perciò anche un pareggio) contro la Juventus rappresenti il passo definitivo verso la matematica sicurezza di rimanere in serie A. Data pure per scontata la sconfitta a Bologna, il Mantova dovrebbe poi infatti incontrare nell'ultima gara di campionato la Sampdoria tra le mura di casa; così infatti i conti porterebbero i biancorossi a quota 29 punti, quota che si ritiene più che sufficiente per garantire la permanenza nella massima divisione.

Ellena ha scelto Teneggi, Poletti, Danova e forse Cardillo

Il Torino in formazione d'emergenza ospita la Sampdoria ormai tranquilla

I blucerchiati liguri costretti a rinunciare sia all'anziano centromediano Bernasconi che all'attaccante Brighenti

L'allenatore granata Ellena non ha ancora comunicato la formazione del Torino per la partita di domani al «Filadelfia» contro i blucerchiati della Sampdoria. Al termine dell'allenamento di ieri il D. T. granata non aveva preso le sue decisioni circa la sostituzione di Buzzacchera e di Locatelli, i due giocatori che si sono infortunati durante la partita di mercoledì scorso di Coppa Italia con il Verona.

Gli incidenti subiti da Locatelli e Buzzacchera, pur se non di grave entità (il primo infatti lamenta uno stiramento muscolare alla coscia ed il secondo una leggera distorsione al ginocchio) costringeranno Ellena a cercare soluzioni di emergenza ai problemi della squadra, decimata dagli infortuni; non debba rientrare in squadra l'ex savonese Teneggi che dovrebbe sostituire Buzzacchera, mentre al posto di Locatelli (che giocava ala destra) sarebbe schierato Danova o Cardillo. Le novità della formazione non si esauriscono però nella obbligata sostituzione dei due infortunati; sarà infatti concesso un turno di riposo a Ferretti, il cui posto verrà preso da Pinceri. Forse sarà assente anche Bearzot, sostituito eventualmente da Mialich nel ruolo di battitore libero alle spalle di Lancioni.

La probabile formazione del Torino potrebbe essere pertanto la seguente: Vieri; Teneggi, Poletti; Mialich, Lancioni, Pinceri; Danova (Cardillo), Ferrini, Hitchens, Peirò, Crippa.

Si apprende intanto da Genova che contro i granata la Sampdoria non sarà in campo nella stessa formazione con cui ha pareggiato domenica contro la Roma: mancherà infatti il centromediano Bernasconi (il quale ha ripreso gli allenamenti dopo l'incidente occorsogli giocando contro il Venezia, ma non è ancora in grado di rientrare in squadra) e mancherà anche l'ala destra Brighenti. La maglia numero 5 sarà perciò ancora indossata da Bergamaschi il quale avrà come «spalla» Vicini, mentre all'ala destra esordirà il giovane Frustalupi.

Brighenti lamenta infatti un noioso stiramento inguinale che, nel corso della settimana, si è riacutizzato, per cui Ocwirk ha deciso di non correre rischi e di sostituirlo con il giovane attaccante un prodotto del vivaio sampdoriano. Incaricato il resto dell'attacco, con l'anziano Cucchiaroni sempre temibile nelle sue conclusioni, con il guizzante Toschi, col giovane Tamborini e col brasiliano Da Silva, il quale ha la sua maggior forza nel tiro.

I blucerchiati sperano di non tornare a mani vuote dal viaggio a Torino: ad ogni modo, con ventisette punti in classifica, essi dovrebbero mettersi definitivamente tranquilli domenica prossima quando a Marassi riceveranno il Palermo.

Intanto il presidente Lolli-Ghetti pensa già alla squadra dell'anno prossimo: un centravanti, un interno e un'ala. Ma per rifare lo squadrone di qualche anno fa ci vorrebbe anche qualche difensore.

Un balzo dell'attaccante brasiliano Da Silva (a destra), uomo-goal della Samp

Nel 14° anniversario

I Caduti del Torino commemorati a Superga

Questa mattina alle 10,30 la A. C. Torino ha commemorato il quattordicesimo anniversario della sciagura aerea di Superga. Giocatori, tecnici, dirigenti e famigliari dei Caduti, oltre ad una folla di amici e tifosi, hanno assistito alla S. Messa celebrata in suffragio degli scomparsi nella storica Basilica. Al termine della cerimonia i presenti hanno sostato presso la lapide-ricordo dove hanno deposto una corona.

In gara gli azzurri

Scherma a Cannes

Gli sciabolatori domani a Torino per il titolo piemontese

Ritorna domani sulla Costa Azzurra, a Cannes, la coppa Gaudini, «classicissima» del fioretto, a ricordarci l'indimenticabile gigante romano, olimpico nel 1936 a Berlino.

Ora però alla XIV edizione, dopo una serie di successi transalpini (l'ultimo a Como per 14 a 11), l'incontro si è allargato ad un «triangolare» Italia-Francia-Ungheria, rinnovando anche i temi tecnici e agonistici che la decadenza degli azzurri in tale arma cominciava a inaridire.

Auguriamoci che gli sperimentati, generosi Carpaneda, Curletto, D'Assunta, Lucarelli, affiancati da due valorosi giovani, il romano Nicola Granieri e l'esordiente milanese Mario Galli, sappiano tappare le vistose falle della squadra azzurra, sovvertendo un pronostico nettamente sfavorevole.

I magiari, fra i quali spiccano gli aggressivi e scattanti Gyuricza, Janos e Laszlo Kamuti, si lanceranno all'arrembaggio per riaffermare la [illegible] percorsa a ritroso negli ultimi tempi a seguito della splendida, clamorosa impennata del primo dopoguerra.

* *

La palestra del «Michelin» (attuale in corso Umbria) ospiterà domani il campionato piemontese assoluto di sciabola, a cui è assicurata la presenza dei più rinomati specialisti delle sale d'armi regionali, onde garantirsi la partecipazione al torneo di Bologna dell'1-2 giugno per il bracciale tricolore.

I favori del pronostico vanno a Calarese, pur dubitando della sua intenzione di battersi sino in fondo; i suoi compagni del Club Scherma, gli azzurri Ravagnan e Salvadori, apparsi in buona forma a Padova nel «Luxardo», potrebbero dargli il cambio, lasciando a Leonelli, Pagani, Paretl la lotta per i posti di rincalzo in una gara che si prospetta ricca di motivi tecnici e spettacolari, favorevole banco di prova per le prossime più impegnative competizioni.

Il d. t. nerazzurro punta alla vittoria

La sfida di Herrera alla Roma di Angelillo

Ritorna in squadra Bolchi al posto dell'infortunato Zaglio

Milano, sabato sera.

La trasferta supplementare di Cagliari per l'amichevole del 1° maggio (3 a 3) è servita di allenamento all'Inter, che dopo il decisivo vantaggio acquisito nella classifica deve tenere la distensione agonistica che solitamente subentra a traguardo raggiunto. Un solo punto darebbe ai nerazzurri la sicurezza matematica del successo finale, indipendentemente dai risultati della Juventus a Mantova e da quelli propri degli ultimi due turni; inoltre Herrera ci tiene molto a non perdere a Roma, dove militano i giallorossi di Noni e Angelillo. In particolare sembrano decisi a voler conquistare un risultato di prestigio che valga a ripagarli, almeno in parte, delle amarezze e delle delusioni provate durante tutta la stagione.

L'indisponibilità di Zaglio (che l'altro ieri è stato operato di menisco in una clinica della Capitale) riporterà in squadra il solido Bolchi; sembra inoltre che Picchi, dato in un primo tempo come irrecuperabile, sia in grado di scendere in campo, e altrettanto Corso; cosicché l'Inter potrà affrontare al completo la Roma all'Olimpico, con la sola variante di Bolchi al posto di Zaglio. «A Roma giochiamo una partita difficile e importante» — ha spiegato Herrera — «e quindi è molto meglio lasciare gli stessi giocatori; verrà il turno anche degli altri».

I quindici convocati — Bugatti, Burgnich, Facchetti, Bolchi, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso, Maschio, Bicicli, Morbello e Tagnin (gli ultimi quattro probabilmente in qualità di rincalzi) partono in treno stamane alle ore 12,30.

Mercoledì prossimo l'Inter giocherà poi allo Stadio di San Siro, in notturna, contro la squadra dell'Universidad de Chile ed il 14 maggio si recherà nella capitale spagnola per disputarvi, contro il Real Madrid, una partita amichevole espressamente organizzata per il «commiato» al calcio del grande attaccante Di Stefano.

Ciclismo in Piemonte

Nella nostra regione, due saranno le prove per dilettanti. A Gozzano Novarese si svolgerà il 5° premio Saccamiglio; a Pont St. Martin avrà luogo il «trofeo Consiglio Valle d'Aosta».

Per dilettanti juniores, il premio Commercianti Borgo San Paolo (del G. S. Edelweiss). Con partenza alle 7,30, si compirà il percorso Torino, Fenestrelle, Cumiana, Cullelta, Giaveno, Trana, Villarbasse, Torino (via Vincenzo Lancia).

Contro la Spal gioca il miglior Milan

I rossoneri a San Siro per l'ultima gara in casa

A Catania e Palermo le trasferte che concluderanno il campionato

Milano, sabato sera.

Dopo l'aspra e difficile partita di Dundee, l'attenzione del Milan finalista della Coppa dei Campioni è ora rivolta all'incontro Benfica-Feijenoord che sarà disputato mercoledì prossimo a Lisbona. I detentori della coppa, che sono già riusciti a pareggiare (0 a 0) nella partita di andata a Rotterdam, vengono fin d'ora considerati come i probabili avversari dei rossoneri; i campioni d'Olanda hanno eliminato il Servette (Svizzera), il Vasas (Ungheria) ed il Reims (Francia) senza mai perdere in trasferta, e potrebbero anche strappare contro il Benfica un risultato a sorpresa. In attesa del 22 maggio, giorno fissato per la disputa della finalissima allo Stadio di Wembley, il Milan deve assolvere gli ultimi impegni di campionato, che culmineranno nelle due disagevoli trasferte siciliane abbinate dal calendario ma forzatamente interrotte dall'avventura di Wembley.

Domani allo Stadio di San Siro sarà intanto ospite la Spal, che non ha problemi di classifica essendo matematicamente al riparo da qualsiasi pericolo; eppure i rossoneri metteranno in campo la migliore formazione possibile, lasciando a riposo soltanto il portiere Ghezzi e forse Trebbi e Barison.

Voci contrastanti continuano a circolare in merito alla futura destinazione di Nereo Rocco, il quale, a quanto si mormora da tempo, non sarebbe più in perfetto accordo con Viani e pretenderebbe un trattamento economico migliore. Nonostante le smentite del Milan, sembra certo che le trattative col presidente del Torino si siano già concluse, però senza il benestare della società rossonera, che potrebbe anche decidere in un diverso modo dopo l'epilogo della Coppa dei Campioni.

Regate d'apertura sul Lago di Viverone

Si inaugura domani il nuovo campo di regata tracciato sul Lago di Viverone, con la prima riunione stagionale. L'avvenimento interessante dal punto di vista agonistico assume una particolare importanza proprio per le novità costituite dal nuovo campo di gara che ha tutti i requisiti necessari per diventare uno dei migliori d'Europa; il Lago di Viverone ha una profondità costante, non ha correnti, ed è riparato dai venti, tanto da evitare qualsiasi moto ondoso: tutte caratteristiche queste che pochi altri laghi possono offrire.

Sono in programma gare per sei diversi tipi di imbarcazioni e per quattro tipi di canoe: jole a 4, singolo, due di coppia, due con, quattro con e otto; canoe K1 e K2, e canoe C1 e C2.

In molte specialità le regate saranno suddivise in due o tre categorie (esordienti, allievi e juniores) eppure limitata nella partecipazione, come nella jole a 4, agli studenti medi e a quelli universitari. Gli elementi più in vista sono i due campioni italiani juniores e allievi, Luigi Rampini e Giuseppe Girone, che gareggeranno nel singolo ed in uno degli otto presentati dall'Esperia. Nel due con, della categoria juniores, saranno presenti Levs e Mattiello che formano uno dei migliori e più affiatati equipaggi piemontesi nella specialità.

Spettacolare dovrebbe essere la gara dell'otto poiché saranno in acqua un equipaggio del Centro Sportivo Fiat, e due dell'Esperia; per limiti imposti dal regolamento una sola delle due imbarcazioni presentate dalla società cittadina, quella con capovoga Cattaneo, sarà ufficialmente in gara, mentre l'altra, con capovoga Girone, compirà il percorso fuori classifica.

Domani boxe su due fronti

Amonti - Bethea a Brescia Mazzinghi-Fullmer a Milano

Per il rinvio, a causa del maltempo, della riunione in programma ieri sera a Milano, diventano due le grandi manifestazioni pugilistiche di domani pomeriggio. A Brescia, il vincitore per k.o. di De Piccoli, Wayne Bethea, affronta il rientrante campione d'Italia dei pesi massimi Santo Amonti, al centro di un cartellone che comprende pure l'interessante confronto Tomasoni - Sedrap (mediomassimi).

Al Vigorelli di Milano invece, con inizio alle 15,30, si svolgerà l'annunciato programma della Sis, imperniato sui combattimenti Mazzinghi-Don Fullmer (medi), Lopopolo-Vecchiatto (leggeri) e Mazzinghi-Walsh (massimi).

da pubblicità 25-3-290

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

SIC VIT

la cintura di sicurezza resistentissima

in tessuto speciale "terital"® e "nailon"® RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.
"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.
È in vendita in due modelli:
semplice "a bandoliera"
combinata "bandoliera-addominale"

"Terital" e "Nailon" sono marchi registrati della Soc. Rhodiatoce

"SIC-VIT" è prodotto da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano
SETTORE FIBRE SINTETICHE

ERODE

Estrema volontà di un tiranno

XXIII — Dopo aver fatto ingiustamente giustiziare la sposa che adorava, Mariamne, avendola creduta infedele, il re Erode si lascia convincere dalle false prove create dal suo primogenito Antipatro a danno dei due figli che ha avuto da Mariamne, Alessandro ed Aristobulo, che seguono così la triste sorte della loro madre. La sorella di Erode, Salomè, smaschera Antipatro che viene giudicato per le sue colpe; ma la sentenza non verrà emessa finché l'imperatore Augusto non avrà espresso il suo parere. Su un messaggero giunto dall'Egitto vengono trovate due lettere indirizzate ad Antipatro e molto compromettenti. Erode, malfermo in salute, rifà il proprio testamento e sceglie per succedergli sul trono un altro dei suoi figli, Erode Antipa.

Lo stato di salute di Erode si aggrava di giorno in giorno. Il re è divorato da un interno fuoco e continuamente attanagliato da atroci dolori. Respira con difficoltà e le sue membra sono gonfie, tumide. I medici non sanno più che cosa fare, e come rimedio disperato inviano il re a Calliroe, al di là del Giordano, dove sgorgavano sorgenti termali le cui acque potevano essere usate per bagni o per bere. Queste acque, che si versavano nel Mar Morto, sono sicuramente quelle di El-Ammam, stazione termale situata nella valle del Zerka-

Mayn, presso M'Kauor. Erode venne immerso a più riprese nelle acque calde del Calliroe: poco mancò che non morisse all'istante, e si fece ricondurre al più presto al suo palazzo di Gerico. Là, quel despota, sentendosi perduto, nella sua rabbia disperata considerò forse quale straordinario misfatto potesse compiere per coronare una vita tanto colma di aberrazioni. E gli venne un'idea infernale. Fece ordinare, a pena di morte, a tutte le personalità della nazione di venire, per quanto lontano abitassero, a riunirsi a Gerico attorno a lui.

Tutti gli invitati si affrettarono ad accorrere, ed il numero degli intervenuti fu immenso. Erode li fece riunire nell'ippodromo, le cui uscite furono sbarrate dai soldati. Quando vide, ben rinchiusi nel circo, tutti i principali personaggi della Giudea, Erode disse alla sorella Salomè ed al marito (il terzo) che ella aveva preso da poco e che si chiamava Alexas: «Ciò che mi rode il cuore, è di morire senza poter contare su di un rimpianto e su di un lutto degno di un re, perché io so che i giudei mi detestano. Per questo, quando avrò esa-

lato l'ultimo respiro, vi chiedo, prima di annunciare la mia morte, di far massacrare a colpi di lancia tutte le persone che ho riunito nell'ippodromo. Così il mio trapasso sarà seguito da un lutto che verrà portato dall'intera nazione! ». Salomè ed Alexas promisero di eseguire quell'ordine spaventoso. Da Roma giunge un corriere che porta un messaggio dell'imperatore: «Ho fatto giustiziare l'ancella di mia moglie Giulia, la giudea Acmè, complice di Antipatro — dice Augusto ad Erode. In quanto a tuo figlio, fanne ciò che vuoi!... ».

SEGUE: La mela ed il coltello

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI stabilimento industriale mq. 800-1000, salvo sorti dadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».
ALPIGIANO cercasi alloggio 2-3 camere più servizi disponibile fine giugno. Telefonare 482-316. A40191
ALTO pensionato statale senza bambini cerca alloggio tre camere con servizi. Telefonare 695-705. A42101
AFFITTO vetrina vuota Torino o piccoli locali purché su strade grande traffico! Pubblicità affiliati telefonando 510-182.
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71
CERCASI locale per riparazione vetture. Telefonare 703-413. A42686
CERCASI locale mille metri quadrati adatto magazzino di deposito, uffici e laboratori. Telefonare 778-057.
CERCASI 2 camere, cucina, bagno servizi. Telefonare 387-671. A44450

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible]

FATE 4 PASSI IN PIÙ E TROVERETE

camillino

IL VOSTRO GELATO IN CONFEZIONE SIGILLATA

CAMILLINO è il gelato sempre vicinissimo e comodo perchè bene distribuito ovunque!
CAMILLINO vale 4 passi in più... è più abbondante... è l'ottimo e delizioso gelato fra due biscotti al cacao... è il vostro gelato in confezione sigillata!
CAMILLINO è un alimento completo nelle quattro stagioni!
CAMILLINO è una specialità ELDORADO... è un gelato prodotto nei più moderni stabilimenti ELDORADO, l'industria che ha fatto del gelato un alimento fondamentale della vita moderna.

è un gelato **Eldorado**

CAMILLINO VALE QUATTRO PASSI IN PIÙ

L. 60

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

[illegible]

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI TRITACARNE **BERKEL** DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE
VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377 - TORINO

[illegible]

FRIGORIFERI **PHILIPS**

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 18)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tonco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 38
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 18a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 382
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
FROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 42

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 318

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: c. Milano ang. v. S. Domenico 1

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 285
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 756-800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. F. da Paola 16 - Tel. 80-829

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81-542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 540-255
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 550-037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530-207
MODAIRENE: Via Rodi 2, telefono 40-724

TUBITAL

TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)

Un nuovo prodotto efficace e ben tollerato contro l'insonnia

L'insonnia può manifestarsi ad ogni età, dalla prima infanzia alla vecchiaia. Ogni insonnia può costituire un caso a sè, in quanto può essere determinata da particolari stati fisici o psichici (stanchezza, malessere generale, dispiaceri, preoccupazioni), oppure dalle più svariate malattie organiche del sistema nervoso o di altri organi ed apparati.

Purtroppo non è sempre possibile stabilirne la causa; spesso, e soprattutto in alcuni soggetti, è necessario tenere il paziente in osservazione per un certo periodo di tempo prima di poter iniziare la terapia adatta.

D'altra parte, la privazione prolungata del sonno può produrre un'alterazione delle condizioni generali, o un peggioramento nel caso di condizioni già alterate.

Naturale quindi che si ricorra, sia pure temporaneamente, ad una cura sintomatica contro l'insonnia.

Per ridare subito all'organismo un sonno normale, senza tuttavia danneggiarlo, usate il Sonnil, un ipnotico non barbiturico, ben tollerato, che può essere somministrato anche a organismi delicati.

Per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il Sonnil costituisce un rimedio efficace.

Una pastiglia di Sonnil può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 6/8 ore.

Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il Sonnil non produce assuefazione anche dopo uso prolungato.

Si vende in tutte le farmacie dietro presentazione di ricetta medica.

Decr. Min. n. 1166 del 18-7-62.

Centri di vendita **dh** DISCOUNT HOUSE

Battitappeto aspirante L. 54.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Il delitto e l'arrivismo in due ritratti femminili

Emmanuelle Riva è Teresa Desqueyroux nel film tratto dal romanzo di Mauriac - Daniela Rocca è la «burina» dell'«Attico»

IL DELITTO DI TERESA DESQUEYROUX, di Georges Franju, con Emmanuelle Riva e Philippe Noiret. Francese. Cinema: Ideal.

Aggiuntosi nel titolo un pennacchio giallo, questo film è la versione cinematografica del famoso romanzo di François Mauriac, con dialoghi e sceneggiatura scritti dallo stesso autore in collaborazione col figlio Claude. Si disse già da Venezia (ove il film trionfò nella sua meravigliosa protagonista, vincitrice della Coppa Volpi) del decoro letterario di questa versione, [redacted] cui la regia di Franju (dal passato non troppo eccelso) si adegua abilmente ai toni mauriacchiani senza niente tentare di originale. Pertanto il film, che non ha nè può [redacted] la profondità di scavo del romanzo, ha un sapore un po' vecchiotto, trattando ambienti e psicologie che caratterizzarono il cinema francese «fra le due guerre».

La vicenda è nota. Teresa, sposatasi con ardore verginale a un onesto rentier campagnuolo, è lungamente infelice accanto a un marito poco amabile, [redacted] suo soffocante cerchio di provincia. S'starebbe fresche se ogni moglie annoiata dovesse fare quello che fa Teresa; eppure in lei l'atto è umanamente comprensibile. Insomma il marito deve fare una cura di gocce; e un giorno Teresa gliene somministra una dose leggermente superiore a quella prescritta, e così continua a fare, finchè l'avvelenamento viene scoperto e la vittima si salva per un pelo.

L'onorabilità della famiglia impone che l'avvelenatrice scampi alla condanna e che ritorni accanto al marito, come se non fosse successo niente. Questo per il mondo; ma in realtà Teresa vi ritorna come una reclusa che abbia mutato prigione, e vivrà un lungo martirio di isolamento, umiliazione e rimorso.

Questa sofferenza la redime davanti agli spettatori; non così davanti al marito (la cosa si spiega: l'attenzione andava a lei), che non entra mai veramente nel dramma della moglie, e che anche quando le concede di andare a stare a Parigi, non riesce a perdonarla.

Il film ha molte scene di forte realismo, e si stratifica con bella progressione drammatica. Bravissima, come s'è detto, la Riva nella gran parte di moglie peccatrice, e suo degno compagno il Noiret, l'ottuso marito.

L'ATTICO, di Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Tomas Milian, Walter Chiari, Philippe Leroy. Italiano. Cinema: Vittoria.

Sono molte le donne del nostro tempo per le quali possedere un attico è quello che era ieri possedere un visone: il segno della rispettabilità sociale. E specialmente a Roma questa «atticite» si respira nell'aria e può intossicare anche una burina come Daniela, la quale per aver dormito una notte, a guisa di vagabonda, nell'attico di una casa in costruzione, ne contrae il complesso ed è allucinatamente divorata dall'idea del matrimonio, naturale anticamera dell'attico stesso. Ci arriverà certamente. Ma dopo essersi lungamente aggirata nel letto di uomini inconcludenti, e grazie a un colpo di genio. Eseguendo una scena melodrammatica davanti al genitore di un «fidanzato» che non vuole più sapere di lei, il babbione se ne innamora, la sposa, muore d'infarto e la lascia ricca a milioni, con attici, ville e molossoni quanti ne vorrà. L'ascesa di questa Aglaina del secolo è purtroppo raccontata male, e inoltre si tira dietro la palla di piombo di una protagonista insufficiente.

l. p.

Daniela va a Parigi

L'attrice Daniela Rocca ha lasciato Roma per Parigi dove interpreterà il film «I mistificati» (Telefoto)

Guido Aristarco presenta «Les amants» al Metropol

Alle 9,45 di domani domenica, al Cinema Metropol, per iniziativa del «Centro Universitario Cinematografico», verrà proiettato il film di Louis Malle, *Les amants*, con protagonista Jeanne Moreau. Alla proiezione seguirà un dibattito introdotto e diretto da Guido Aristarco.

«IL DOTTOR STRANOAMORE» in lavorazione negli studi londinesi

[redacted] gira una commedia [redacted] sulla guerra atomica «per [redacted]»

Il regista di «Lolita» e «Orizzonti di gloria» analizza in chiave grottesca l'incubo [redacted] giorni - Peter Sellers è il principale interprete

Una drammatica immagine del film di Kubrick: gli uomini [redacted] Pentagono americano cercano di scongiurare la catastrofe atomica parlando con l'Urss per «filo diretto»

LONDRA, sabato sera.

Negli studi di Shepperton è in fase di avanzata lavorazione il settimo film di Stanley Kubrick: una sconcertante esplosiva commedia nera che analizza in chiave grottesca l'incubo dei nostri giorni: il pericolo, cioè, che una guerra atomica possa scoppiare d'improvviso (volutamente o per errore), incenerendo l'intero globo terracqueo. Si intitola «Il dottor Stranoamore».

Il trentatreenne cineasta ex fotografo di «Look» s'è ispirato per esso a due romanzi comuni trattanti il medesimo argomento: «La salvezza fallita» di H. Wheeler e E. Burdick, e «Due ore dalla fine del mondo» scritto da un ex ufficiale della «Raf», Peter George, che ha collaborato con Kubrick alla sceneggiatura.

Non si tratta soltanto di una denuncia pacifistica come lo fu l'altro suo inchiesta, coraggioso film sul primo conflitto mondiale «Orizzonti di gloria». Con «Il dottor Stranoamore» Kubrick vuole dimostrare, attraverso un taglio narrativo apparentemente divertente (si tratta d'una «black comedy», egli dice: una commedia-incubo), come le possibilità di annientamento atomico a causa d'un incidente, di un errore di calcolo o di pazzia sono enormemente più grandi di una guerra nucleare deliberatamente scatenata dall'una o dall'altra parte».

Già Stanley Kramer con «L'ultima spiaggia» aveva toccato l'argomento. Ci aveva fatto vedere però la desolazione del nostro pianeta «dopo» la guerra atomica, per altro provocata a causa di un accidente. Stanley Kubrick invece rimane ancora al di qua. Egli ha immaginato un generale psicopatico dell'Air Force statunitense, il quale ormai invasato mette in moto il meccanismo nucleare: ha già fatto prendere il volo, cioè, ai suoi bombardieri «B.52» i quali — superato il Polo — sono diretti col loro carico atomico verso Mosca.

Allo scopo di salvare il salvabile, il presidente americano Merkin Muffley tenta di mettersi in contatto attraverso il famoso filo diretto Washington - Mosca, con il Cremlino, offrendo in cambio del «non» voluto incenerimento di Mosca, magari quello di New York o di Atlantic City. La pazzia di un generale costerebbe così non la distruzione totale ma «soltanto» una trentina di milioni di vittime. Ma il baratto viene demolito nella [redacted] sostanza da [redacted] scienziato tedesco-americano, il dottor Stranoamore, il quale dimostra come tutto ormai sia perduto. Quando la prima bomba nucleare colpirà il territorio sovietico, automaticamente entrerà in funzione la «doomsday machine»: cioè la macchina-boomerang che scatenerà la distruzione totale e l'annientamento dell'umanità.

A interpretare il generale-folle Kubrick ha chiamato l'attore americano George C. Scott, di 37 anni. Nel film vedremo pure Sterling Hayden: il gangster di uno dei primi film dello stesso Kubrick: «Rapina a mano armata». Nei panni di ben quattro personaggi, compreso quello del dottor Stranoamore, ci apparirà invece il geniale Quilty di «Lolita», Peter Sellers. «E' come se avessi quattro differenti attori al lavoro», ha detto di lui il regista dopo averlo giudicato, in sua presenza, «uno dei maggiori attori viventi».

p. z.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Torino Esposizioni: «Mostra mobilio e arredamento». Biglietti ridotti Enal alla cassa. Ippodromo Stupinigi: biglietti ridotti alla [redacted] ra dell'ippodromo.

CINEGUIDA per [redacted] spettatore

IL DIAVOLO (Ambrosio) — Alberto Sordi, nella pelle d'un italiano che ammira una Svezia paradiso dell'amore, circolare maldestramente bionde vichinghe col risultato che la moglie ra lasciata in patria non subirà torto alcuno.

PUGNO PROIBITO (Astor) — Sportivo-sentimentale in technicolor. E' la storia d'un giovane boxeur, sul ring prima brillante poi sconfitto. Elvis Presley, che canta anche, lo supererà con impiego intonato, fuori del quadrato, di buoni sentimenti.

NOTTI NUDE (Corso) — In scope e colori, è una centesima sfilata di spogliarelli e altre attrattive da night-club e da music hall.

UNA FIDANZATA PER PAPA' (Cristallo) — Americano, commedia in scope e colori. A Glenn Ford, vedovello simpatico, tre donne intorno al cuor gli son venute (Shirley Jones, Stella Stevens, Dina Merrill).

L'INFANZIA DI IVAN (Doria) — Premiato a Venezia col Leone d'oro (ex-aequo con «Cronaca familiare»), è il drammatico racconto delle vicende di un ragazzo sopravvissuto trasformato dalla guerra, che ne precipita l'evoluzione verso la determinatezza e la ferocia dell'età adulta.

L'APE REGINA (Lux) — Italiano, commedia satirica. Scabrosissima e mai involgarita materia (un uomo di quarant'anni divorato e ucciso dal legittimo esercizio del matrimonio con una moglie virtuosa (ma insaziabile) trattata con spregiudicata franchezza dal regista Marco Ferreri. Ben coadiuvato da due ottimi interpreti: Tognazzi e Marina Vlady.

JOHNNY CONCHO, IL PISTOLERO (Nazionale) — Riedizione del popolare western interpretato da Frank Sinatra nel ruolo di un nero vendicatore.

IL GATTOPARDO (Reposi) — Dal romanzo di Tomasi di Lampedusa, il film di Visconti è un ampio affresco sulla Sicilia in un momento cruciale del nostro Risorgimento, quello della sua annessione all'Italia.

LUCI D'INVERNO (Romano) — Attraverso la crisi di un Pastore che pare aver smarrita la Fede, l'insigne regista svedese Ingmar Bergman cerca di illustrare i rapporti dell'uomo con Dio. L'ecclesiastico, colpito dalla morte della giovane sposa, non riesce a salvare dal suicidio un uomo che a lui si era rivolto per risolvere i propri dubbi.

Secondo [redacted] del perito

Non è stata plagiata la canzone di Toni Renis

Milano, [redacted]to sera.

(f. p.) Il maestro Napoli, direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, ha depositato presso la cancelleria della pretura di Milano la perizia conclusiva affidatagli dal pretore dottor Massa nella causa per plagio intentata dal maestro Pasquale Frustaci contro Tony Renis, per ottenere provvedimento di sequestro dei dischi, delle edizioni e dei proventi della canzone Uno per tutte, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo.

La canzone è stata sezionata, analizzata nota per nota dal perito, che ha infine concluso: «... I due spartiti presentatimi offrono effettivamente delle analogie che possono identificarsi con precisione nelle prime battute delle canzoni. Ciononostante non si può parlare di plagio in quanto la linea melodica seguita [redacted] entrambi i compositori non fa che ricalcare uno "spunto" di musica popolare a cui tutti in ogni tempo e paese senza alcuna eccezione, hanno attinto».

Ricevuta la perizia, il dottor Massa ha convocato le parti nel [redacted] ufficio per il 7 maggio.

La vertenza nacque l'indomani dell'ultimo Festival di Sanremo, quando il maestro Frustaci accusò Renis di plagio, e chiese il sequestro della canzone. Per comporre la vertenza il pretore aveva affidato la perizia al maestro Napoli.

Cori di montagna — Il Cai-Ugei di Venaria, per la celebrazioni del centenario del sodalizio, organizza un concerto di canti di montagna eseguiti dal coro Gulan Rey-Ugei di Torino, per questa sera alle ore 21,15 nella sala parrocchiale «S. Maria», piazza Annunziata, Venaria.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio): il 7 maggio «La forza del destino». Dir. Francesco Molinari Pradelli, Gobetti: Sabato 4 21,15 et Dimanche 19h.30 et 21h.15 pour le Centre Culturel Franco-Italien: «Le révaillon ou l'amour puni» de Jean Anouilh. Compagnie Marc Renaudin.

Alfieri: Rivista M. Mariano - R. Zampi; 16,15 - 21,15.
Carignano: Compagnia Riviste «Los Trianos» 16,15 - 21,15.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanova-M. Giusti 16,15-21,15.

Torino Esposizioni: 5a Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento: ore 21,30 il prof. [illegible] de Ernesto parlerà sul tema «La pedagogia dell'Arredamento». Orario 9-13; 14.30-23. Ingr. L. 300.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «Le double amour» con Nathalie Lissenko, Jean Angelo (Francia 1925, edizione originale con didascalie in francese, min. 95).

Al Florida Club (v. Solferino, tel 42-822): ore 16,30-21 Boccaccio d'Andria: canta Sergio Gargiulo.
Al Nirvana: 21 Kerstone-Rossi.
Arlecchino: 21,15 Hanschel Gualdi.
Augustus Nuovo: 16-21 Bonuselli.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: 16,30-21 compl. Novelli.
Circolo Dance: ore 21 Pia Parrilla.
Faro Dance: 21 The Five Corner's.
Gaudio: 16,30-21 Tito Jo.
Gas Sala: 17-23 Louis [illegible].
[illegible]: 21 compl. [illegible].
Hollywood: 21 compl. Chi-co-cha.
La Perla: 21 Colelli-Nayago.
La Serenella: ore 21 orch. [illegible].
Le Roi: 21 orch. [illegible].
[illegible]: ore 21 orch. [illegible].
Principe: ore 16,30 [illegible]; 21 [illegible] Tucani.

Chatham Star Night Club, T. Rossi.
Chez Louis (P. Tommaseo 8): Attr.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.
Tavernetta: Attrazioni internaz.

Abat-Jour, Sacchi 28, t. 41-023; 16-21.
Acapulco (c. Moncalieri 146, tel 683-830): 16-21. Pr. sp. La Siesta.
Bagatella, Cavoretto 1, t. 679-875.
Caprice Whisky (Sacchi 38): 16-21.
Holiday, Viss 8, t. 511-798; 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey, Gramsci 18, t. 41-578: 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 63): ore 21.
Whisky Notte (v. Gobetti c. v. Pio V tel. 687-5661: 21; sab. e fest. 16-21.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: Rivista M. Mariano-R. Zampi. Orario 15-18-21,15.
Carignano: Compagnia Riviste «Los Trianos». Orario 15-18-21,15.
Maffei: «I mattatori» Rivista M. Ferrero-Rosanova-M. Giusti. Orario 15 - 18 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «Le double amour» con Nathalie Lissenko, Jean Angelo (Francia 1925, edizione originale con didascalie in francese, min. 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «Pugno proibito» E. Presley, G. Young, L. Albright, tech.
Corso: «Notti nude» (Varietà internazionale) [illegible], technic.
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «L'infanzia di Ivan» (Leone d'oro di Venezia).
Ideal: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philippe Noiret, Sami Frey.
Lux: «Una storia moderna (L'ape regina)» U. Tognazzi, Marina Vlady.
Nazionale: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. Segue «Tapeton» in technicolor.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman, con Gunnar Björnstrand e Ingrid Thulin.
Vittoria: «L'attico» Daniela Rocca, T. Milian, P. Leroy, W. Chiari.

Ariston: «I tre del Texas» Tom Tryon, Stephen McNally, techn.
Arlecchino: «Rodaggio matrimoniale» con Tony Franciosa, Jane Fonda, Jim Hutton.
Augustus: «Totò contro i 4» con Totò, Fabrizi, Taranto, Macario, Peppino De Filippo.
Capitol: «Dal sabato al lunedì» Marianne Koch, G. Meynier, tech.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.
Torino: «Parigi o cara» di V. Caprioli con Franca Valeri tec. A 10.

Alexandra: «Viridiana» Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey.
Carat: «Viridiana» Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey.
Fiamma: «Jules e Jim» di François Truffaut con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henry Serre.
Hollywood: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rosanova-M. Giusti 16,15-21,15.
Film: «Maciste alla corte del Gran Khan» technicolor scope.
Massimo: «Il dominatore» tec. sc., C. Heston, Y. Mimieux. Viet. 14.
Ordes: «Le ore dell'amore» U. Tognazzi, Emmanuelle Riva. Viet. 14.
Principe: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Statuto: «Il dominatore» tec. sc., C. Heston, Y. Mimieux. Viet. 14.

Adriana: «La mia geisha» tech. Shirley Mc Laine, Yves Montand.
Alciano: «Totò, Peppino e la malafemmina» Rivista M. Mariano - R. Zampi 16,15 e 21,15.
Alpi: «La notte dell'innominato» tec. sc. D. Harrison, Charlie Ruls.
La Perla: «Il giorno più corto» Totò, Tognazzi, Gassman, Granger.
Regina: «Maciste contro i cacciatori di teste» techn. scope.

Asti: «La guerra dei bottoni» (Premio Jean Vigo 1962). Ap. 10.
Cravennati: «Guerra segreta Suor Katrin» con Lilli Palmer.
Olimpia: «Atlantide cont. perduto».
Po: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor con Glenn Ford.
P. Nuova: «Vento caldo» e «Parata dell'impossibile». Ap. ore 10.
S. Pellico: «L'uomo che uccise Liberty Valance» un film di John Ford con James Stewart, J. Wayne.

Esperia: «Il ritorno di Texas John» tec. sc. T. Tryon, N. Moore.
Giardino: «Zorro alla corte di Spagna» tec. Ardisson, Merlowa.
Madonna Rossi: «Il grande pescatore» H. Keel, J. Saxon, sc. col.
Mirafiori: «La guerra dei bottoni», Premio Jean Vigo 1962.
N. Cito (t. 335-006): «Il cenerentolo» tec. J. Lewis, Alberghetti.
Viareggio: «La smania addosso» V. Gassman, A. Stroyberg, G. Riatti, G. Corel. Vietato min. 18.

Araldo: «I 3 moschettieri» sc. col. G. Barray, M. Demongeot.
Bilero: «I lancieri neri» con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Fréjus: «Ulisse contro Ercole» tech. sc. J. Palance, J. Marshall.
Nuova: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» C. Mitchell, tec. sc. Faro: «Diciottenni al sole» techn. scope. Catherine Spaak.

Artisti: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, techn.
Belgio: «Il ritorno Texas John» tec.
Corallo: «Due settimane in un'altra città» Douglas, Charisse, tec.
Eridano: «Lolita» J. Mason, Lyon.
La Salle: «Trionfo di Michele Strogoff» col. C. Jurgens, Capucine.
Ghega: «Il falso traditore» tech.
V. Veneto: «La spada del deserto» tec. sc. G. Grahame, Romero.

Astra: «Solo contro Roma» tech scope. G. Lang, Rossana Podestà.
Moralin: «Lo scudo dei Falworth» tech. Tony Curtis, Janet Leigh.
Elisa: «Tromboni di Fra Diavolo» tech. U. Tognazzi, R. Vianello.
Fedra: Gladiatore invincibile, sc.
Manzoni: «Vulcano figlio di Giove» Rod Flash, R. Cortes, techn.
Odeon: «Il segno del vendicatore» G. Antonini, D. Bianch, techn.
Brar: «Diciottenni al sole» col. C. Spaak, G. Garko, S. Focas.

Adua: «Le amanti di Jess il bandito» P. Castle e Var. 16,30-21,30.

Aurora: «Conquistatore di Maracaibo» col. Von Borsody, Corey.
Brescia: «Solo contro Roma» sc. colori R. Podestà, L. Jeffries.
Chatillon: «Capitano del re» col J. Marais, E. Martinelli.
Edelweiss (t. 331-509): «Magnifici 7» tec. Y. Brynner, E. Wallach.
Forlino: «Figlio del corsaro rosso». Comp. Riv. Los Trianos 15,15-21,15.
Lucioli: «Sangue e arena» tech. Tyrone Power, Rita Hayworth.
Melor: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, C. Charisse.
Nord: «Cavalcarono insieme» tec. J. Stewart, R. Widmark.
Palermo: «I lancieri neri» sc. colori Mel Ferrer, Y. Furneaux.
Sociale: «Fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, colori.
Zenith: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» techn. scope.

Baretti: «7 spose per 7 fratelli» tech. Howard Keel, J. Powell.
Cabiria: «Per favore non toccate le palline» S. Mc Queen, techn.
Colosseo: «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, techn.
Continental: «La maschera di fango» Gary Cooper, P. Thaxter, tec.
Fiore: «I motorizzati» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, F. Valeri.
Italia: «L'amante di guerra» Robert Wagner, technicolor scope.
Moderno: «Morgan il pirata» Steve Reeves e «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Piemonte: «I fuorilegge della valle solitaria» Richard Basehart, Don Taylor, technicolor.
S. Carlo: «Avventure di Mary Read» L. Castoni, Courtland, tec.
Spada: «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, J. Marais, techn.

Dianet: «Il duca nero» scope tech. Cameron Mitchell, G. Milland.
Doro: «Hatari» scope techn. con John Wayne, Elsa Martinelli.
Roma: «Il visone sulla pelle» con Cary Grant, Doris Day, techn.

Alba: «Storia cinese» technicolor William Holden, Clifton Webb.
Ambra: «Totò contro maciste» R. Schiaffino, A. Lupo, scope col.
Apollo: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Colosseo: «Lo scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, technicolor e «L'ultima canaglia» A. Fierro.
Eden: «Zorro il vendicatore» tec.
Leco: «L'amante indiana» tec. J. Stewart, J. Chandler, D. Paget.
Lucania: «Il visone sulla pelle» tec. sc. Cary Grant, Doris Day.
Lutrario: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason, S. Winters, P. Sellers.
Massaia: «Tollo del fuggiasco».
Mariaidat: «Addio sogni di gloria» sc. I. Galter, E. Meggio e «Gli invasori» sc. col. Mitchell, Kessler.
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «I 10 Comandamenti» col. C. Heston, Brynner, Baxter.
Splendor: «Il prigioniero di Guam» tech. J. Hunter, M. Thompson.

un cachet dr.Knapp stronca il dolore!

Mobili CASABELLA [redacted] Garibaldi 8 - Tel. 531-107 Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni Cambio mobili usati

non affaticate gli occhi con un occhiale qualunque preferite un Persol è sempre il migliore da Barry (Torino) e presso i migliori ottici

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

Campeggiatori MIRABELL - SPORT C. Orbassano 18, Torino, tel. 382-276 Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna Sconti ad associazioni

AICARDI

CAMPANINO F.ALI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via L. Pomponio 25 (753.078) Torino

SCUOLA MOTONAUTICA MASSAVELLI Mercoledì - giovedì - venerdì lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente MOTOSCAFI Informazioni Sede: TORINO [illegible]

maggio STANDA 1963
da oggi in tutti i magazzini d'Italia
"[redacted] per la famiglia italiana!,,

LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI BUON MERCATO PER L'ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino, PER GLI ARTICOLI MARE MODA CASA... VI OFFRIAMO LA PRIMA QUALITA' AL PREZZO PIU' ECONOMICO SIA NEGLI ASSORTIMENTI STAGIONALI CHE NELLE [redacted]

QUALCHE ESEMPIO:

[redacted] bambini 1/4 anni - puro cotone - colori INDANTHREN L. 350
[redacted] bambine 1/3 anni - puro [redacted] - grande [redacted] modelli e disegni L. 500
CAMICETTA in Rhodia fantasia per signora - vasto assort. disegni e [redacted]ri - tg. 44/48 L. 1.000
ABITO «Denise» in panama ingualcibile per signora - col. moda - tg. 40/48 L. 3.500
[redacted] «Nicoletta» per signora - maglia fantasia lavor. organzino - varietà di colori e disegni - tg. 44/48 L. 2.[redacted]
[redacted] uomo - puro cotone - maglia operata traforata - colori diversi L. 1.500
PANTALONI [redacted] in shantung ingualcibile - mod. classico senza risvolto - assort. colori - tg. 40/54 L. 2.000

Richiedete il listino illustrato

[redacted] praticità, vastissima [redacted] questo vi [redacted] E sopratutto [redacted] SERVIRVI BENE e [redacted] SPENDERE MENO...

STANDA è il magazzino [redacted] famiglia italiana!

L'assassinio del barone

Il metro da falegname

V — Verso la fine del 1972 la signora Gueyraud lascia Parigi dove ha fatto un lungo soggiorno, ospite della figlia e del genero, i baroni de la Tombelle, e fa ritorno al suo castello di Ampouillac a Cintegabelle, nell'Alta Garonna. Tra i suoi domestici vi sono il valletto Mitron e la cameriera Paolina Delfau che essa considera i suoi fedeli ma che, viceversa, la tradiscono. Al principio del 1973 la signora Gueyraud muore improvvisamente e il barone de la Tombelle viene al castello a prendere possesso dell'eredità toccata alla moglie. Nell'ultima sua visita, nell'ottobre 1973, nel castello si sviluppa un incendio, precisamente nello studio ove il barone alla sera prima si era ritirato, dopo aver compiuto una passeggiata nel parco. Entrati nello studio, i soccorritori trovano il barone cadavere, quasi carbonizzato, steso sul pavimento. L'autopsia rivela che non solo il barone era già morto quando venne raggiunto dalle fiamme ma che è stato assassinato. Sono visibili due ferite entrambe mortali sulla sua testa, lasciata intatta dal fuoco.

I gendarmi interrogano il domestico Filippo Mitron, il quale dichiara che, alzatosi in piena notte per andare a pescare, aveva sentito un forte odore di bruciato. Preoccupato, era salito fino al secondo piano ed era entrato nella camera del barone che aveva trovata in ordine, ma il barone non c'era e non si era nemmeno coricato. Pensando che il barone, come faceva qualche

volta, avesse preferito dormire sul divano posto nel suo studio, al piano inferiore, Filippo Mitron era disceso precipitosamente al primo piano e lì aveva visto un tale fumo uscire dal gabinetto di lavoro del suo padrone che non aveva avuto il coraggio di aprire la porta e, spaventato, aveva preferito andare ad avvertire,

nelle case che circondavano il castello, i fattori, i giardinieri ed il capo dei domestici. Le dichiarazioni di Mitron sembrano più che verosimili, per cui non si pensa di arrestarlo; i gendarmi si limitano a chiuderlo in una stanza del castello e a tenerlo a disposizione delle autorità inquirenti. Al mattino un gendarme si accorge che Filippo Mitron, con un fazzoletto legato all'inferria-

ta della finestra, sta cercando di impiccarsi. Lo fanno scendere, lo rianimano, lo interrogano. «No, non è perché io sia colpevole che volevo darmi la morte — dichiara Mitron. — Volevo morire, perché è troppo forte il dolore causatomi dalla perdita del signor barone, seguita a breve distanza da quella della nostra cara signora Gueyraud! Era un così buon padrone per noi

il signor barone!». E da lui non si può saper altro. In tutto e per tutto, gli incaricati dell'inchiesta, possono disporre come prova di colpevolezza di un metro da falegname, quello trovato bruciacchiato vicino al cadavere del barone de la Tombelle. E' necessario quindi orientare le ricerche verso qualche falegname dei dintorni...

SEGUE: Il falegname Laserre

ANNUNCI ECONOMICI

L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

OFFERTE IMPIEGO

L. 150 per parola

supermercati alimentari SMA

RICORDANO ALCUNI DEI 2000 PREZZI CHE OFFRONO SEMPRE

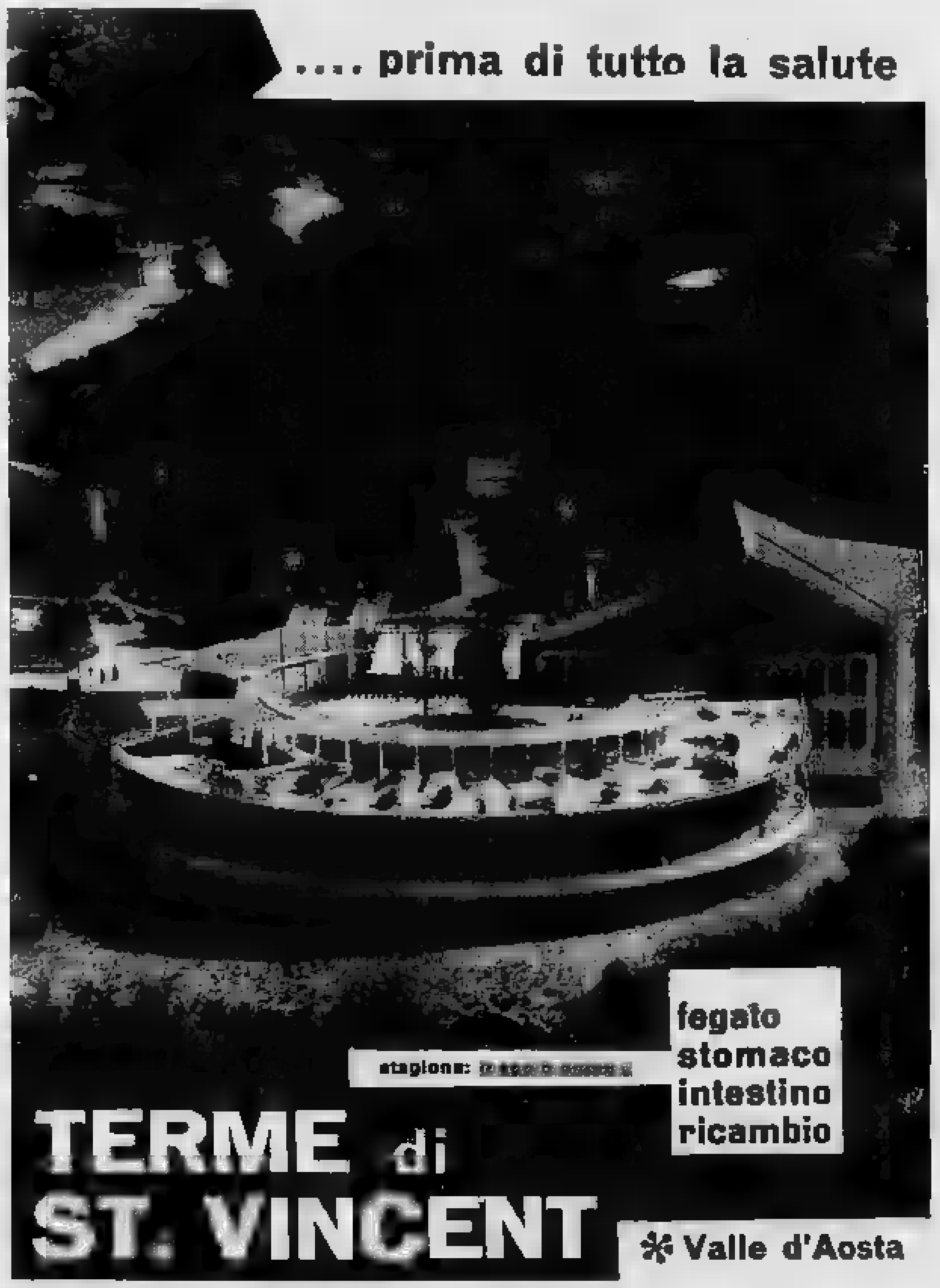
pasta Napoli, il kg.	L. 130
vino Colli Monferrato, il lt.	L. 100
olio d'oliva, lattina 0.900	L. 700
riso lencinato, il kg.	L. 115
burro Valtellina, l'hg.	L. 90
zucchero, il kg.	L. 200
patate tonde kg. 1.500	L. 100
mele abbondanza kg. 1.500	L. 80
bollito	L. 390

Ogni settimana offerte speciali fino [redacted] maggio:

1 scatola carne gr. 200 +
1 scatola Jambonet Montana L. 260
Formaggio francese da tavola, l'hg. L. [redacted]
Bottiglia plastica ½ litro alcool L. 200
Omaggio Buitoni a tutte le mamme

VIA BREGLIO [redacted]
CORSO BRESCIA 30/32

ACQUISTANDO [redacted] LA VITA È [redacted] CARA



DOMANDE LAVORO

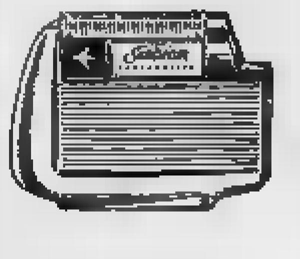
L. 10 per parola

OFFERTE LAVORO

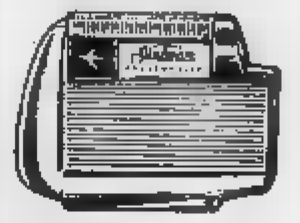
L. 150 per parola

(Continua a pag. 16)

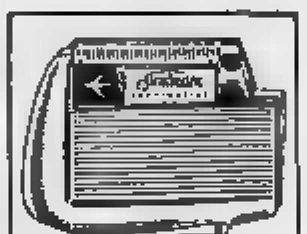
prima ___ o poi uno passa al Sunbeam



fatelo oggi



con la straordinaria occasione dell'operazione PERMUTA



fino al 15 maggio
il Vostro rivenditore valuterà un qualsiasi vecchio rasoio elettrico 5000 LIRE
per il nuovo Sunbeam 555

prima o poi uno passa al — Sunbeam

Concessionario [redacted] PAOLO srl Milano Via Venini [redacted]

Sunbeam

Stazione di servizio SUNBEAM C.so Marconi 31 bis - TORINO Telefono 689.835

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tiene da oltre due mesi il cartellone

Polemiche a Berlino su una tragedia cristiana

Il Vicario, opera di un giovane drammaturgo, mette di fronte Papa Pacelli e lo sterminio nazista degli ebrei - Sarà rappresentata in paesi europei e negli Stati Uniti

Berlino, sabato sera.

Una commedia, che da oltre due mesi tiene il cartellone a Berlino, è al centro di discussioni e polemiche egualmente vive al di qua ed al di là del muro. Il suo autore è un giovane della Repubblica federale di Bonn, Rolf Hochhuth, che ha voluto trattare un capitolo particolarmente delicato della recente storia del suo paese e della Chiesa e cioè l'atteggiamento di Papa Pio XII durante la seconda guerra mondiale nei confronti della persecuzione nazista verso gli ebrei.

Il giovane scrittore ha avuto la pretesa di fare opera di storico: ha letto documenti, compulsato opere, frequentato archivi, visto proiezioni di documentari, visitato i luoghi della tragedia, i campi di concentramento e di sterminio. Insomma ha cercato di ritrovare le varie tessere con cui comporre un mosaico; ma gliene è mancata una, la più importante, quella che doveva legare e tenere insieme tutte le altre e della quale egli, sin dall'inizio del suo lavoro, avrebbe dovuto sapere che mai sarebbe venuto in possesso. Insomma non ha — come è naturale — avuto accesso agli Archivi Vaticani dove avrebbe potuto ottenere la risposta all'interrogativo angoscioso che egli propone: perché Pio XII non ha potuto salvare gli ebrei dalle camere a gas?

Per dare volti, nomi, fatti, vicende alla sua invenzione scenica, Hochhuth ha ideato quella che, secondo la sua definizione, è una «tragedia cristiana», a cui ha dato per titolo «Der Stellvertreter» (il sostituto, il vicario). E' la storia di un padre gesuita, Riccardo Fontana, giovane minutante alla Nunziatura di Berlino che viene a sapere da un ufficiale delle SS, nel 1942, la verità sulla deportazione degli ebrei e sui campi della morte dello sterminio. Da quel momento nell'animo angosciato del giovane prete si combatte la dura battaglia del dovere dell'obbedienza e dell'amore cristiano per il prossimo. Egli propone alla sua vita — che è quanto dire alla sua anima di uomo ed alla sua coscienza di sacerdote — un unico scopo: ottenere dal Papa una condanna formale, aperta, inequivocabile dei crimini compiuti dal Reich con lo sterminio degli ebrei tedeschi e dei paesi occupati. Il prete non riesce nella sua missione. Riuscite vane le lettere, i rapporti, le implorazioni, le visite a Roma, Padre Fontana seguendo l'impulso della sua coscienza, in uno slancio d'amore verso quegli infelici tormentati nello spirito e nella carne, cucirà sulla sua veste talare la stella gialla a sei punte, che i nazisti obbligavano gli ebrei a portare come segno distintivo. In tal modo il sacerdote cattolico potrà accompagnare un convoglio di deportati ad Auschwitz dove concluderà in una camera a gas la sua vita.

Partigiani ed avversari di Hochhuth concordano nel riconoscergli la nobiltà delle intenzioni anche se nella sua denuncia egli non ha tenuto conto che in effetti Pio XII ha cercato di intervenire in favore dei perseguitati anche se il suo tentativo non ha avuto effetto. I suoi appelli — sostiene il giovane autore — erano vaghi, imprecisi, mancavano di energia e di convinzione. Alcuni critici hanno accusato Hochhuth di aver creato, con la sua opera, uno stato d'animo pericoloso nei giovani tedeschi, i quali potrebbero essere indotti a ragionare così: «Se non c'è riuscito il Papa, che cosa potevano fare i nostri parenti, i nostri padri che ne sapevano certamente meno di lui?». Insomma egli avrebbe trovato in Papa Pacelli un capro espiatorio che scaricherebbe il popolo tedesco dalla sua responsabilità collettiva. Hochhuth si difende affermando che egli non ha inteso inventare un sostituto (come nel titolo della commedia uno «Stellvertreter») alla gente germanica, dato che ne proclama la piena colpevolezza. E' accaduto però che, per sua disgrazia, essendo il lavoro troppo lungo — nel testo originale dura sei ore — il regista Erwin Piscator l'ha naturalmente ridotto portandolo ad una misura di due ore e mezzo. Nei tagli sono cadute proprio le parti che costituivano l'accusa al popolo tedesco cosicché la requisitoria antipapale acquista rilievo anche maggiore.

L'opera è esplosiva sia per il soggetto sia per la forma. Proprio per ciò suscita l'interesse del pubblico ed ha sollecitato quello, non disinteressato, dei direttori di teatro e degli editori in molte parti del mondo. Tra poche settimane comparirà a Parigi la prima traduzione in francese e nel giro di alcuni mesi la commedia sarà rappresentata sui palcoscenici degli Stati Uniti, della Svezia, dell'Olanda e della Svizzera. Ovunque desterà polemiche e scandali quanto a Berlino.

v.

Con una commedia di Anouilh

La compagnia Renaudin questa sera al Gobetti

Nel quadro delle manifestazioni artistico-culturali promosse dal Teatro Stabile di Torino ad integrazione della sua normale attività, questa sera (ore 21,15) e domani (ore 16,30 e 21,15) la Compagnia francese di Marc Renaudin presenterà al Teatro Gobetti «La répétition ou l'amour puni» di Jean Anouilh.

Il telequiz di Mike Bongiorno esaudisce stasera il primo desiderio

Potrà andare in Argentina il bambino della «Fiera dei sogni»

Mike Bongiorno e Paola Penni hanno studiato insieme lo svolgimento della trasmissione

Tonino tornerà dai nonni grazie al buon cuore di un industriale - Di Stefano alla sua ultima prova

Milano, sabato sera.

Ultima serata alla «Fiera dei sogni» per due concorrenti: Giuseppe Di Stefano e Mario Righetti, che probabilmente riusciranno a realizzare i sogni dei loro protetti. Sono tutti e due molto tranquilli. Righetti, inoltre, gioca sul sicuro: sa che il piccolo andrà in ogni caso in Argentina. Sabato scorso era nel teatrino della Fiera l'industriale argentino che si è impegnato a portare con sé Tonino a Buenos Aires e ad assicurargli una borsa di studio.

Durante la scorsa puntata Mike non ha voluto dirlo in televisione, forse per non togliere «suspense» alle risposte di Righetti, ma questa sera il giornalista ringrazierà pubblicamente questo industriale benefico. Peccato, però, che siano sorte delle difficoltà per la realizzazione rapida del viaggio. Il Consolato argentino ha cominciato a mettere i bastoni fra le ruote con la solita burocrazia che affligge tutti gli Stati.

Tonino è in possesso di un passaporto rilasciato in Argentina, valido per il viaggio di andata e ritorno; ora il Consolato vuole che il bambino abbia una carta di identità rilasciata dal comune di Buenos Aires, quasi ci potesse essere il dubbio di una sostituzione di persona. La richiesta comporta un ritardo di almeno un mese al viaggio del ragazzo e sembra che la stessa televisione voglia intervenire presso il Consolato per appianare queste difficoltà e farci presto vedere il filmato della partenza di Tonino.

* *

Questa sera, invece, vedremo un altro filmetto girato a Buenos Aires nella casa dei nonni, sarà il nonno in persona ad incoraggiare Mario Righetti a rispondere bene, perché loro sono ansiosi di ricevere il nipote con loro.

* *

Franco Torresi ha passato la settimana in Sicilia, dove è andato a votare. Nel suo paesino alla periferia di Catania lo hanno accolto come un eroe nazionale e coperto di portafortuna. A Milano è tornato giovedì sera, fra i rimproveri del maestro Tochio che lo vorrebbe sempre vicino per dargli lezioni. Il vecchio maestro arriverà anche a questa puntata carico di cartelloni, nella speranza (per ora sempre frustrata da Mike) di poter mostrare ai telespettatori le illustrazioni tolte dal suo trattato sulle innervazioni. L'unica concorrente che rivedremo la prossima settimana è la «passionaria» della squadra dell'Inter, la vispa signorina Cristina Toretta.

Frequenta sempre i campi di allenamento della sua squadra del cuore, dove si coccola i suoi prediletti: Giacinto Facchetti e Sandrino Mazzola, dice che li ha visti nascere e non si vergogna di tenere le loro fotografie nel libro della Messa! Ha cominciato a fare il tifo per l'Inter una domenica della primavera del 1937 durante una partita fra la Juventus e la squadra milanese.

* *

Le elezioni hanno fatto partire da Milano anche la bionda Paola Penni, che è stata a Bologna. Anche questa sera sentiremo cantare in uno sketch la valletta-parlante, che fa battere il cuore di Mike, non d'amore, ma di timore; per tema che le scappi qualche papera cosa che per ora non le è mai capitata.

* *

Il cuore di Mike e quello di Ferani battono anche per altri motivi. Un professionista milanese, Renzo Massa ha rivendicato la priorità sul gioco «La Fiera dei sogni» ed ha chiesto il ritiro della trasmissione. Renzo Massa, con lo pseudonimo di René Montand inviò alla televisione il 6 dicembre 1957 un copione, intitolato «Dolce sogno», che sembra assomigli straordinariamente, come meccanica, alla nuova trasmissione. Quindi, anche la stessa trasmissione radiofonica ... nel dicembre del '57, avrebbe attinto da quel copione. Massa ha diffidato la Televisione con un telegramma del 3 aprile a concedere la paternità del gioco a Mike e Ferani. Staremo a vedere. Intanto, abbiamo anche il titolo «Massa» a tener desta l'attenzione dei telespettatori su questa trasmissione.

Adele Gallotti

= LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV =

Col congedo di "Cantatutto,, un ritratto di Elisabetta II

Sul Primo Canale termina la popolare rubrica di varietà - Sul Secondo, in «Primo piano», un'analisi della monarchia inglese

Antonella Lualdi è ospite stasera del «Cantatutto»

Con la trasmissione di questa sera il cantatutto conclude l'arco delle sue sei puntate e il trio Milva-Villa-Arigliano si congederà dai telespettatori. L'attrice di turno nella trasmissione di questa sera è Antonella Lualdi, che interpreterà, accompagnata dal complesso di Luciano Messina, una nuovissima canzone dal titolo Quando finirà questa estate.

Per rimanere nel tema della puntata conclusiva, tra gli ospiti del programma figurano, oltre alla Lualdi, i quattro «Caravels», e un balletto sud-americano. La coppia Franchi-Ingrassia darà vita ad uno sketch sull'automobilismo. Il congedo finale del trio è basato su Binario, la nota canzone del repertorio di Claudio Villa.

* *

La puntata di stasera (ore 22,30, Secondo Canale) di Primo piano è dedicata da Domenico Bartoli a Elisabetta II e l'evoluzione della monarchia inglese. La vita ufficiale e quella privata della Regina britannica saranno dunque narrate attraverso testimonianze, documentazioni cinematografiche e fotografiche, fino al recente viaggio della Sovrana in Australia.

* *

Subito dopo Primo piano — e cioè alle ore 23,10 — andrà in onda il terzo e ultimo dei Balletti di Ugo Dell'Ara, allestiti dal noto coreografo su musiche di George Gershwin. Il balletto di questa sera è ispirato alla celebre Rapsodia in blu, che sarà interpretata da Gabriella Riccio e dallo stesso Dell'Ara.

Rapsodia in blu (del 1924) fu composta per invito del direttore di orchestra Paul Whiteman, che offrì così a Gershwin la possibilità di predominare in un concerto di musiche moderne, ricco di novità coraggiose. Gershwin, con l'aiuto dell'arrangiatore Grofé, compose dunque una libera storia musicale ritmicamente vivace e fervidamente appassionata. Scenicamente il balletto è la storia di due bande rivali di gangsters che, nei pressi di New York, si contendono una partita di gomme d'auto. Nel momento culminante della contesa sopraggiunge una giovane turista che ha smarrito la strada per arrivare al porto ed alla nave sulla quale deve imbarcarsi. I giovani gangsters allora dimenticano le ragioni dell'alterco e invitano la ragazza a bere, con le loro fidanzate che, curiose, si divertono a frugare nelle valige della turista. Ma quando la sirena del porto annuncia che la nave sta per partire, essa lascia a malincuore i nuovi amici, e particolarmente uno di questi di cui nel frattempo si è incapricciata.

Da domani sera in tv

Profili di Antonicelli per illustri personaggi

Domani, sul programma nazionale, alle 22,15, avrà inizio la rubrica «La casa dove il passato vive» a cura di Franco Antonicelli. Si tratta di una rubrica che si propone di rievocare illustri uomini del passato attraverso una visita ai luoghi dove sono vissuti.

La serie comincerà con una puntata dedicata a Verdi: dalla villa S. Agata a Busseto e Roncole, la trasmissione sarà un attento pellegrinaggio volto a ritrovare nelle case e negli ambienti la memoria del musicista.

Nelle due successive puntate il documentario ci farà visitare i luoghi di Giovanni Giolitti, in provincia di Cuneo, e di Camillo Cavour a Santena.

Mostre d'arte

Due piemontesi premiati alla Biennale dell'incisione

Altri premi-acquisto messi a disposizione da ministeri, enti e privati, in occasione della V Biennale veneziana dell'incisione italiana contemporanea, sono stati assegnati a una ventina di artisti. Vi sono compresi Gianquinto, per *Giardini Bergacchio* (lit.), Barbisan per *Castagni di Combai* (acquaforte), V. Tramontin per *Vensone* (acquat.), Renzo Grazzini per *Interno a Borgo Allegri* (lit.), Gulino per *La Bombolona Caboccarchio 1960* (acquat.), Paolo Manaresi per *Foglie* (lit.), Ennio Calabria per *De Gaulle* (lit.), Franco Rognoni per *Salomè* (acquat.), [illegible] Gaudino per *Spiaggia adriatica* (acquat.), Francesco Franco per *Castello* incantato (acquat.), Antonio Pettinicchi per *Contadino* (acquaforte), Mario Dinon per *Serena* (acquat., L. Castellaneta per *Bene* (lit.), Pietro Plescan per *La vecchia* (acquat.), F. Ferulli per *La suicida* (acquat. e acquatinta), G. Cucci per *Sole* (acquat.), Renato Volpini per *L'io pensante* (acquat. e acquatinta), Francesco Casorati Pavarolo per *Battaglia n. 2* (acquaforte e acquatinta). Il comune di Venezia ha ancora acquistato opere di Mazzarelli, Gentilini, Cantatore, Vedova, C.A. Petrucci, Biasion, Marangoni, Viviani e Sartil.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

8,55-16,10: Telescuola.
16,10: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18 —: La tv dei ragazzi: Teletris, presenta Silvio Noto.
18,50: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazione del Lotto.
19,20: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,55: «Il guardiano del faro», racconto sceneggiato. Regia di Sherman Marks.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il Cantatutto con Nicola Arigliano, Milva e Claudio Villa. Orchestra diretta da Franco Pisano.
22,15: L'approdo: Settimanale di lettere ed arti. Presenta Edmonda Aldini.
23 —: Il Vangelo e la vita.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La fiera dei sogni, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: Primo piano: Elisabetta II e l'evoluzione della monarchia inglese. Consulenza e testo di Domenico Bartoli.
23,10: Balletti di Ugo Dell'Ara su musiche di George Gershwin. Terza parte: Rapsodia in blu.
23,25: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Rubrica religiosa - 15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Il padre della sposa: «Festa di fidanzamento», telefilm - 19: Telegiornale - 19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Come un ladro nella notte», tre atti di G. de Tervagne - 22,25: La casa dove il passato vive: I. Verdi a Sant'Agata - 23,35: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: «Nata per la musica» con Caterina Valente - 19,10: Hollywood: [illegible] anni d'oro - 20: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: «Peppino Girella» di Eduardo De Filippo (Quarta puntata) - 22,15: Lo sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Il diavolo in giardino* alle 20,25 sul Nazionale - *Canzoni per l'Europa* alle 20,35 sul Secondo Programma**

SABATO 4 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella radio, trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: L'opera pianistica di Robert Schumann (terza trasmissione) - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Il diavolo in giardino», commedia storico-pastorale in tre atti e quattro quadri di Luchino Visconti-Filippo Sanjust-Enrico Medioli; musica di Franco Mannino; dirige l'autore; orchestra e coro del Teatro Massimo di Palermo (registrazione). Il libretto narra la famosa vicenda della collana della regina di Francia alla vigilia della Rivoluzione. Non è una vera e propria commedia storico-pastorale musicata dal Mannino ... [illegible]

Ore 22,30: Musica per archi - 23,15: Ballando con i vostri occhi - 23,30: Fantasia: immagini della musica leggera - 24: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda delle sette pipe - 15,15: Giornalissimo in miniatura - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Artur Rubinstein.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,38: Ribalta di successi - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo (prima parte) - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,00: Radiosera - 19,50: Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa» - 19,55: Un angolo nella sera: un programma con Ubaldo Lay - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Canzoni per l'Europa; presentano Nunzio Filogamo ed Olga Fagnano; orchestra diretta da Enzo Ceragioli - 21,30: Giornale - 21,35: Passaggio con figure - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di J. Quantz - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Mario Rossi.

DOMENICA 5 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Aria di casa nostra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 13: Giornale - 13,25: Canzoni per l'Europa - 14: Musica strumentale - 14,30: Musica ... - 15: Giornale - 15,15: ... [illegible]

Radiocronaca secondo tempo di una partita di calcio serie A - [illegible] Concerto sinfonico - 19,15: La giornata sportiva - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La pietra della luna», romanzo sceneggiato di W. W. Collins (terzo episodio) - 21: Radiocruciverba - 22,15: Concerto pianistico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: E' primavera - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - «Tra Chiacchiere e ...» - 14,30: Voci dal mondo - 15: La Radiosquadra - 16,15: «Il clacson» - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 20,35: Tuttamusica - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Europa canta - 22,30: Giornale.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE

M/M

V MOSTRA PIEMONTESE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

... il prof. LAMA dott. Ernesto ...

«La pedagogia nell'arredamento»

Un nuovo modo di ascoltare la musica

ALTA FEDELTA' - STEREOFONIA

FILODIFFUSIONE

Vasto assortimento dei migliori impianti nel nuovo grandioso negozio

RICORDI

PROVE GRATUITE SENZA IMPEGNO

Nel negozio RICORDI troverete inoltre:

RADIO - TELEVISORI - DISCHI

NASTRI - MAGNETOFONI - ACCESSORI

RICORDI

Via Lagrange 25 — TORINO — Telef. 40.156 - 510.830

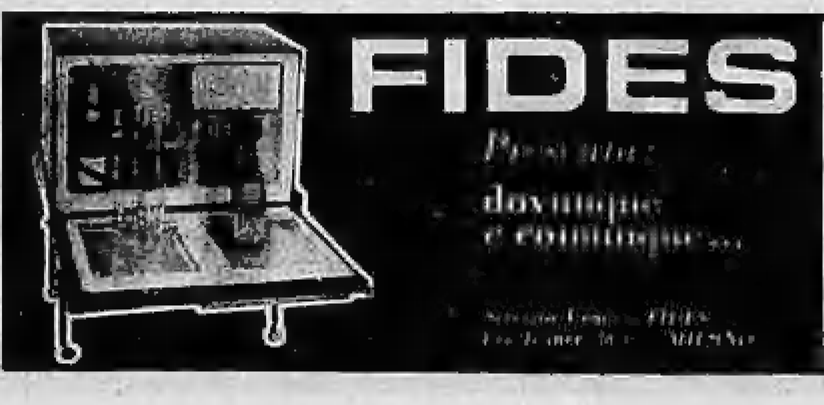
La WOLMER

presenta in esclusiva la poltrona

"RECORD,,

a funzionamento completamente idraulico garantito per 5 anni

La poltrona "RECORD,, è esposta alla Fiera Commerciale di Piazza Vittorio Veneto (Padiglione E - Stand N° 33) e nel negozio "Wolmer,, di via M. Lessona, 23 (capolinea tram 4)



FRIGO BAR litri 70

L. 62.000

Incastellatura di sostegno L. 4.000

Elegante e pratico per la Vostra casa, elegante e utile per il Vostro ufficio.

musica in cucina con ATLANTIC

il frigorifero che parla, canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

QUESTO MODELLO MERAVIGLIOSO HA UNA PORTIERA CHE PARLA CANTA E SUONA CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE AVRETE UN FRIGORIFERO ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC

CON MENO IL MEGLIO

OFFRO alloggio stipendio coniugi referenziati, marito occupato moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ». A43688

OPERAIO meccanico qualificato per piccole attrezzature e manutenzione macchine. Possibilità avvenire. Cerca media industria. Via Rimini 8. A44580

OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINO, I E II CATEGORIA ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2 — TORINO ».

OPERATORI presse stampaggio lamierini ottimo retribuzione cercasi. Specificare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ».

OPERATORI torni e rettifiche Oerlikon, cerca importante industria. Specificare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ».

PASTICCERIA cerca lavorante intera giornata oppure mezza. Telef. 682-308.

PARRUCCHIERE Tacchetto, via Roma, cerca bravissima aiutante pettinatrice. Telefonare 53-494. A43737

PELLICCERIA cerca abili macchiniste pellicciaie, massima retribuzione. Telefonare 680-691. A43423

PELLICCERIA cerca apprendista 15enni. Telefonare 528-706. A44703

PENSIONATO robusto cercasi per lavoro magazzino. Telefonare 883-865.

PETTINATRICE cerca lavorante fino periodo estivo. Scrivere: Candiani Lucia, piazza Frova, Laigueglia.

RAGAZZO 15-16enne per aiuto negozio cercasi. Presentarsi Molinar, via Goldoni 4. A43423

RAGAZZO 16 anni pratico bar, meglio, buon stipendio. Presentarsi Bar Molla, piazza Sabotino 8. 1005

RASCHINATTATORE cerca importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ». A43324

RISTORANTE cerca cameriera, meglio se anche pratica albergo. Telef. 661-333.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casocci, San Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, manovali. Paga massima. Presentarsi Ozzar, Strada Castelvecchio 10. 968

STIPENDIO assume propagandiste personale femminile. Presentarsi Cotti, via Foscolo 20. A44654

STIRATRICI cercasi paga massima. Presentarsi Fefilo, Casale 186, tel. 878-138.

TAPPEZZERIE materassi cerca apprendista. Telefonare 674-605. A43380

TORNITORE specializzato cerca importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A43324

TORNITORI aggiustatori, prima categoria assumonsi, ottime condizioni. Leone, Cascina Vica, v. Brescia 13, tel. 990-436.

TUTTOFARE referenziata praticissima cercasi giornata ore 8-18 da famiglia signorile zona Cibrario. Tel. 778-887.

TUTTOFARE media età fissa o giornata cercasi. Referenze. Telefonare 772-346.

TUTTOFARE abile fissa involontaria referenze controllabili, coniugi cercano; ottimo trattamento signorile. Tel. 832-483.

URGE aiutante pellicciaio e bravissima manicure massimo 30 anni bella presenza. Telefonare 40-363. A40129

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

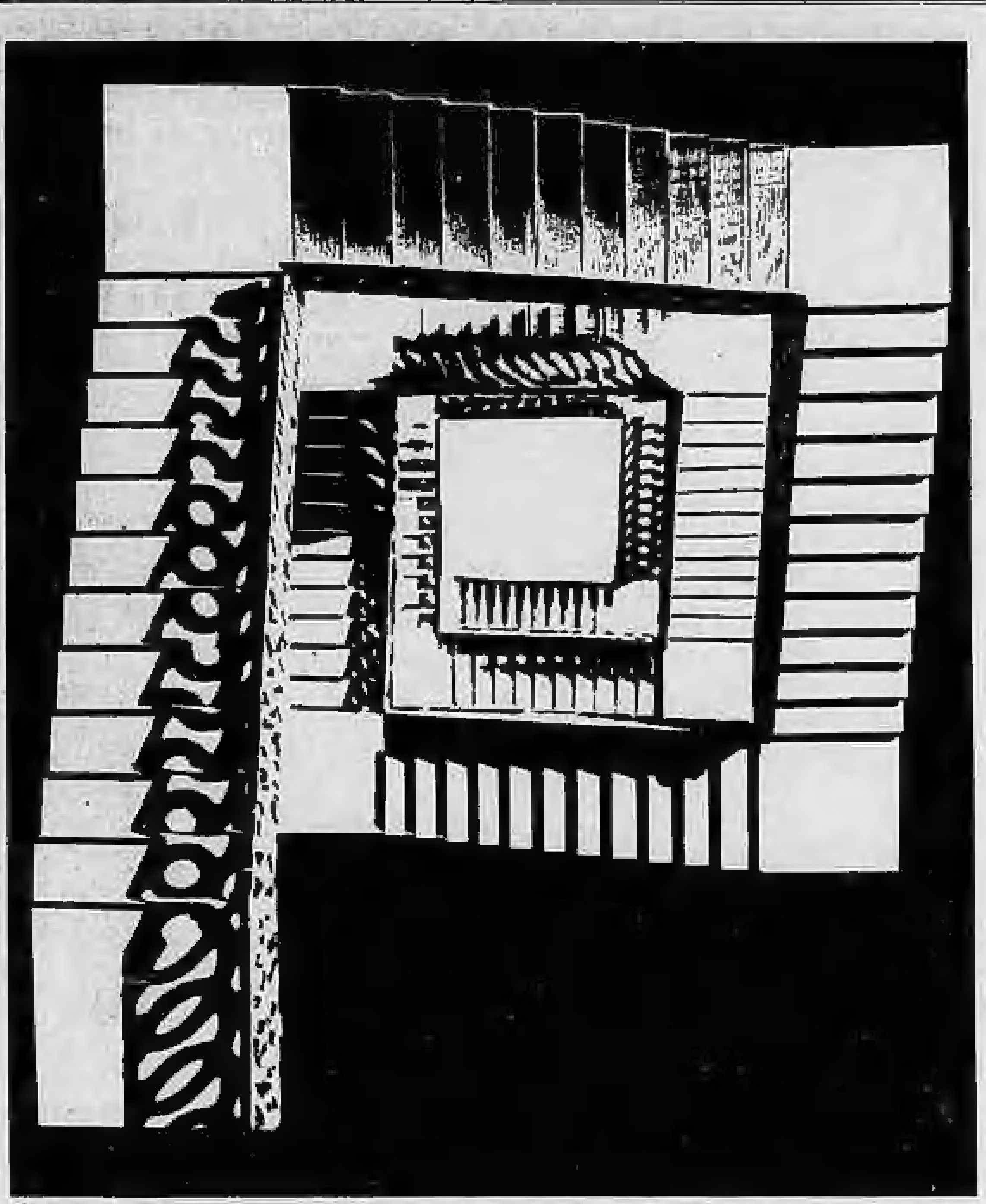
A introdottissimi mobili casalinghi elettrodomestici, offronsi articoli concessionari alle provvigioni, qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A42898

A. VENDITORI per Torino città, cercano distributori Gambarotta G.B. di Ingo & C. S.p.A. Preferita ma non indispensabile introduzione settore et pratica vendita purchè dotati attitudini. Buon trattamento: fisso mensile più provvigioni, inviare domande corredate breve curriculum, età, studio et posizione militare a: Centro Formazione Venditori, progetto 108, via C. R. Ceccardi 4/27, Genova, organizzazione professionale incaricata dalla Società per la selezione. I colloqui preliminari avverranno a Torino il 4-5. I prescelti assunti seguiranno corso di addestramento a spese della Società. A tutti sarà risposto.

AD agenti in proprio avendi attitudine vendita diretta ovunque concediamo esclusiva vendita provinciale altrezzo germanico per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Annat, Milano, Zanella 60.

AGENTE esclusivo per il Piemonte di importante industria liquoristica nazionale assume introdotti abili venditori. I prescelti godranno di stipendio fi categoria et percentuali. Inutile presentarsi senza documentata introduzione in locali pubblici intermezzo. Presentarsi via Carlo Capelli 94, telefono 775-360.

AGENZIA: uffici moderni, personale specializzato: industriale, ricerche mercato, relazioni umane, rappresentanza, vendite nei vari settori; amministrazione, contabilità, lingue...



ALLA BASE
DI UN BUON RISCALDAMENTO
BRUCIATORI TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A. GRUGLIASCO - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendista verniciatore. Strada Settimo 91, telefono 241-574. A44400

CERCASI abili falegnami per mobili rustici e arredamenti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere al Vitale Sergio, Castelnuovo (Asti). A43740

CERCASI tornitori, aggiustatori, istruttori di I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ».

CERCASI abile ferraiolo. Telefonare ore ufficio 799-601. A44437

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 546-542. A42558

CERCASI studente ragazzo 15-16enne. Gran Bar Francia, corso Francia 151, telefonare 753-670. A43795

CERCASI apprendista per laboratorio odontotecnico 15-18 anni, ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 299-060.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare al 574-270. A41913

CERCASI aiuto barista. Presentarsi bar via Cernaia 25. A43111

CERCASI mattino commessa pratica pasticceria. Telefonare 45-219. A44168

CERCASI persona pratica cura capi infermeria ed altra persona per lavanderia, in comunità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ». A44856

CERCASI provetta stiratrice. Telefonare 306-218. A43483

CERCASI saldatore pratico carpenteria e apprendista tornitore, volenteroso. Telefonare 733-496. A43437

CERCO abile-uomo macchinista rettifiche e meccanico maglierista. Tel. 31-901.

CERCO esperti custodi casa signorile montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino ». A44458

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici esperienza; abili lattonieri. Salassa 29. 948

CONIUGI senza figli cercasi per alloggio custode giardiniere moglie tuttofare. Ottimo stipendio et alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6470 — Torino ».

CONIUGI cercano tuttofare mattino tram 8, 15, 64, O, f. Tel. 697-100.

CROMATORE pulitore assumesi immediato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ». A43398

CROMATURA cerca pulitori e dimostratori per alcuni bagni galvanici. Ciotlet, via Tolmino 5. A43843

CUOCA anche pensionata cerca pensione montagna. Telefonare 625-205.

CUOCA tuttofare referenziata ottima retribuzione...

FAMIGLIA ...

FATTORINO ...

FONDERIA ...

FORNAIOLO PER FORNO RISCALDO LAMINATOIO CERCASI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 6480 — TORINO ».

PRESSATORI ...

GARAGISTA ...

GIARDINIERE ...

GIOVANE ...

GIOVANI ...

IMPORTANTE ...

IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA CERCA TORNITORE SPECIALIZZATO LAVORAZIONE NON DI SERIE. OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 293-961.

IMPRESA ...

INDUSTRIA ...

INFERMIERA ...

LAVORANTI ...

MAGLIFICIO ...

MANOVALI ...

MODELLATORE ...

OFFICINA ...

ASSUMIAMO ...

PRIMARIA ...

GRANDE industria internazionale ...

INDUSTRIA ...

IMPORTANTE ...

PASTIFICIO ...

SOCIETA' ...

STUDIO ...

TECNICO ...

TERMOIDRAULICI, AGENTI INTRODOTTI CERCA NOTA INDUSTRIA PER VENDITA RADIATORI E CALDAIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO ».

SGOMBERI
L. 150 per parola

RICOMPENSA ...

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

CITTADINI ...

INFORMATALIA ...

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

DEPILAZIONE ...

ESTETISTA ...

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A. AUTOCOSTRUZIONI ...

A.A.A. VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 1156

ABBIAMO ...

AUTOVETTURE ...

ACQUISTO ...

AFFIDATECI ...

ALL'AUTOSALONE ...

APPIA ...

ATTENZIONE ...

AVANTO FORD VI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 2-4 PORTE E FAMILIARE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 480-316; CORSO SAN MAURIZIO 38, TELEFONO 877-666.

AUREALIA ...

AUTOCARRI ...

AUTOTRENO ...

(Continua a pag. 16)

Prodotti EMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

l'onesto vino ZIGNAGO a lire 160 il litro v.e. a lire 280 il bottiglione v.e.

ULTIME NOTIZIE

La grave malattia del «delfino» Kozlov

Kruscev sceglierebbe un altro successore

Sebbene abbia soltanto cinquantacinque anni l'attuale «numero 2» fu già colpito in passato da una seria crisi cardiaca Alla fine di aprile avrebbe subito un infarto mentre viaggiava in auto - Gli altri candidati: Mikoyan, Kosyghin e Suslov

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Il comitato centrale del partito comunista sovietico ha pubblicato stamani un comunicato dal quale si apprende che Frol Kozlòv, membro del «Praesidium» del comitato stesso, non è intervenuto alle celebrazioni del Primo Maggio, perché ammalato. Non viene indicata la natura del male né si precisa se si tratti di cosa grave.

Annunci di questo genere sono piuttosto rari nell'Unione Sovietica dove le malattie, anche se riguardano personalità pubbliche, sono considerate come faccende personali sulle quali è superfluo intrattenersi.

La notizia della malattia di Frol Romanovic Kozlòv, il «secondo uomo» nella gerarchia sovietica dopo Kruscev, circolava già da qualche giorno negli ambienti diplomatici occidentali. Si diceva che, verso la fine dello scorso aprile, il «delfino» di Kruscev fosse stato colpito da grave malore mentre viaggiava in automobile alla volta della capitale. Qualcuno sostiene che egli sia stato colpito da apoplessia, altri da infarto cardiaco. Si tratterebbe comunque di una grave disfunzione dell'apparato cardio-circolatorio.

Kozlòv, per la sua taglia, il volto giovanile e il dinamismo che lo caratterizza, ha sempre dato l'impressione di un uomo in possesso di una salute eccellente. In realtà non è così. Due anni fa, proprio nel mese di maggio, ebbe una grave crisi cardiaca che lo costrinse a rimanere per alcuni mesi lontano da ogni attività ufficiale.

Non si deve dimenticare che Frol Kozlòv ebbe un'infanzia durissima: figlio di poveri contadini della regione di Ryazan, ebbe a patire stenti indescrivibili quando, negli anni '20, la carestia flagellò la Russia, causando la morte per fame di centinaia di migliaia di persone, soprattutto bambini. Egli vide morire di denutrizione ben cinque fratelli. I patimenti di quegli anni non possono non aver lasciato tracce profonde nel suo organismo.

A questo si aggiunga che Kozlòv è sempre stato un lavoratore infaticabile. Basti pensare che a quindici anni era ancora un apprendista semianalfabeta in uno stabilimento tessile e a ventotto si laureava in ingegneria al Politecnico di Leningrado.

L'insolito annuncio dato stamani dal Comitato centrale lascerebbe supporre che le condizioni di Kozlòv siano molto gravi, tali cioè da comportare il pericolo d'invalidità, se non di morte.

Se così fosse, i piani di Kruscev, per quanto riguarda la sua successione, sarebbero letteralmente sconvolti. Kozlòv è, fra i quattro uomini che assistono il Premier nella direzione del Paese, il più giovane e quindi il meglio adatto a guidare l'Unione Sovietica nei prossimi anni. Mikoyan ha 68 anni, Kosyghin 59 e Suslov 61. Coi suoi 55 anni, Kozlòv può forse comprendere meglio la «terza generazione».

u. t.

Un articolo sui risultati del voto

Nenni: "Il nuovo corso non muta le prospettive,,

Roma, sabato sera.

L'on. Nenni, in un articolo dal titolo «Necessità di chiarezza» che verrà pubblicato domani sull'«Avanti!», torna ad esaminare i risultati elettorali del 28 aprile. Nenni osserva che l'attacco comunista è riuscito a sottrarre al psi «tanti voti quanti l'impegno propagandistico del partito e il nuovo corso politico ce ne hanno valsi di nuovi, in una misura che si aggira verosimilmente attorno ai 300.000». A giudizio di Nenni il fattore di maggior rilievo in queste elezioni, «in certo qual senso, un fattore traumatico», è rappresentato dall'avanzata dei comunisti.

Dopo una analisi dei risultati elettorali e della composizione del nuovo Parlamento, l'on. Nenni aggiunge che «l'interpretazione dei dati numerici può riassumersi nell'osservazione che se ogni politica comporta un prezzo, che non sempre è un prezzo o non lo è immediatamente, il prezzo aumenta quanto più una politica accumula gli elementi di contraddizione, di equivoco e di reticenza».

«L'incidenza politica dei risultati elettorali sulla situazione parlamentare fa corpo con le prospettive aperte dalle elezioni, che sono l'una e le altre valutabili nell'ambito della legge di sviluppo dei rapporti di forza creati dalle elezioni. Che s'apra un nuovo corso politico — prosegue il leader socialista — è ovvio. Sembra tuttavia difficile che esso possa distaccarsi dalla prospettiva, verso la quale noi ci siamo mossi dal gennaio in poi, di una rinnovata fase del centro-sinistra su posizioni programmaticamente più avanzate e meglio garantite. L'avanzamento dei comunisti è un fatto reale, il quale però — osserva Nenni — non crea le condizioni di uno schieramento di sinistra diverso da quello che nasce dall'incontro programmatico della democrazia cristiana e della democrazia laica con i socialisti».

Dopo avere sottolineato come l'aumento dei voti liberali non possa dar luogo alla formazione di una maggioranza «in grado di realizzare un minimo di stabilità fuori della ipotesi, calunniosa allo stato delle cose, di un ripiegamento socialdemocratico su posizioni centriste», Nenni prosegue affermando che «non sono quindi soltanto le decisioni congressuali di Napoli che impegnano la dc all'accordo programmatico a sinistra. Sono i rapporti di forza creati dalle elezioni. Tutte cose — scrive Nenni — che si possono modificare e spezzare, ma non con rettifiche tattiche in apparenza innocenti ed innocue, bensì rovesciando l'asse politico del Paese e assumendone la responsabilità verso l'elettorato. Il solo appello giustificato delle circostanze è un appello alla chiarezza. Bisogna che da parte di tutti si sia chiari, fino, se necessario, alla brutalità che è mille volte preferibile alla ipocrisia».

«Le elezioni — prosegue Nenni — hanno lasciato in piedi la sola prospettiva del centro-sinistra. Fuori di essa non si intravvede che la ricaduta del Parlamento e della vita pubblica al livello di una permanente instabilità politica e di una affannosa ricerca di espedienti forieri di ogni genere di avventure. Ma le elezioni hanno anche lasciato aperto in malo modo il discorso sul contenuto politico e programmatico del centro-sinistra. Quel discorso va ripreso e portato rapidamente a termine. Per noi — conclude Nenni — esso ha un senso se si ricollega al filo spezzato l'8 gennaio scorso, agli accordi rimasti inadempiuti o da adempiere, ai complessi problemi della programmazione economica e della politica di piano nella più vasta accezione del termine. Diversamente non c'è discorso da cui si possa attendere un'utile conclusione».

Margaret in elicottero

La principessa Margaret scende da un elicottero della Raf. Insieme al marito, Lord Snowdon, essa ha visitato Chesterfield, nel Derbyshire, ed ha preso il tè con i centodieci ospiti di un pensionato (Telefoto)

La soluzione del giallo di Lovanio sarebbe imminente

La studentessa italiana aveva un appuntamento con il suo assassino?

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

Il giudice istruttore che indaga sull'assassinio della studentessa italiana Maria Gabriella Vezzoli di 23 anni trovata morta alla fine di marzo alla periferia di Lovanio una settimana dopo essere scomparsa di casa, ha rilasciato ieri alcune dichiarazioni che fanno pensare all'imminente soluzione del mistero che dura ormai da più di un mese. «L'inchiesta continua — ha detto il magistrato — seguiamo molte piste, ma fra queste ce n'è una che ci sembra giusta: è probabile che si possa arrivare presto alla verità».

Il giudice, che è una signora, Madame Hoylaerts, ha rivelato che ha già raccolto più di settecento «dossiers», corrispondenti a quasi altrettante persone interrogate; ha anche affermato che decine di agenti a Bruxelles, a Lovanio ed anche all'estero sono tuttora mobilitati per scoprire l'assassino della giovane di Sesto San Giovanni.

La polizia è riuscita solo in questi giorni a ricostruire i movimenti dell'italiana negli ultimi giorni di vita: così è stato possibile concludere che la Vezzoli non è stata uccisa da un maniaco, esasperato per essere stato respinto. L'autorità ritiene ora, al contrario, che la giovane sia rimasta vittima di un delitto premeditato: l'assassino — si afferma — aveva volontà di sopprimere a tutti i costi e con qualunque mezzo una «persona imbarazzante». Delitto politico o vendetta della malavita? A questa domanda Madame Hoylaerts non ha voluto rispondere. Sarà più precisa tra qualche giorno.

Non si sa quali nuovi elementi abbiano indotto la polizia ad avanzare questa ipotesi: fino a ieri sembrava certo che l'italiana fosse stata soppressa dalla persona — a lei sconosciuta — che le aveva concesso un passaggio sulla sua auto tra Bruxelles e Lovanio il 23 marzo scorso.

La polizia ha potuto stabilire l'ora esatta in cui la Vezzoli lasciò la «Casa dello studente» in rue Jean Stas a Bruxelles: erano le 16,50 di sabato 23 marzo e la giovane disse che avrebbe preso il tram per recarsi in Place Meiser, luogo in cui avrebbe cercato un passaggio in macchina per raggiungere Lovanio dove l'attendeva il marito. In tasca le è stato anche trovato un biglietto del tram, con cui, secondo calcoli accurati, l'italiana avrebbe dovuto giungere sulla piazza alle 17,15. In quel posto, tuttavia, si trovava una sua amica, che ha testimoniato di essersi fermata fino alle 18, ma di non aver mai visto la giovane: la polizia da questa traccia avrebbe dedotto che la signora Vezzoli ha finto di andare in Place Meiser, mentre aveva appuntamento in qualche altra parte della città con l'uomo che la avrebbe uccisa e che conosceva bene, ma insieme al quale non voleva farsi vedere dagli amici di Rue Jean Stas.

Si tratta per ora di ipotesi e di indiscrezioni; di certo vi è che la polizia ha scartato l'ipotesi di un delitto occasionale compiuto da un maniaco e che ha orientato le indagini sul delitto premeditato.

e. d.

David Niven sulla Costa Azzurra con Noel Coward

David Niven, di ritorno dalla Spagna ove ha terminato di girare con Ava Gardner il film «55 giorni a Pechino», sta trascorrendo un periodo di vacanze nella sua bellissima villa di Cap Ferrat, sulla Costa Azzurra. L'attore e la moglie sono stati fotografati in compagnia dello scrittore inglese Noel Coward (Telef.)

Dopo la mite richiesta del Pubblico Ministero

Oggi la sentenza al processo per l'uccisione della Bragadin

Il P.G. ha prospettato la tesi dell'omicidio preterintenzionale, chiedendo la condanna di «Santin» Toesca a 4 anni e 5 mesi, con un anno di condono, e accordandogli le attenuanti generiche e della seminfermità mentale - I difensori sono, invece, per l'assoluzione piena

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Il procuratore generale dott. Sanso — come nelle previsioni — ha ieri sostenuto la colpevolezza di «Santin» Toesca, accusato di avere ucciso la contessa Aida Goetar ved. Bragadin. La richiesta del dottor Sanso è stata però estremamente mite: per il reato di omicidio preterintenzionale con la concessione delle attenuanti generiche — prevalenti sulla aggravante contestata del motivo abbietto — e della semi-infermità mentale, 4 anni e 5 mesi e 10 giorni di reclusione, con il beneficio di un anno di condono.

Il pubblico accusatore ha parlato per quasi quattro ore ed è stato molto abile. Per dovere del suo ufficio ha accusato il Toesca sfruttando intelligentemente — a beneficio della sua tesi — la famosa confessione, peraltro subito dopo ritrattata, e gli scarsi elementi emersi nel corso dell'istruttoria dibattimentale a carico dell'imputato; ha difeso l'operato del magistrato che diresse le indagini e quello dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria con calore, ma con misura. Il procuratore generale si è tuttavia anche detto convinto che quello occorso al Toesca fu un autentico infortunio e che non era certo nelle sue intenzioni di uccidere la Bragadin; e ha ridimensionato il dualismo fra polizia e carabinieri giustificando ampiamente la presa di posizione del commissario dottor Pirelli davanti alla Corte d'Assise.

Il dott. Sanso, alla chiusura della sua arringa, ha quasi suggerito alla Corte di accordare al «Santin» Toesca l'attenuante della provocazione (la Bragadin gli avrebbe detto: «Va via, sporcaccione, io con te non ci sto»), e ha infine reclamato mite: «Se ritenete l'imputato colpevole, dategli una condanna mite, se avete dei dubbi... concedete la formula». Altrimenti, è chiaro, alla assoluzione per insufficienza di prove.

Ha poi preso la parola l'avv. Dian, che con l'avv. Bobba costituisce il collegio di difesa. L'arringa dell'avvocato Dian è stata logica, stringata, efficacissima. Egli ha contestato la validità delle testimonianze di Infantino Calogero, della confessione che il Toesca rese perché influenzato dagli inquirenti mentre si trovava in particolari condizioni psichiche e di ambiente, della presunta confessione grafica rappresentata dal famoso «schizzo» («I carabinieri lo esibirono soltanto in extremis: segno che sapevano che era derivato da suggestione»).

Il giovane e valente avvocato — dopo avere fatto rilevare il contrasto fra la confessione dell'imputato e le circostanze rese note da alcuni testimoni —, ha dimostrato che la ricostruzione del delitto ad opera del Toesca è la meno logica fra quante è possibile formulare a carico di altre persone completamente scagionate nel corso delle indagini: a carico ad esempio di Ausonio Cicognini e di Ivana Giudici, i vicini di casa della Bragadin che furono in un primo tempo incriminati dalla polizia; di Leonardo Cantaluppi e del misterioso siculo-romano conosciuto come «Pippo», i due psicopatici sessuali che ebbero rapporti con l'uccisa.

L'avv. Dian ha ultimato la sua arringa senza enfasi e retorica, così come l'aveva condotta: «Sarebbe per noi facile la via del compromesso, se non fossimo convinti dell'innocenza dell'imputato. E' in questa convinzione che si chiede per lui l'assoluzione piena».

Il procuratore generale ha brevemente replicato e l'udienza si è quindi chiusa. La Corte ascolterà oggi il secondo difensore avv. Bobba ed emetterà quindi la sentenza.

Giovanni Birone

All'ospedale di Biella

Morta una signora ferita nello scontro di Gaglianico

Biella, sabato sera.

(m.) Questa mattina, all'ospedale di Biella, è morta la signora Clara Zainaghi, di 70 anni, abitante a Vercelli, che mercoledì scorso era rimasta ferita con altre sei persone in un pauroso incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio a Gaglianico.

Oscuro episodio stanotte a Genova

Accoltellato in casa da un giovane sconosciuto

Il ferito (un barese cinquantenne) rinvenuto legato sotto il tavolo della cucina - E' in gravi condizioni - S'ignorano le cause dell'aggressione

Genova, sabato sera.

(n. b.) Un oscuro fatto di sangue è avvenuto nella notte in un appartamento di via Burlando 5. Il quarantanovenne Guglielmo Koenig, da Bari, che a quanto pare lavora alle dipendenze della «Teti», è stato rinvenuto in condizioni disperate, ferito da quindici coltellate alla testa e al torace, e legato con una grossa corda sotto il tavolo di cucina del suo appartamento. Il Koenig ora si trova ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi riservatissima.

Il fatto è avvenuto a tarda ora della notte. Alcuni vicini di casa avvertivano ad un tratto grida soffocate provenire dall'appartamento del Koenig. Qualcuno, ed esattamente il signor Vincenzo Giangregorio, suonava alla porta del Koenig. Non rispondeva nessuno.

A un tratto, però, dall'appartamento usciva un giovane sconvolto, che si metteva a gridare: «Accorrete, in casa c'è mio fratello ferito gravemente. Prestategli soccorso». Quindi il giovanotto si precipitava giù per le scale, dileguandosi.

Un disordine indescrivibile si presentava agli occhi del signor Giangregorio e delle altre persone accorse. Tutto l'alloggio del Koenig era sottosopra. Ma lo spettacolo più impressionante si aveva in cucina: il pavimento era chiazzato di sangue e sotto il tavolo, legato e con il volto orribilmente tumefatto, era il Koenig, che gemeva debolmente. Vicino erano una pistola scacciacani e due coltelli, di cui uno a serramanico.

Sul posto accorreva la polizia per le indagini del caso. Le circostanze dell'aggressione sono ancora oscure. Il ferito non parla.

ULTIME DI CRONACA

Un sedicenne ferito dalla madre squilibrata

Alle ore 13 un equipaggio della Volante ha accompagnato al pronto soccorso dell'Istituto chirurgico Maria Adelaide un ragazzo di sedici anni, che perdeva abbondantemente sangue da una ferita da taglio alla schiena. Gli agenti erano intervenuti in un alloggio di Porta Palazzo, al numero 13 di piazza della Repubblica, dove era scoppiato un violentissimo litigio familiare, conclusosi con una coltellata. Il ferito è Santo Tragliatto, nato a Rossano Veneto, apprendista: lo ha colpito la madre, Sandrina Andreasi, di 37 anni.

I medici dell'ospedale hanno constatato che, per quanto abbastanza vasta, la ferita non era profonda. Dopo la medicazione il Tragliatto è stato dimesso e giudicato guaribile in 10 giorni.

La Tragliatto era già stata ricoverata in passato in casa di cura per dei gravi turbamenti nervosi. Nel corso della discussione, avvenuta in cucina, ha perduto improvvisamente il controllo di se stessa.

Fatale incidente ha troncato la sua preziosa esistenza dedicata alla famiglia e al lavoro il

COMM. PROF. ING.

Manlio Muzzoli

Libero Docente al Politecnico di Torino

[illegible] il babbo e la mamma, la moglie Alda Peraga, la diletta figlia Pupa col marito [illegible], gli zii e cugini [illegible], i cognati e nipoti Peraga, [illegible]. I funerali avranno luogo in Torino sabato 4 maggio ore 15 partendo dall'abitazione, corso Re Umberto [illegible].

— Torino, 3 maggio 1963.

Al profondo dolore della Famiglia Muzzoli partecipano angosciati [illegible].

I cugini Sandro e [illegible] [illegible] affettuosamente vicini alla zia Alda e Pupa nel loro grande dolore

— Torino, 3 maggio 1963.

Da Saluzzo a Cuneo giudici ed avvocati

Si interroga in clinica una vittima del notaio

Creditrice di una piccola somma la dottoressa Miraglia la spogliò di tutti i beni - Ultima udienza e poi un lungo rinvio a giugno per discussione e sentenza

Nostro servizio particolare

Saluzzo, sabato sera.

Il Tribunale di Saluzzo, davanti al quale si discute il processo che vede imputati il notaio dott.a Nunziata Miraglia, Stefano Vittone, Antonio Barra e sua moglie Angelina Isaia, ascolterà oggi gli ultimi testimoni. Per tre precedenti udienze una trentina di testi, prevalentemente d'accusa, avevano già reso le loro deposizioni, esponendo, ognuno per quanto a sua conoscenza, i fatti che hanno portato sul banco degli imputati sotto l'accusa di falso e truffa la dott.ssa Miraglia. La donna-notaio è infatti l'imputato principale e, anche se contumace, durante il dibattimento si parla più di lei che delle altre persone chiamate a rispondere di concorso nei reati a lei addebitati.

Questa di oggi sarà peraltro l'ultima udienza di maggio. Il processo procede a singhiozzo perché gli impegni del Tribunale e quelli degli avvocati di difesa e di parte civile mai si conciliano fra di loro. E' pertanto difficile fissare in un giorno del calendario una data che trovi consenzienti giudici ed avvocati. Di qui la necessità di rinviare al prossimo mese di giugno il proseguimento del dibattito. La data della prossima udienza si conoscerà però soltanto questa sera.

Stamane il Tribunale ha sentito in aula altri testi. Nel pomeriggio giudici ed avvocati si sono trasferiti a Cuneo, per interrogare in una casa di cura di Confreria, dov'è ricoverata, la signorina Teresita Chiotti. La testimonianza della Chiotti è considerata della massima importanza (con quella di certo Massimo Lomazzi, citato ma non comparso e del quale verrà molto probabilmente disposto l'accompagnamento coattivo nella prossima udienza). Teresita Chiotti aveva a Costigliole una proprietà terriera in comunione con un fratello, emigrato in America. Malata e bisognosa di cure, essa aveva ottenuto in prestito dalla Miraglia una piccola somma: il notaio avrebbe potuto vendere una parte dei campi se la Chiotti non avesse restituito il denaro entro i termini stabiliti. La dottessa Miraglia vendette invece ai coniugi Barra l'intera proprietà, e se la Chiotti potè infine ritornare in possesso dei suoi beni lo si deve più al caso che all'intenzione. Infatti fu suo fratello, non ricevendo più la sua parte di reddito dei terreni, a chiedere spiegazione di tale fatto ad un amico, il quale venne a capo dell'imbroglio. I Barra furono rimborsati della somma da loro versata per l'acquisto della terra dal marito della Miraglia, e la Chiotti riebbe la sua proprietà. Tutto probabilmente sarebbe finito così (la Chiotti non aveva denunciato la professionista [illegible] né più tardi si è costituita parte civile perché, tutto sommato, non ha perso nulla) se non fossero intervenuti i carabinieri, che avevano avuto conoscenza del fatto. Si iniziarono d'ufficio le indagini, che si conclusero con la denuncia e il rinvio a giudizio.

F. S.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

12 maggio!
la più bella festa del mondo: la festa della mamma

Dite alla mamma il vostro affetto con un dono che è diventato tradizione: un cofanetto del classico liquore Amaretto di Saronno così vivo e vellutato

AMARETTO DI SARONNO

DISTILLERIE I.L.L.V.A.-SARONNO

IO SO BENE QUEL CHE VOGLIO

quando mi fermo
ad un distributore:
voglio
un carburante
diverso da ogni altro
per qualità,
potenza, rendimento;
voglio
un servizio rapido,
competente ed accurato;
voglio
trovarmi a mio agio
tra gente amica
che mi assiste
e mi consiglia;
perciò io mi fermo
sempre sotto le pensiline di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTOCARRI usati 650 N fase, 1961, motore nuovo, bellissimo; Super Taurus fase, 1953, motore nuovo, perfetto, vende Commissionaria Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-162.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende cambia rateizzando Lombardi, Maria Vittoria 43, telefono 81-558. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Nizza 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI autorimessa senza autista con vetture ultimo modello. Telefonate 687-514. 133

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1500, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-585.

AUTONOLEGGIATORI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 279-831. 562

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 100, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-857. 20612

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6-8, telefono 584-500 (piazza S. Rita). Servizio Lancia e servizio Abarth. Tagliandi, interventi in garanzia, piccole riparazioni, occasioni tutti tipi.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 133

AUTOSALONE Moretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1800, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via Barretti 35, telefono 653-514. 570

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Mima, Meroni 18, telefono 40-878. 695

AUTOVETTURE 600, 103, 1200, 1400, Appia, Giulietta, 1500, autocarri ogni portata. Tunisi 139, telefono 670-082.

BMW 1962 come nuova vendo cambio telefono. Corso Moncalieri 19. 17

CITROEN ID-19 perfetta, Panhard recenti, Willys giardiniera totalmente revisionata, Flavia terrailissima, 641, nuova. Citroen, c. Vittorio Emanuele 206.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. NICONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 519-683; GIULIO CESARE 231, TEL. 851-004.

ESATAU marzo 1955, rinnovabile totalmente, commissione, perfetto, vende commissionaria Fraschi, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-162.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 61, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, tel. 552-683, 603-563. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 779

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi ottime occasioni. Fabro 10 bis, telefono 519-683. 943

FINALMENTE A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 480-000, 482-002. 430

FLAVIA 1961 perfetta, altra 1962 come nuova, Appia occasione, altra 1961 bellissima, vende commissionaria Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-162. 1048

FORD ATAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 4, TEL. 480-318 178

GIULIETTA sprint 61 Mascia 12.000 km. vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono 544-521.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 104, Berlina e Combinata, modello 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso commissionaria Autoleone, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 883-710; Unione Sovietica 22, telefono 687-000.

LANCIA Autoleone dell'usato, trovate Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, telef. 780-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Nizza 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MINIMO anticipo 500, 600, multiple, furgoni, Giuliette, 1100, Appia, 1000 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100, Opel, Giobert 17. 810

MORELATO, Concessionaria Simca per Torino, prenotazioni e prove vetture, rateazioni, consegne rapide, prenotazioni, 1300 Simca, via Cigna 63, tel. 287-717, 277-980. 909

PRIVATO vende Austin combinata eventuale cambio. Telefonare 80-084.

OCCASIONE Volkswagen 1500 vendo cambio minor cilindrata. Telefonare ore pasti 692-300. 201

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. 738

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appia, Giuliette, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-463.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Barretti 35, telefono 653-514.

RATEALMENTE 600 330.000, Bianchina 397.000; 600 ultimissima 1960; Consul 315; 1900 850.000; 1400 120.000. Telefonare 20-808. 1087

RENAULT R4 PRONTA CONSEGNA MASSIME RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521.

SCAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT, SPIDER GIULIETTA TI MOD. '63 CAMBIO CLOCHE, 2600 SPRINT R 4L, R 8, R 4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-309. 196

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalleri, Nizza 35. 6

VIA Monti 30 (traversa): 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso San Maurizio 50, tel. 877-058, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VENDO autocarri completamente revisionati a nuovo con garanzia, portanti e ribaltabili: Fiat 682 N2, 682 N, 680 N, 642 N6R, 642 N6, 642 N2, 640 N lungo, 645 N normali, 642 N, 640 N, 626 N, 615 N, Lancia Esatau Casaro e trattore, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa altri tipi e rimorchi. Carrara, telefono 861-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESADANNA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI CORSO UNIONE SOVIETICA 13, TELEFONO 593-183, 508-830; OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 32, TELEFONO 584-704. 1049

VOLKSWAGEN Assistenza tecnica, tagliandi, pronto soccorso, accessori e ricambi, personale specializzato. Aldo Befrono, via F. Giuria 2, via Valperga Caluso 30, via Ormea 58. Tel. 655-785.

VOLKSWAGEN, Porsche Stoutimber nuovo concessionario Torino e provincia. Nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-773. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 5,5%, assicurazioni speciali Volkswagen. Anni propri. 14

VOLKSWAGEN Concessionario Grassi, Torino provincia, consegna pronta rateazioni, permute vantaggiose, assistenza migliore, completa, ricambi, sede unica Saluzzo 29. Interpellateci. 948

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berlo, Carlo Alberto 42. Telefonare 537-970. 1087

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

AERMACCHI motocarri benzina diesel. Merlo, Boucheron 18, telefono 511-534.

ACCETTANSI vecchie moto in permutazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 34

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. 152

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Cerrato, Giulio Cesare 167, tel. 2.1-135.

CICLOMOTORI Motobi Bianchi il più venduto nel mondo semplicità durata rateazioni assistenza Borgatello, Campana 2, Nati Uniti 7. 65

GARELLINO trionfo automatico, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 34

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Barbe, Mochi; Bassignana ang. Bourbeton (piazza Baldini), telefono 511-834. 1131

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-341. 234

LAMBRETTA Scooterlinea 1963. Prenotazioni, rateazioni, permute, occasioni, Agenzia Rocco, Vigliardi Ferrara 5, telefono 483-742 A43517

LAMBRETTA scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc. (tutti disponibili) prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autoleone, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 883-710; Unione Sovietica 22, telefono 687-000. 637

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Cottola, corso S. Maurizio 28.

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Gilera, Giulio Cesare 159 telefono 261-605. 888

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuita permute organizzazione. Pasquetto, Principe Amedeo 11.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 1 modelli, motofurgone 4 quintali, Sale minime. Occasioni. Toso, corso Regina Margherita 81. 104

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 150, tel. 393-028

VESPA a patente si prenota in Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. 192

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Baldano, via Lagrange 8. 1026

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Baldano, corso Vittorio Emanuele 33.

AFFARONE tavolo palissandro, quattromobile 170.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 583-398.

AMBIENTAZIONI svedesi casa ufficio soggiorni salotto librerie scrivanie da 18.000 e oltre. Rappresentante, Via Campana 15. 1055

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cinzanino, Baccotti 124 bis, telefono 31-737. 888

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere complete, mobili grandi ormadi. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro convenzione, prezzi straordinari da esposizione, Piazza Vittorio 3. 1044

ATTENZIONE matrimoniali 86.000, cucine 35.000. Lagrange 38 (cortile), Principe Amedeo 11. 1103

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo grande lista tematiche occasioni servizio novità Filatelia. Talpone, C. Alberto 30.

ATTENZIONE: Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1, acquistando quotidianamente regaliamo materasso a molle. Grandioso assortimento, ogni stile, facilitazioni.

CAMERA letto rivestiture, direttamente via S. Agostino 5, corso Regio Parco 161. Contratti entro maggio avranno diritto 2 materassi. Rateazioni. 16

CUCINE d'ogni tipo, soggiorni, armadi guardaroba, camerette, materassi. Ingressi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vibergallo 5. 705

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti arredamenti a prezzi convenienti. Francia 250, Luigi 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 16

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pessinetto 6. Telefonare 331-518. 1060

LIQUIDAZIONE poltrone divani letto, salotti, Accademia Albertina 35 (cortile).

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori risparmio incontestabili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 879

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 749

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Pilotesto, Consegna gratuita ovunque, facilitiamo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11043

MOBILIFICIO Diana, Cibrario 65, tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 80.000, pollsolari 360.000. Rateazioni. 70

MOBILIFICIO Crup, 30 rate vendita propaganda, camere da 95.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile. 908

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 186. 748

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine, mobili singoli, librerie, salotti, divani 19.000.

PELLICCE visone, breitschwanz beige italiane persiano morbidume prezzi d'occasione. Riparazioni pulitura custodia. Costa, Mazzini 38, telefono 82-592.

PIANOFORTI plastica Rippen verità assoluta, visitateci. Rostagno, corso Vittorio 90. Telefonare 44-658. 183

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25. 704

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 90, Rostagno, telefono 44-658. 183

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-788. 9563

PIAVINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 993

PRIVATO causa partenza svende frigo e televisore 23 pollici. Telef. 682-983.

REGISTRATORI nuovi! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-891, troverà una squisita convenienza nel nuovo registratore azionato Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 287-464. 1109

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 816

TELEVISORI mobili elettrodomestici, liquidazione massimi sconti senza anticipo. Telefonare 883-883. 102

TRIUMPH

Garanzia 12 mesi o 20.000 Km.

trionfo della personalità

- Solidità
- Economia di esercizio

Eleganza •
Sicurezza •

Spitfire 4
4 cilindri - 1200 cc.
Hp. 63 a 5750 giri
Velocità oltre 145 Km/h

L. 1.490.000 I.G.E. compresa
franco Concessionario provinciale
Tassa circolazione L. 27.560

Telaio in profilati di acciaio
Sospensioni indipendenti - Cambio a cloche - Freni a disco anteriori - Sterzo retrattile - Raggio di sterzata minimo

L. 1.160.000 I.G.E. compresa
franco Concessionario provinciale
Tassa circolazione L. 27.560

Herald
Berlina
4 cilindri - 1200 cc.
Hp. 43 a 4500 giri
Velocità oltre 125 Km/h

ASSISTENZA - RICAMBI - CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA Distribuzione Generale Italia **Ducati Meccanica s.p.a. - Bologna Tel. 49.16.01**

Concessionaria Torino e Cuneo **CAVALLERI** - Esposizione: Corso Vittorio 26 - Tel. 076.984 - Vendita, assistenza e ricambi: Via Nizza 35 - Corso Marconi 2 - Tel. 652.101